

***Ricognizione sullo Stato di
Attuazione dei
Programmi per l'Anno
2013***

Programma 001

“Funzioni Istituzionali Generali”

PROGRAMMA N. 001	FUNZIONI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGETTO N. 001	Supporto Tecnico ed Amministrativo agli Atti degli Organi Istituzionali

Settore: Affari Generali e Risorse Finanziarie

Dirigente: Dott. Pieramos Cinquini

Finalità da conseguire

- assicurare il supporto tecnico ed amministrativo agli atti degli Organi di Governo (predisposizione, numerazione e pubblicazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Provinciale all'Albo Provinciale *on line* e sul sito Internet dell'Amministrazione, numerazione decreti ed ordinanze).
- assistenza legale per i Settori dell'Amministrazione.
- svolgimento gare d'appalto relative all'attività ordinaria dell'Ente per lavori, forniture e servizi.
- installazione ed utilizzazione del nuovo software per il protocollo, con la nuova gestione dei flussi documentali a livello informatico e la relativa scansione degli originali cartacei della documentazione pervenuta all'Amministrazione.
- implementazione all'utilizzo della firma digitale per la sottoscrizione della corrispondenza, avvalendosi di un sistema di flussi documentali informatizzato, predefinito e standardizzato.
- implementazione dell'utilizzo della posta elettronica certificata per la corrispondenza in partenza dall'Amministrazione Provinciale, al fine di ridurre le spese postali di spedizione.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

E' stato assicurato il supporto tecnico ed amministrativo agli atti degli organi di governo, con la relativa predisposizione, numerazione e pubblicazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio Provinciale. Si è svolta la pubblicazione degli atti all'Albo Provinciale *on line* e sul sito Internet dell'Amministrazione. Si è garantita l'assistenza legale, con approfondimenti dottrinali e giurisprudenziali per i Dirigenti dell'Amministrazione. Il Servizio ha garantito l'espletamento delle gare d'appalto relative all'attività ordinaria dell'Amministrazione. E' stato installato ed utilizzato il nuovo software per il protocollo, con la relativa nuova gestione dei flussi documentali a livello informatico. Si è proceduto alla scansione dei documenti originali cartacei della documentazione pervenuta all'Amministrazione. Si è assicurato, da parte dei Dirigenti e dei titolari di Posizione Organizzativa, l'utilizzo della firma digitale per la sottoscrizione della corrispondenza, avvalendosi di un sistema di flusso documentale informatizzato, predefinito e standardizzato. Si è, infine, implementato l'utilizzo della posta elettronica certificata per la corrispondenza in partenza dall'Amministrazione Provinciale, con l'obiettivo di ridurre le spese postali di spedizione.

PROGRAMMA N. 001	FUNZIONI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGETTO N. 002	Contabilità Finanziaria, Economico Patrimoniale e Controllo di Gestione

Settore: Affari Generali e Risorse Finanziarie

Dirigente: Dott. Pieramos Cinquini

Finalità da conseguire

L'attività svolta dal Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione" ha carattere di trasversalità all'interno della struttura organizzativa della Provincia e, pertanto, opera in stretta collaborazione con tutti i Servizi della stessa. In particolare, con riferimento al Controllo di Gestione, il Responsabile del Servizio collabora con il Segretario, i Dirigenti di ciascun Settore e l'Organismo Indipendente di Valutazione, per la programmazione, monitoraggio e verifica della gestione e dei relativi costi e risultati dell'azione amministrativa dell'Ente. La realizzazione del Progetto si concretizza nel rispetto di tutti i numerosi obblighi legislativi e non in materia di Ordinamento Contabile degli Enti Locali, tra i quali rilevano la predisposizione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Piano Esecutivo di Gestione, l'adozione dei provvedimenti di variazione al Bilancio che si rendono necessari in corso d'anno, del Rendiconto, l'adozione del Piano delle Performance, nonché di tutte le dichiarazioni di carattere tributario e fiscale stabilite dalla legge. E' costante il rapporto di collaborazione con il Tesoriere dell'Ente, il Collegio dei Revisori e la Commissione Consiliare "Affari Istituzionali, Programmazione Economica e Bilancio", collaborazione volta, oltre che a garantire il rispetto delle norme di carattere legislativo-contabile, anche a fornire supporto agli istituti citati, nell'ottica di una efficace ed efficiente gestione amministrativa. Il Progetto, inoltre, consta delle seguenti finalità: garantire la corretta gestione dei movimenti finanziari e, nel rispetto delle compatibilità di cassa, il pagamento celere dei creditori; assicurare la rilevazione in termini economico-patrimoniali delle movimentazioni finanziarie di entrata e spesa; garantire consulenza fiscale e tributaria ai diversi Settori dell'Ente; monitorare l'andamento delle entrate ed attivare le opportune procedure inerenti la gestione dei pagamenti, atte all'adempimento degli obblighi legislativi fissati in relazione al "Patto di Stabilità Interno". All'interno del Servizio è presente l'Ufficio Economato, il quale provvede all'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari all'Amministrazione, nonché alla gestione delle diverse utenze. Il Servizio si occupa anche della tenuta e gestione dei Registri dell'Inventario dei Beni Mobili Patrimoniali della Provincia. Ancora, il Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione", nella persona del suo Responsabile, coordina e gestisce il Ciclo delle Performance ed il Sistema di Pianificazione Strategica della Provincia, in collaborazione con il Segretario Generale, i Dirigenti e l'Organismo Indipendente di Valutazione. Quanto al Controllo di Gestione, nell'anno 2013, con particolare riferimento alle recenti disposizioni di legge introdotte dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, con riferimento alla definizione degli strumenti e delle modalità dei Controlli Interni, tra i quali rileva lo stesso Controllo di Gestione, unitamente al Controllo Strategico, il Servizio dovrà, una volta adottato il relativo Regolamento, procedere alla sua attivazione, previa revisione dell'attuale architettura di base. Inoltre, sempre nell'anno 2013, il Servizio sarà impegnato nella revisione del sistema di contabilità, al fine di ottemperare a quanto disposto, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali, dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il passaggio al nuovo sistema di contabilità finanziaria, previsto con decorrenza 1° gennaio 2014, richiederà un notevole impegno di trascodifica per il Servizio e un attento alvoro di ridefinizione degli schemi di bilancio finanziario, economico e patrimoniale.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

L'attività del Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione" ha carattere di trasversalità all'interno della struttura organizzativa della Provincia. Essa è prevalentemente disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile degli Enti Locali, specie con riferimento al rispetto dei numerosi adempimenti economico-finanziari fondamentali per la gestione dell'Ente. Alla data del 30 agosto 2013, sono stati puntualmente posti in essere i seguenti principali adempimenti: approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il Triennio 2013/2015, del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013 (parte finanziaria), strumento fondamentale per la gestione strategica di ciascun Settore, unitamente, così come disposto dalla normativa, al Piano delle Performance 2013; approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012. Tale Rendiconto è stato predisposto nelle sue componenti del Conto del Bilancio, per quanto attiene all'aspetto puramente finanziario, e del Conto Economico e del Patrimonio, in relazione agli aspetti economico-patrimoniali, definiti grazie all'applicazione del sistema di rilevazione economica dei movimenti finanziari di entrata e spesa. Sono da ritenersi più che soddisfacenti ed attivi i rapporti in essere con il Tesoriere, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Commissione Consiliare "Affari Istituzionali, Programmazione Economica e Bilancio", di cui il Responsabile del Servizio è Segretario. Efficiente anche l'attività di supporto agli altri Servizi dell'Ente in materia economico-finanziaria e fiscale. Anche la redazione di tutto quanto richiesto dalla normativa contabile e fiscale vigente è stata puntuale. L'attività di pagamento dei documenti contabili, così come la registrazione delle fatture ricevute dal Servizio per la loro successiva liquidazione, sono stati espletati nel rispetto dei termini di legge, consentendo, quindi, il celere pagamento dei creditori. Quanto al Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013, ne è stato determinato l'obiettivo programmatico, obiettivo che la Provincia intende raggiungere e che, per tale motivo, comporta per il Servizio una attenta e costante attività di monitoraggio dei pagamenti in conto capitale e di reperimento delle risorse correlate. Il Servizio di Economato ha regolarmente espletato tutte le procedure relative all'approvvigionamento di beni e servizi per i diversi Settori dell'Ente, al fine di garantire la gestione dell'attività amministrativa, nonché quelle relative al controllo delle fatture da liquidarsi per le "forniture a contratto". Esso ha proceduto, puntualmente, alla liquidazione delle fatture di propria competenza trasmesse dai Servizi dell'Ente. Con riferimento alla tenuta dei Registri dei Beni Mobili Patrimoniali della Provincia, si è proceduto al loro aggiornamento e chiusura alla data del 31 dicembre 2012, con la conseguente redazione dei Verbali di Consegna degli Agenti Contabili, così come dettato dalla normativa in materia. Infine, per quanto concerne l'attività legata al Controllo di Gestione, il Servizio, in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili di Servizio di ciascun Settore, ha predisposto il Piano della Performance per l'anno 2013, validato dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed approvato nel mese di luglio 2013. Quanto al Controllo di Gestione, ne è stato approvato il Regolamento all'interno di quello relativo ai Controlli Interni (Legge n. 213/2012) e, tenendo conto di ciò, si procederà alla revisione dell'attuale architettura e, successiva, operatività. Da ultimo, dal mese di luglio 2013, il Servizio è fortemente impegnato nella revisione del sistema di contabilità, al fine di ottemperare a quanto disposto, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali, dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Nel complesso, alla data del 31 agosto 2013, il Servizio ha conseguito un livello più che soddisfacente di raggiungimento degli obiettivi fissati all'interno del proprio Progetto.

PROGRAMMA N. 001	FUNZIONI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGETTO N. 003	Sistema Informativo Amministrazione Provinciale

Settore: Affari Generali e Risorse Finanziarie

Dirigente: Dott. Pieramos Cinquini

Finalità da conseguire

- Gestire e mantenere in efficienza l'intera infrastruttura IT dell'Ente: Centro Elaborazione Dati (Server, apparati di rete, PC, gruppi di continuità ed apparecchiature elettroniche); infrastruttura di rete e software applicativi, programmi di gestione Ente, procedure SIARL, Sebina, Sintesi (Mercato del Lavoro), Concilia (Polizia Provinciale) e Servizi Internet e Intranet, Posta Elettronica.
- Assicurare al personale degli uffici l'assistenza nell'utilizzo delle dotazioni informatiche, garantendo la manutenzione e l'aggiornamento dei personal computer, delle periferiche e degli applicativi presenti nelle singole postazioni.
- Assicurare al personale degli uffici l'assistenza nell'uso degli apparati per la comunicazione telefonica di rete fissa e mobile, attraverso la gestione sia della centrale telefonica principale che delle utenze radio mobili.
- Mantenere adeguato il Sistema Informativo della Provincia ai sistemi informativi degli Enti collegati (Ministeri, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Enti Locali), per la condivisione di dati e documenti.
- Proporre nuovi modelli informativi e tecnologie innovative, finalizzate al miglioramento dei processi lavorativi ed amministrativi dell'Ente (es. gestione flussi documentali digitali), con finalità rivolte al contenimento dei costi.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Nel periodo in esame il Servizio Informatico ha provveduto a dare continuo e pronto supporto agli uffici dell'Ente per tutte le problematiche hardware e software segnalate, garantendo il tempestivo intervento e la rapida risoluzione.

Si è provveduto all'installazione di aggiornamenti e correzioni sia al sistema operativo di Server e desktop, sia agli applicativi software utilizzati per la gestione delle attività ordinarie.

In particolare, di seguito si elencano sinteticamente le principali attività svolte :

- revisione annuale del documento programmatico per la sicurezza, tenendo conto delle nuove disposizioni relative alla *privacy* ed al trattamento dei dati;
- creazione del nuovo sito: www.provinciasondrio.gov.it, utilizzando il C.M.S. (Content Management System) Open Source DRUPAL, sul quale è stata impostata la sezione della trasparenza, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
- messa a regime del nuovo sistema di posta elettronica (@provinciasondrio.gov.it), attivato su cloud fornito dal Provider ARUBA, con conseguente supporto agli Uffici Provinciali durante la fase di abbandono del vecchio servizio, per garantire la continuità operativa degli stessi;
- attivazione del dominio di posta (@provincia.so.it) richiesto dalla Presidenza per il mantenimento dei vecchi indirizzi istituzionali. Tale attivazione è stata eseguita sfruttando i servizi cloud forniti dal Provider ARUBA S.p.A.;
- supporto alla migrazione dei servizi di gestione del Sistema Bibliotecario Provinciale dal software di "DATAMANAGEMENT SEBINA" alla nuova soluzione identificata dal Servizio Cultura "COMPERIO-CLAVIS". Da sottolineare che, con un risparmio considerevole sui costi

di gestione, la nuova soluzione viene erogata in *full outsourcing* dal Data Center di COMPERIO, utilizzando un software open source gestito e mantenuto dalla stessa COMPERIO;

- messa a regime del servizio di protocollazione decentrata per la posta in partenza, mediante lo l'utilizzo del nuovo software del protocollo in ambiente WEB;
- messa a regime della firma digitale sui documenti in partenza e spediti mediante l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata dalle postazioni di protocollazione decentrate attivate presso i Settori ed i Servizi identificati dai Dirigenti;
- messa a regime della gestione degli atti (Delibere e Determinazioni), attraverso l'utilizzo del nuovo software di *workflow* documentale, formazione e risoluzione delle numerose problematiche emerse;
- Start-Up del nuovo software per la spedizione della corrispondenza in uscita (Lettere in Uscita) con conseguente supporto agli utenti ed interfaccia con i tecnici della Società A.D.S. S.p.A. per la risoluzione delle problematiche emerse;
- Start-Up della nuova funzionalità di scansione della posta cartacea in arrivo al protocollo, con la finalità di procedere con la dematerializzazione documentale e l'invio sulle scrivanie virtuali dei dipendenti, attraverso le funzioni messe a disposizione dal software di *workflow* documentale;
- attivazione dei servizi di conservazione digitale presso il Consorzio PARER di Bologna, al fine di garantire la validità di tutta la documentazione firmata digitalmente, a seguito delle prime scadenze dei certificati di firma digitale assegnate ai Dirigenti ed agli Amministratori dell'Ente;
- attività di creazione utenze, armonizzazione e predisposizione struttura organizzativa della Provincia di Sondrio sui portali Consip e Centrale Acquisti Regionale per acquisti beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria.

Programma 002

**“Gestione e Sviluppo delle Risorse
Umane”**

PROGRAMMA N. 002	GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
PROGETTO N. 001	Gestione e Formazione delle Risorse Umane

Settore: Affari Generali e Risorse Finanziarie

Dirigente: Dott. Pieramos Cinquini

Finalità da conseguire

Continuo affinamento del programma per la gestione delle presenze e delle assenze del personale dipendente, con particolare riferimento alla fase di controllo delle assenze in capo al Servizio "Risorse Umane" (particolare attenzione a congedo di maternità, congedo parentale e aspettative) ed alla gestione del personale che presta servizio sul territorio e che, pertanto, non timbra. Miglioramento delle competenze professionali del personale, attraverso il costante aggiornamento sulla normativa in materia di gestione del personale, in continua evoluzione. Attuazione dei Contratti Decentrati Integrativi 2012 e predisposizione dei Contratti Decentrati Integrativi 2013 per la dirigenza ed il personale non dirigente. Monitoraggio della spesa del personale e gestione della dotazione organica, alla luce di quanto disposto dalla legge n. 78/2010 e dagli interventi normativi succedutisi nel corso dell'anno 2012, tra gli altri il D. L. n. 95/2012. Nel corso dell'anno 2013 si attuerà la rilevazione della Customer Satisfaction del Servizio, i cui risultati saranno collegati alla valutazione della performance dello stesso e saranno utile strumento a disposizione del Servizio per lavorare sulle criticità riscontrate. Nel corso del 2013, proseguirà il lavoro di collaborazione con l'INPS - Gestione ex INPDAP - , previsto da un progetto pilota a livello nazionale, che consiste nel controllo, con l'eventuale rettifica, e nella certificazione della posizione assicurativa e contributiva dei dipendenti, presente nella banca dati dell'Ente Previdenziale. Contemporaneamente, si effettuerà un lavoro di ottimizzazione dell'uso degli strumenti informatici a disposizione del Servizio, quale l'utilizzo più ampio del programma di elaborazione degli stipendi, nelle funzionalità di reportistica e di gestione giuridica del personale, con la creazione di certificati di servizio e di stipendio. Proseguirà il lavoro di miglioramento/implementazione della modulistica necessaria per la gestione giuridico/economica del personale dipendente, in linea con quanto disposto dal Decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235. A partire dal mese di gennaio 2013, la Responsabile del Servizio svolgerà anche le mansioni di Responsabile del Servizio "Formazione Professionale e Lavoro", sostituendo la precedente titolare, impegnata in altro incarico.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Raggiungimento di un soddisfacente livello di funzionalità del programma per la gestione delle presenze e delle assenze del personale dipendente, grazie all'apporto di modifiche che consentono una efficace gestione sia del personale che non timbra (saldo buoni pasto, calcolo orario di lavoro teorico, etc.), sia del controllo e dell'elaborazione a fini statistici delle assenze effettuate dai dipendenti.

Erogazione della retribuzione di risultato (Dirigenti, Segretario Generale e Posizioni Organizzative) e degli incentivi per la produttività, in attuazione dei contratti decentrati integrativi, con pubblicazione sul sito Internet dell'Ente dell'analisi di questi emolumenti sotto il profilo della differenziazione della premialità, così come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

Costante monitoraggio della spesa per il personale, anche alla luce di quanto disposto dal D.L. n. 95/2012 (*spending review*) ed in vista del riordino delle Province in corso di definizione.

Permane l'impossibilità per l'Ente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato (D.L. n. 95/2012) e, pertanto, il lavoro del Servizio "Risorse Umane" si concentra sulla gestione delle cessazioni del personale sia per pensionamento che per mobilità in uscita, che hanno visto una drastica riduzione rispetto agli anni precedenti, anche a seguito dell'applicazione delle nuove regole per l'accesso alla pensione, che hanno previsto un innalzamento dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per la maturazione del diritto alla pensione.

Prosecuzione del lavoro finalizzato ad un utilizzo più ampio e più efficace del programma di elaborazione degli stipendi, in particolare nella gestione dei dati necessari alla compilazione del Conto Annuale, del monitoraggio trimestrale e della denuncia mensile analitica (D.M.A.).
Costante aggiornamento dei dati relativi al personale ed alle attività dell'Ente connesse alla gestione delle risorse umane in adempimento della legge n. 33/2013.

Programma 003

“Istruzione”

PROGRAMMA N. 003	ISTRUZIONE
PROGETTO N. 001	Scuole

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

- Attuazione del Dimensionamento scolastico sulla base della normativa vigente e delle risorse territoriali in stretta collaborazione con gli Enti Locali, le parti sociali e le Istituzioni Scolastiche.
- Gestione dei Contratti di Comodato e Convenzioni con Enti Locali per l'utilizzo integrato delle palestre.
- Esame e valutazione di progetti relativi ad iniziative per l'orientamento scolastico, al fine di realizzare una guida all'offerta formativa da distribuire a tutti gli studenti dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Sostegno economico, compatibilmente alla disponibilità finanziaria, alle famiglie che, dato il loro luogo di residenza, devono mandare i figli nei Convitti del capoluogo per poter frequentare un Istituto superiore.
- Rimborso spese per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Considerazioni - livello raggiunto al 30 agosto 2013

È stato completato il processo di verticalizzazione scolastica connesso al dimensionamento degli Istituti Scolastici della provincia di Sondrio, prima con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 51 del 25 marzo 2013, avente per oggetto: "Dimensionamento negli Istituti Scolastici della provincia di Sondrio, a.s. 2013/2014, completamento verticalizzazione", poi, a seguito di sopraggiunte esigenze, la stessa Giunta Provinciale, in data 26 aprile 2013 ha adottato una deliberazione integrativa relativa alle seguenti situazioni:

- istituzione di una sezione della Scuola dell'Infanzia presso il comune di Andalo Valtellino, Sezione che farà parte dell'Istituto Comprensivo di Delebio;
- soppressione graduale dell'Istituto Secondario di Primo Grado annesso al Convitto Nazionale "Piazzini" di Sondrio e sua unificazione all'Istituto Comprensivo "Paesi Retici" di Sondrio.

Al fine di meglio gestire la programmazione scolastica e costruire una banca dati utile ed aggiornata, nel primo semestre 2013, sono stati chiesti a tutti i Comuni provinciali i dati circa la popolazione da 0 a 14 anni suddivisa per classi di età. A seguito delle risposte pervenute, è stato possibile costituire un aggiornato data base a disposizione dei Comuni stessi, dell'Ufficio Scolastico Provinciale e delle Scuole.

PROGRAMMA N. 003	ISTRUZIONE
PROGETTO N. 002	Scuole Medie Superiori

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

- Dare attuazione, sulla base di norme e documenti programmatici statali e regionali ed in riferimento alle richieste territoriali, ai compiti ed alle funzioni conferite alla Provincia, in materia di istruzione secondaria superiore, con particolare riguardo alla qualità dell'istruzione.
- Adeguamento del servizio scolastico alle innovazioni che saranno introdotte dalla normativa.
- Raccordo con i Comuni e l'Ufficio Tecnico per l'adeguamento degli edifici.
- Gestione delle autorizzazioni da rilasciare per l'utilizzo di spazi in Istituti Scolastici di proprietà della Provincia da parte dei soggetti esterni.
- Sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti.
- Raccolta ed elaborazione dei dati per l'aggiornamento delle statistiche relative ad alunni, classi, strutture edilizie, pendolarismo, al fine di realizzare un opuscolo con tutti i dati raccolti.
- Fornire agli Istituti Secondari di Secondo Grado arredi ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività didattica.
- Fornire alle segreterie scolastiche i servizi telematici, telefonici ed i materiali vari necessari per il loro funzionamento.
- Gestione della Convenzione con la quale si è delegata alle Istituzioni Scolastiche l'autonoma acquisizione di alcune tipologie di spese.
- Costante monitoraggio dei bisogni degli edifici scolastici in materia di sicurezza.
- Rimborsi ai Comuni per l'utilizzo di edifici comunali da parte di istituti di competenza della Provincia.

Considerazioni - livello raggiunto al 30 agosto 2013

Sono state compiute tutte le attività ordinarie previste. In aggiunta, nell'anno 2013, a seguito delle istanze presentate dagli Istituti Superiori circa l'obbligo della digitalizzazione scolastica, è stata inserita nel programma A.Q.S.T. 2013, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 119 del 7 agosto 2013, un'apposita dotazione finanziaria pari ad euro 230.000,00 per sostenere i 14 Istituti Scolastici Provinciali nella realizzazione, sotto la regia provinciale, degli interventi di "cablaggio" necessari.

PROGRAMMA N. 003	ISTRUZIONE
PROGETTO N. 003	Università

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

- Borse di Studio: agevolazioni a favore di studenti universitari meritevoli tramite l'assegnazione di una somma che li aiuti nel proseguimento degli studi.
- Assegnazione alloggi a studenti universitari a Milano: predisposizione del bando, della graduatoria e gestione amministrativa delle singole assegnazioni.

Considerazioni - livello raggiunto al 30 agosto 2013

E' stato predisposto il Bando per il conferimento di n. 66 Borse di Studio, da euro 1.500,00 ciascuna, per studenti universitari residenti in provincia di Sondrio. La sua approvazione sarà deliberata dalla Giunta Provinciale ad inizio settembre 2013.

E' proseguita la gestione amministrativa degli alloggi assegnati agli studenti universitari in Via Tartini n. 31 a Milano. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 84 del 03/06/2013 è stato approvato il Bando per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione dei posti letto presso lo stabile di Milano. Con determinazione n. 913 del 02/08/2013 è stata approvata la relativa graduatoria. Si sono tenuti i rapporti con la ditta incaricata delle pulizie delle zone comuni, nonché i rapporti con gli studenti assegnatari, anche in relazione alle connessioni Internet realizzate dal Servizio "Informatico". Si è provveduto al periodico controllo del pagamento degli affitti ed alla registrazione delle fatture dell'energia elettrica, delle quali è stato richiesto il rimborso in attesa di eventuale conguaglio.

Programma 004

“Politiche Sociali”

PROGRAMMA N. 004	POLITICHE SOCIALI
PROGETTO N. 001	Interventi Assistenziali per Soggetti con Disabilità Sensoriali

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Assicurare le funzioni assistenziali di cui alla legge n. 67/93, in materia di soggetti con disabilità sensoriale per l'integrazione scolastica.

Considerazioni - livello raggiunto al 30 agosto 2013

E' costante l'attività relativa a:

- valutazione delle richieste ed integrazione degli interventi già definiti; impegni spesa e liquidazione dei contributi assegnati per i diversi interventi;
- progettazione e/o monitoraggio degli interventi effettuati sul territorio provinciale, anche attraverso costanti contatti con le cooperative sociali che svolgono per conto delle famiglie l'attività di assistenza alla comunicazione;
- lavoro di rete sul territorio e incontri con i servizi e organismi coinvolti (Uffici di Piano, scuole, neuropsichiatria infantile, associazioni di famiglie) e promozione del servizio;
- in caso di necessità colloqui con le famiglie interessate ed incontro presso le scuole o con i servizi territoriali e/o specialistici.

Per l'anno scolastico 2012/2013 sono stati effettuati interventi a favore di n. 24 soggetti con disabilità sensoriale (di cui n. 5 nuove richieste), comprensivi di n. 23 convenzioni per l'assistenza alla comunicazione, vi sono state n. 5 valutazioni specialistiche delle richieste senza l'attivazione dei servizi, per un impegno complessivo di spesa pari ad euro 178.000,00=, compreso il supporto specialistico (approvato con determinazione dirigenziale n. 1361 del 04/10/2012) con l'Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini.

Per l'anno scolastico 2013/2014 mantengono validità le linee di indirizzo, approvate con deliberazione di Giunta Provinciale n.146 del 1 agosto 2011, che comprendono anche lo schema di convenzione con le cooperative sociali per l'erogazione dell'assistenza alla comunicazione a carico della Provincia e lo schema di convenzione per servizi specialistici disabilità sensoriale, con il solo aggiornamento della tabella di compartecipazione economica al costo del servizio, su base annuale ISEE, come da determinazione dirigenziale n. 861 del 24/07/2013.

Nel mese in corso a tutte le famiglie in carico, in collaborazione con i servizi sociali di base, è stata inviata apposita comunicazione per le richieste di intervento per il nuovo anno scolastico.

E' in fase di rinnovo la convenzione con l'Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini per il supporto specialistico per l'a.s. 2013/2014, come da linee di indirizzo provinciali.

Si è conclusa la revisione della parte della ricerca relativa al lavoro di studio effettuato con le altre Province lombarde promosso dalla Provincia di Milano, ed affidato all'Associazione Aforisma sul tema della "disabilità sensoriale e attività delle Province", e in data 14 maggio 2013 vi è stata la partecipazione all'evento regionale di presentazione della ricerca.

PROGRAMMA N. 004	POLITICHE SOCIALI
PROGETTO N. 002	Formazione del Personale addetto ai Servizi Socio-Assistenziali

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Assicurare e coordinare l'attuazione di percorsi strutturati di informazione/formazione ed aggiornamento, rivolti al personale addetto ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del pubblico e del privato sociale, quale fattore strategico per l'innovazione organizzativa e gestionale e per il miglioramento dei servizi verso il cittadino in termini di qualità, efficienza ed efficacia delle prestazioni.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

- 1 Si è proceduto con la rilevazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2013 attraverso diverse modalità. Si sono svolti incontri con i responsabili degli Uffici di Piano della provincia di Sondrio, con l'A.s.l., con l'Azienda Ospedaliera Valtellina e Valchiavenna e con i responsabili del Terzo Settore, durante i quali sono state individuate anche modalità innovative di organizzazione dei corsi.
- 2 In ottemperanza alla nota della D. G. Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia del 16/04/2012 prot. n. 4881, con determinazione dirigenziale n. 287 del 14/03/2013 è stato approvato il piano annuale delle attività formative anno 2013 che prevede le proposte formative nelle seguenti aree tematiche:
 - sistema di welfare e professioni sociali;
 - servizi tutela minori: confronto tra modelli e integrazione con i servizi specialistici;
 - progetto di formazione per l'adeguamento alla compliance ex D. Lgs. n. 231/2001 delle unità d'offerta sociosanitarie;
 - i nuovi Piani di Zona 2012/2014: monitoraggio e aggiornamento;
 - inserimento lavorativo: significati, servizi e metodologie d'intervento innovative;
 - aspetti giuridici della tutela minori;
 - formazione operatori e coordinatori servizi prima infanzia;
 - disabilità sensoriali e assistenza alla comunicazione;
 - salute mentale – psichiatria di comunità – servizi sanitari pubblici e servizi privati accreditati per una cultura condivisa nella riabilitazione psicosociale.
- 3 A maggio 2013 è stato predisposto e inviato in Regione Lombardia il consuntivo delle attività formative anno 2012 e predisposto il preventivo per il piano annuale 2013 delle attività formative, secondo le linee di cui alla nota esplicativa regionale di cui sopra.
- 4 Ad oggi sono state realizzate le seguenti attività formative:
 - “Servizi tutela minori: costruzione di protocollo d'intesa per la collaborazione con i servizi specialistici”, di cui alla determinazione dirigenziale n. 50 16/01/2013, diviso per moduli con una partecipazione complessiva n. 47 tra operatori e responsabili dei servizi;
 - “Sperimentazione territoriale di corsi di formazione per i servizi della prima infanzia” di cui alla determinazione dirigenziale n. 449 del 23/04/2013, in fase di realizzazione da parte degli uffici di piano;
 - “Progetto di formazione per l'adeguamento alla compliance ex D. Lgs. n. 231/2001 delle unità d'offerta sociosanitarie e socio assistenziali, di cui alla determinazione dirigenziale n. 296 del 18/03/2013, con n. 36 partecipanti.

Sono stati avviati i procedimenti per i seguenti corsi:

 - “Buone pratiche in rete per la salute mentale” di cui alla determinazione dirigenziale

n. 893 del 30/07/2013

– “Lo sviluppo dei piani di zona in una prospettiva di coprogettazione”

- 5 Si prosegue nell'attività di verifica della formazione, che prevede un questionario di gradimento rivolto ai singoli destinatari sull'attività formativa svolta, con una domanda in cui ogni partecipante è invitato ad esprimersi sia rispetto ad un interesse a proseguire l'attività formativa sia a segnalare altre tematiche ed approfondimenti. Tutti i dati vengono inseriti in un apposito database.

E' stata implementata una collaborazione con l'Ordine Regionale Assistenti Sociali per l'organizzazione di un gruppo di supporto per la formazione continua, che si riunisce presso l'amministrazione e ad una ricerca sulla crisi del welfare. Ad oggi sono state organizzate n.4 iniziative.

PROGRAMMA N. 004	POLITICHE SOCIALI
PROGETTO N. 003	Gestione Registri Soggetti del Terzo Settore

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Concorrere al riconoscimento ed alla promozione del Terzo Settore in provincia di Sondrio nella pluralità delle sue espressioni, attraverso la modalità organizzata dei Registri e dell'Albo Regionale.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

1. Registri Associazionismo

Con D.G.R. n. 4331 del 26/10/2012 "Determinazione in ordine alla semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei registri delle associazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita e organizzazioni del volontariato di protezione civile" la Regione ha previsto l'avvio di una nuova procedura unica informatizzata per l'iscrizione ai Registri regionali/provinciali. La nuova procedura è entrata in vigore nel 2013. In seguito alla presentazione *on line* di domande di iscrizione ai Registri da parte di associazioni/organizzazioni di volontariato, si è proceduto all'istruttoria delle domande (verifica della documentazione presentata e dei requisiti per l'iscrizione) ed alla richiesta di eventuali integrazioni. A conclusione delle relative istruttorie, da gennaio 2013 sono state iscritte ai Registri, con specifiche determinazioni dirigenziali, n. 4 nuove organizzazioni di volontariato e n. 4 nuove associazioni senza scopo di lucro (di cui n. 3 sezione promozione sociale). E' in fase di istruttoria n. 1 nuova richiesta di iscrizione.

Con D.G.R. n. 1353 del 25 febbraio 2011 la Regione Lombardia ha approvato le "Linee Guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità". Fra le azioni di semplificazione di cui al punto 6 della citata DGR, la Regione Lombardia ha previsto l'accorpamento delle scadenze degli adempimenti annuali dei soggetti del Terzo Settore, prevedendo il 30 giugno di ogni anno quale termine per la trasmissione della documentazione relativa al *mantenimento dei requisiti di iscrizione nei Registri regionali/provinciali* con l'introduzione della compilazione on-line delle schede, prorogata al 30 settembre 2013. E' stata inviata apposita comunicazione, con istruzioni, a n. 10 nuove iscritte 2012. Per il mantenimento iscrizione 2011 la data era stata prorogata al 30 settembre 2012. Pertanto, nel corso del primo trimestre si sono concluse tutte le istruttorie delle domande pervenute, con validazione delle schede compilate correttamente e definizione delle risposte alle richieste di integrazioni o chiarimenti in caso di anomalie. Si è proceduto, infatti, ad un supplemento di istruttoria per n. 26 associazioni.

A maggio 2013 è stato predisposto ed inviato in Regione Lombardia il *consuntivo delle attività 2012 e predisposto il preventivo per l'anno 2013* per la gestione dei Registri, secondo le linee di cui alla nota esplicativa regionale del 16 aprile 2012.

Progetti presentati dalle associazioni iscritte ai registri, biennio 2012/2013

Previo presentazione della rendicontazione finale e verifica della documentazione presentata, si sta procedendo alla liquidazione del saldo dei primi progetti finanziati che sono conclusi, come da determinazione dirigenziale n. 907 del 01/08/2013.

2. Con determinazione dirigenziale n. 839 del 13/06/2012, è stata impegnata la somma di euro 7.500,00 a favore del Centro Servizi Volontariato Lavops, quale quota di compartecipazione spese per la realizzazione delle attività di supporto alle associazioni senza scopo di lucro, ai fini sia

dell'iscrizione al registro provinciale sia della presentazione/rendicontazione progetti per il biennio 2012/2013. In corso d'anno si è proceduto al monitoraggio dell'attività svolta.

3. E' in atto la collaborazione con il Servizio "Cultura" per il Progetto "Io volontario per la cultura".

4. Albo Cooperative Sociali

Come previsto dal regolamento regionale, sono pervenute anche per l'anno 2013 le domande di mantenimento dell'iscrizione all'Albo da parte delle Cooperative iscritte tramite il sistema informativo regionale, con scadenza al 31 luglio 2013. Tramite il sistema informativo si sta procedendo alla verifica delle domande e alla richiesta di eventuali precisazioni alle cooperative. Da gennaio 2103, a conclusione delle relative istruttorie e con specifiche determinazioni dirigenziali, sono state iscritte n. 2 nuove Cooperative, di cui una nella Sezione A ed una nella Sezione b), e si è proceduto, su loro richiesta, alla cancellazione dall'Albo di n. 3 Cooperative, di cui n. 1 della Sezione b) e n. 2 della Sezione A.

PROGRAMMA 004	POLITICHE SOCIALI
PROGETTO N. 004	Osservatorio Sociale

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Sviluppare la funzione di "Osservatorio", vale a dire l'insieme di azioni capaci di rendere organica la raccolta di dati ed informazioni, sia sotto il profilo quantitativo sia per gli aspetti qualitativi e di approfondimento su singole aree di bisogno. Le finalità delle specifiche scelte sono le seguenti:

1. mantenere l'Osservatorio sul disagio e i servizi sociali in funzione di una programmazione dei servizi orientata alla qualità e rispondente ad effettivi bisogni della popolazione, attraverso la definizione e l'impiego di indicatori di qualità (di contesto demografico, sociale ed economico; di presunta normalità; di disagio; di marginalità e devianza e di capacità di risposta);
2. sviluppare l'Osservatorio Provinciale sulla condizione giovanile;
3. aderire al modello regionale di osservatorio provinciale sull'immigrazione, sia attraverso l'aggiornamento dei dati, sia attraverso l'approfondimento di aree tematiche specifiche che potranno essere oggetto di ricerca, anche di monitoraggio delle sperimentazioni in atto e la realizzazione di progetti;
4. avviare osservatori specifici e/o aderire a ricerche/indagini sul territorio provinciale di particolare impatto sociale.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Osservatorio sul Disagio ed i Servizi Sociali in provincia di Sondrio

Con determinazione dirigenziale n. 921 del 07/08/2013, è stato approvato contratto di servizio per l'aggiornamento statistico del Quarto Rapporto sul Disagio ed i Servizi Sociali, con dati statistici fino all'anno 2012 compreso. Sono in corso appositi incontri con la società incaricata, al fine della raccolta dei dati e della redazione del rapporto. Si è proceduto alla raccolta dei dati aggiornati di alcuni indicatori.

Osservatorio Permanente sulla Condizione Giovanile

Questo osservatorio è stato avviato dall'anno 2011. In seguito all'emanazione di un bando regionale, la Provincia ha aderito come partner alla rete per la costruzione e l'attuazione del "Piano di lavoro territoriale per le politiche giovanili 2012", che è stato avviato ad aprile 2013. L'Osservatorio ha il compito di partecipare al gruppo di lavoro provinciale attraverso supporto scientifico, per garantire il quale è stato approvato apposito contratto di servizio con la società Metodi di Milano, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1762 del 18/12/2012. Inoltre, è stata dato supporto nella preparazione e realizzazione del seminario pubblico di avvio, effettuato nel mese di giugno 2013.

Osservatorio Provinciale Immigrazione

A maggio 2013 è stata predisposta ed inviata rendicontazione finale e relazione documentata dell'annualità 2012 (scadenza aprile 2013). Con determinazione n. 700 del 14/06/2013 è stato approvato il progetto esecutivo annuale 2013, trasmesso in Regione Lombardia per l'assegnazione del contributo di euro 16.000,00=, prevedendo la realizzazione delle attività attraverso la sottoscrizione di specifici contratti di servizio con:

- Cooperativa Sociale Ippogrifo di Sondrio per la raccolta ed elaborazione delle banche dati in rete con osservatorio regionale, nonché elaborazione e gestione di progetti/iniziative di ricerca a rilevanza provinciale e/o provinciale,

- Fondazione ISMU di Milano per elaborazione, redazione e stampa del rapporto annuale.

E' in atto la raccolta ed elaborazione dati, nonché l'inserimento degli stessi nelle banche dati online relativi alle Strutture di prima accoglienza, alle associazioni di immigrati e ai progetti territoriali di integrazione. Come Osservatorio, prosegue la partecipazione alla sperimentazione regionale "Certifica il tuo italiano", con attività di promozione, in particolare, nell'ambito dell'accordo di rete con il Centro Territoriale permanente per la formazione degli adulti di Delebio. E' stata confermata l'adesione al progetto regionale presentato al Ministero "Vivere in Italia" con la partecipazione all'equipe territoriale, dando supporto organizzativo e di promozione. E' stato avviato il monitoraggio nell'ambito del progetto regionale "Adp Servizi alla persona", per lo sviluppo degli sportelli assistenti familiari (Si veda Progetto 005). Si è in attesa di indicazioni regionali in merito all'avvio delle attività con UNAR, ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali. C'è stata la partecipazione continua ai tavoli interprovinciali presso l'ISMU e la Regione Lombardia ed agli organismi dell'Osservatorio Regionale.

PROGRAMMA N. 004	POLITICHE SOCIALI
PROGETTO N. 005	Sistema Integrato dei Servizi Sociali

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Contribuire allo sviluppo delle comunità attraverso la promozione ed il coordinamento interistituzionale, sottoscrizione di convenzioni ed accordi di programma, per attività di rilevante interesse provinciale nell'area delle politiche sociali.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

1. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 32 del 27/02/2012 è stato approvato l'atto di indirizzo per la sottoscrizione degli accordi di programma nell'ambito dei Piani di Zona 2012/2014, che sono stati sottoscritti con gli Uffici di piano di: Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna, che ha definito le linee di intervento della Provincia attraverso l'individuazione di attività di mantenimento e di sviluppo, e le priorità.

Attività di mantenimento

- Centro di Prima Accoglienza gestito dalla Fondazione Caritas. E' in atto il monitoraggio della convenzione 2012/2014; è stato effettuato il pagamento della seconda annualità.
- Osservatorio sul Disagio ed i Servizi Sociali. E' in atto l'aggiornamento statistico con i dati al 31/12/2012 (Si veda Progetto 004).

Area di sviluppo

- Sperimentazioni territoriali sulla formazione. E' stata confermata la validità della sperimentazione della formazione sul territorio a favore degli operatori dei servizi prima infanzia attraverso i 5 Uffici di Piano (Si veda Progetto 002).
- Disabilità sensoriale. Si mantengono costanti contatti con gli operatori degli Uffici di Piano per i casi in carico (Si veda Progetto 001), ed, in particolare, per la compartecipazione dei Comuni in presenza di disabilità plurima. Sono state definite le linee di collaborazione, al fine di consolidare buone prassi.

Priorità

- Sviluppo rete della cura a domicilio: assistenti familiari. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 20 febbraio 2012, è stato approvato il "protocollo d'intesa tra la Provincia di Sondrio, la Fondazione Onlus casa di riposo città di Sondrio ed enti gestori degli uffici di piano (BORMIO – TIRANO – SONDRIO – MORBEGNO – CHIAVENNA) per lo sviluppo della rete territoriale assistenti familiari e famiglie", sulla base dei quali è stato dato avvio ad una rete di servizi provinciali e territoriali sulla questione, nell'ambito di un progetto regionale. La Regione Lombardia ha prorogato la validità del piano provinciale a tutto il 2013. Si svolgono periodicamente riunioni di coordinamento. Si è consolidata l'attività dello sportello provinciale assistenti familiari, coordinato dalla Fondazione Casa di Riposo Città di Sondrio, in particolare con l'implementazione di un nuovo database incontro/domanda offerta di lavoro, attivo da settembre 2012, con accesso diretto anche da parte degli Uffici di piano. Si è proceduto alla rendicontazione ed al pagamento delle attività svolte nell'anno 2012, come da determinazioni dirigenziali n. 451 del 19/04/2013 e n. 452 del 19/04/2013.
- Azioni di Sistema nell'ambito del Piano lavoro disabili 2010/2012 "Mediazione al lavoro e inserimento lavorativo". In seguito all'adesione formale di tutti gli Uffici di Piano, dell'A.s.l. di Sondrio e dell'Azienda Ospedaliera si sta procedendo nelle attività. E' attivo il relativo tavolo tecnico (Si veda Progetto 007). Nel mese di febbraio 2013 si è dato avvio alle attività di "sperimentazione tirocini osservativi" a favore di giovani con disabilità su tutto il territorio provinciale, in carico agli Uffici di Piano. Si è proceduto ai pagamenti degli acconti per le

attività svolte, come da determinazione dirigenziale n. 874 del 26/07/2013.

2. Disabilità e Scuola Superiore

- Si è proceduto alla raccolta ed alla compilazione dei dati di previsione alla Regione Lombardia per il *trasporto scolastico dei soggetti con disabilità* per l'a.s. 2012/2013 da parte dei Comuni, ai fini dell'assegnazione delle risorse. E' in atto l'istruttoria per l'erogazione delle risorse ai Comuni richiedenti per l'anno scolastico 2012/2013: n. 5 Comuni interessati per conto di n. 9 studenti con una quota prevista di euro 18.035,00.
- In seguito a convocazione nel mese di giugno 2013 dei Presidenti delle Assemblee dei Sindaci dei 5 mandamenti, si è proceduto alla raccolta ed all'istruttoria, ai fini del rimborso fino all'85% ai Comuni e/o Comunità Montane (se gestione associata), delle spese relative all'*assistenza scolastica scuole superiori* e formazione professionale per l'a.s. 2012/2013. Con determinazione dirigenziale n. 920 del 07/08/2013 è stata impegnata la somma di euro 340.474,99 a favore di n. 17 Comuni e n. 2 Comunità Montane, relative a n. 68 studenti. Ne è stata fatta la liquidazione.
- E' in atto l'istruttoria degli impegni spesa dei Comuni per all'*assistenza scolastica scuole superiori* e formazione professionale per l'a.s. 2013/2014, secondo quanto concordato nella riunione di cui sopra.

3. Prosecuzione attività nell'ambito di progetti

- *adesione al progetto "Sentieri di futuro- Fare educazione sociale con adolescenti e giovani in contesti montani"* promosso dalla Cooperativa "Stella Alpina" di Bormio in collaborazione con le Province limitrofe e le cooperative del territorio, sia provinciale che di altre Province. E' costante l'aggiornamento sulle attività in atto.

4. Partecipazioni in corso d'anno ad organismi interistituzionali in materia sociale e socio sanitaria, in seguito a nomina della Responsabili di servizio in rappresentanza dell'Ente:

- Organismo della salute mentale età adulta e organismo salute mentale in età evolutiva dell'ASL della provincia di Sondrio - Partecipazione a n. 3 convocazioni.
- Tavolo di consultazione del terzo settore dell'ASL della provincia di Sondrio. Partecipazione a n. 1 convocazioni..

Componente di una Commissione presso l'A.s.l. per il bando sull'immigrazione.

PROGRAMMA N. 004	POLITICHE SOCIALI
PROGETTO N. 007	Inserimenti socio lavorativi soggetti disabili

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Favorire l'integrazione tra formazione-lavoro e l'ambito delle politiche sociali, relativamente agli interventi rivolti all'inserimento al lavoro dei soggetti con disabilità, in riferimento all'attuazione del sistema di collocamento mirato, di cui legge n. 68/99 e dei piani provinciali per l'inserimento lavorativo dei disabili.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

La finalità da conseguire è stata ampliata da gennaio 2010 con l'assegnazione dell'ufficio lavoro disabili nell'ambito del Servizio "Politiche Sociali" e dei relativi piani lavoro disabili. Il livello raggiunto nelle diverse attività nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ai sensi della Legge n. 68/99 è il seguente.

Consulenza ai datori di lavoro

La consulenza fornita ai datori di lavoro privati, agli Enti Pubblici ed alle Amministrazioni Pubbliche, ai consulenti del lavoro, alle Associazioni di categoria ed alle Organizzazioni Sindacali è attività ricorrente all'interno dell'Ufficio, in particolare nel primo quadrimestre, alla presentazione dei "prospetti informativi" tramite il sistema Sintesi (scadenza 31 gennaio 2013). Sono stati verificati tutti i n. 411 prospetti informativi pervenuti, di cui n. 381 presentati dai datori di lavoro privati e n. 30 presentati dai datori pubblici. Si è provveduto ad aggiornare le cartelle aziendali, ricalcolare i posti disponibili, monitorare assunzioni e cessazioni, scadenze delle convenzioni stipulate, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 68/99, richiedere chiarimenti e integrazioni dei dati, accertare la computabilità dei disabili. Sono stati notificati a n.49 datori di lavoro le scoperture di posti. Su istanza degli enti appaltanti, ad oggi si è proceduto alla verifica di n.140 autocertificazioni e a certificare l'ottemperanza agli obblighi della legge 68/99. Si è, inoltre, proceduto alla valutazione della documentazione prodotta dai datori di lavoro in merito alla computabilità dei disabili divenuti tali in costanza di rapporto di lavoro e all'invio delle relative notifiche; ad oggi sono state verificate n. 48 computabilità certificate. Previa verifica della permanenza dei requisiti e della regolarità dei versamenti contributivi, ad oggi si è provveduto al rinnovo di n.1 autorizzazioni all'esonero parziale in scadenza. E' stata modificata la normativa relativa alle autorizzazioni alla compensazione territoriale.

Iscrizioni nell'elenco unico della Legge n. 68/99

Gli archivi informatizzati sono stati costantemente aggiornati mediante:

- verifica della documentazione prodotta dagli interessati o dai patronati; dall'inizio dell'anno sono state registrate n.111 domande di iscrizione (n.109 disabili di cui n. 2 provenienti da altre province e n.0 beneficiari art. 18 c. 2) ;
- aggiornamento dati sul sistema Sintesi. Ad oggi risultano iscritti n 1218 disabili, di cui n. 912 disponibili e n. 23 beneficiari dell' art 18 c. 2 della Legge n. 68/99 (fonte dati: sistema Sintesi).

Incontro domanda - offerta di lavoro.

L'attività inerente l'informazione/orientamento al lavoro per i soggetti con disabilità iscritti e gli altri aventi diritto è stata costante. Oltre a fornire informazioni dirette in merito ai requisiti per accedere al collocamento mirato ai disabili in difficoltà che si sono presentati è stato fornito il necessario

supporto nella compilazione delle richieste di lavoro, monitorando le domande di lavoro presentate presso le ditte tramite l'invio di copia per conoscenza all'Ufficio. Dall'inizio dell'anno sono state archiviate nei fascicoli delle ditte n. 192 domande di lavoro.

Su istanza delle aziende sono stati forniti, dall'archivio informatico, n.5 elenchi nominativi degli aventi diritto in possesso dei requisiti richiesti per i posti da ricoprire.

Da gennaio ad oggi sono stati rilasciati n. 39 nulla osta di avviamento al lavoro così suddivisi:

- aziende private: n 39 disabili con assunzione nominativa di cui n. 29 in regime di convenzione. Per poter accedere alle sistema doti del piano lavoro disabili, le cooperative sociali di inserimento lavorativo (tipo B) effettuano le procedure di assunzione previste dalla legge n. 68/99 e, pertanto, risulta che sul totale degli avviamenti n.11 sono presso tali cooperative,
- non sono pervenute richieste di assunzione presso Enti Pubblici.

In seguito al lavoro del Comitato Tecnico di dicembre 2012, sono state predisposte n. 10 richieste di integrazioni ai datori di lavoro e/o segnalazione all'A.s.l. per le visite sanitarie di controllo. E' in atto l'istruttoria per la predisposizione della documentazione per un prossimo Comitato Tecnico.

Stipula Convenzioni con datori di lavoro privati e pubblici.

Da gennaio ad oggi sono state stipulate n. 26 Convenzioni, di cui n. 10 con datori di lavoro non soggetti/eccedenti agli obblighi di legge (tra cui le Cooperative Sociali di tipo B) e n. 0 con Enti Pubblici, per un totale di n. 36 impegni di assunzione. E' costante il monitoraggio delle Convenzioni in atto.

Sgravi fiscali alle assunzioni e rimborsi costi salariali

A febbraio 2013 si è provveduto ad istruire ed inviare in Regione la rilevazione dati per la ripartizione delle risorse del fondo nazionale (art 13 legge n. 68/99) per le assunzioni 2012. Si è provveduto, inoltre, secondo la nuova normativa, a verificare e liquidare le richieste di rimborsi costi salariali pervenute da parte dei datori di lavoro che hanno assunto in regime di convenzione a partire dall'anno 2008, relativi pertanto alle assunzioni 2011 corrispondenti ad euro 31.558,40=, di cui alla determinazione n. 301 del 18/03/2013. Sono seguite apposite comunicazioni ai beneficiari.

Piano Provinciale per l'Inserimento Socio Lavorativo delle Persone Disabili 2010/2012

La prima annualità del Piano, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 34 del 19/02/2010, e validato dalla Regione Lombardia con uno stanziamento di risorse pari ad euro 497.826,94=, ha avuto decorrenza da maggio a ottobre 2011, con la realizzazione delle azioni fino ad agosto 2012, salvo la parte relativa agli incentivi alle aziende tuttora in atto. Il nuovo Piano per il biennio 2011/2012, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 43 del 25 marzo 2011, e validato dalla Regione Lombardia con uno stanziamento di risorse pari ad euro 496.831,71 per l'annualità 2011 ed ad euro 506.973,66 per l'annualità 2012, è stato avviato a novembre 2011, con realizzazioni delle azioni fino a settembre 2013. Le attività avviate sono ancora in atto. In seguito a specifico monitoraggio, con deliberazione di Giunta Regionale n. X/556 del 02/08/2013 sono state assegnate ulteriori risorse per euro 220.000,00. Con il medesimo atto, la Regione Lombardia ha prorogato il Piano fino a dicembre 2013, con conclusione attività entro marzo 2014, e rendicontazione finale entro giugno 2014. Pertanto, sono ad oggi attivi gli avvisi del sistema a dote: inserimento lavorativo, sostegno all'occupazione e sostegno all'occupazione disabili psichici in cooperativa. Sono in atto la realizzazione delle attività delle seguenti azioni di sistema: "Mediazione al lavoro e inserimento lavorativo" con partner gli Uffici di Piano, l'A.s.l. di Sondrio e l'Azienda Ospedaliera Valtellina Valchiavenna e "Convenzionamento tra Provincia di Sondrio, cooperative sociali di tipo b) e aziende private del territorio- ex art. 14 dlgs 276/03". In modo continuo viene aggiornato il sistema informatico Sintesi, GBC e GSS relativo al piano provinciale, inserendo tutti i servizi erogati ai soggetti coinvolti, siano essi operatori accreditati siano essi utenti. Periodicamente vengono verificate tutte le doti, assunti gli impegni spesa, con relative determinazioni dirigenziali, liquidati i contributi agli operatori accreditati ed erogati mensilmente gli incentivi di partecipazione alla formazione e tirocinio a favore dei soggetti con disabilità aderenti alle doti di inserimento lavorativo.

Programma 005

“Politiche del Lavoro”

PROGRAMMA N. 005	POLITICHE DEL LAVORO
PROGETTO N. 001	Servizi all'Impiego

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Al fine di consolidare i servizi all'impiego si intende:

- procedere nello sviluppo della rete dei servizi all'impiego, riorganizzandoli anche in conformità alle nuove disposizioni sull'accreditamento dei servizi del sistema lavoro;
- garantire la gestione del sistema informativo Sintesi con relativi applicativi che rispondono alle esigenze di gestione di tutte le attività amministrative delegate alla Provincia oltre alla gestione dei flussi amministrativi di diversi dispositivi sulle politiche del mercato del lavoro (apprendistato, disabili politiche di reimpiego, ecc.);
- attuare la sperimentazione del nuovo sistema di interoperabilità tra i sistemi informativi provinciali (Sintesi) e regionali (GeFo e OMDL) per garantire un efficace scambio informativo nell'ambito dello sviluppo delle politiche del mercato del lavoro;
- proseguire il monitoraggio dei dati per consentire riflessioni continue sulla evoluzione delle professioni e per dare un quadro costantemente aggiornato del mercato del lavoro provinciale;
- mantenere l'efficacia del Sistema Gestione della Qualità dei Servizi per l'impiego, certificato a norma UNI EN ISO 9001/2000 finalizzato anche al mantenimento dell'accreditamento regionale;
- adempiere agli obblighi normativi in materia di collocamento ordinario;
- assicurare il funzionamento della commissione provinciale per il lavoro e la formazione, e dei relativi sottocomitati o comitato tecnico per i disabili;
- dare attuazione all'accordo quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga in Lombardia - anno 2013 – sottoscritto il 13 dicembre 2012.

Alla luce di quanto richiesto ai servizi dalle normative e dalle esigenze del territorio, si intende procedere ad interventi rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale degli uffici e delle strutture attraverso l'ottimizzazione delle risorse, la valorizzazione delle competenze e delle responsabilità legate ad ogni livello e ruolo del personale, ed al potenziamento dell'integrazione tra i diversi servizi.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Al fine di erogare in modo efficace i servizi per il lavoro rivolti ai lavoratori, soprattutto a coloro che si trovano in difficoltà occupazionale, si è portata avanti l'opera di consolidamento della rete degli operatori accreditati che erogano servizi per il lavoro sul territorio provinciale.

Il Sistema Informativo "SINTESI", per la gestione di tutte le attività previste presso i Centri per l'Impiego e l'Ufficio Lavoro Disabili e la realizzazione dei moduli necessari all'interconnessione ed alla collaborazione applicativa con il sistema informativo regionale e nazionale è a regime, sia per quanto riguarda i servizi ai cittadini in cerca di occupazione, sia per i servizi alle imprese, attraverso un portale a loro dedicato per gli adempimenti amministrativi. Il sistema è implementato anche per la gestione dei progetti delle politiche attive del lavoro. È attivo il contratto con R.T.I. che garantisce l'erogazione dei servizi di cui sopra fino al 2015. L'utilizzo del Sistema Informativo "SINTESI" garantisce l'interoperabilità tra i sistemi informativi provinciali e regionali, consentendo un costante monitoraggio delle attività che attengono i Centri per l'Impiego e, quindi, l'elaborazione dei dati da parte dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro. Sono state effettuate giornate di lavoro con la Società Ecoconsult per il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 dei servizi all'impiego provinciali per l'orientamento, ai fini dell'accreditamento previsto dalle normative regionali. In particolare, sono stati revisionati il Manuale della Qualità ed alcune procedure (in

particolare: tirocini e certificazione della formazione degli operatori), aggiornati alcuni moduli gestiti dai Centri per l'Impiego e riorganizzata la tenuta della documentazione. Nel mese di luglio si è tenuto l'Audit del S.G.Q. secondo UNI EN ISO 9001:2008, che ha accertato il mantenimento del Sistema di Gestione della Qualità, in conformità alla norma per la progettazione e l'erogazione di servizi di orientamento e preselezione. L'erogazione dei servizi presso le sedi territoriali dei Centri per l'Impiego è costante per tutte le attività previste (recepimento e protocollazione delle comunicazioni; accoglienza, informazione, orientamento; promozione e tutoraggio dei tirocini; accompagnamento all'inserimento lavorativo per le persone in cerca di lavoro; attività di preselezione per le aziende in cerca di personale; gestione comunicazioni on-line relative a comunicazioni di assunzione, cessazione e trasformazione di rapporti di lavoro; gestione delle liste di mobilità; avviamenti ex art. 16 legge n. 56/87; rilascio di certificazioni all'utenza). Al fine di potenziare le attività di erogazione dei servizi per il lavoro presso i Centri per l'Impiego, è proseguita la collaborazione con professionisti esterni: due fino a maggio 2013 ed uno dal 1° agosto 2013. Si è, inoltre, inserita una ulteriore unità di personale per lo svolgimento delle attività di back-office a supporto degli operatori dei Centri per l'Impiego, in particolare le convocazioni degli utenti per le preselezioni e per i colloqui specialistici.

In tema di gestione delle politiche passive, nel periodo gennaio/agosto 2013:

- a) sono stati inseriti n. 186 nuovi lavoratori nella lista di mobilità, così suddivisi: n. 100 con procedura di licenziamento collettivo prevista dalla legge n. 223/91 e n. 86 a seguito di licenziamento individuale ai sensi della legge n. 236/93.
- b) per quanto riguarda la Cassa integrazione in deroga, con il supporto di specifico Tavolo Tecnico, sono state esaminate n. 80 domande per un totale n. 77 aziende interessate ed il coinvolgimento di n. 271 lavoratori.

La gestione degli aspetti amministrativi dei locali dei Centri per l'Impiego, spese condominiali, pulizie e posta, è periodica.

PROGRAMMA N. 005	POLITICHE DEL LAVORO
PROGETTO N. 002	Politiche Attive del Lavoro

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Nella prospettiva di un piano d'azione provinciale per le politiche del lavoro, in attuazione dell'atto negoziale tra Provincia di Sondrio e Regione Lombardia (in fase di definizione), si intende:

- procedere alla programmazione territoriale dell'offerta integrata dei servizi formativi e al lavoro nel rispetto dei seguenti criteri: individuazione puntuale dei fabbisogni, definizione dei target prioritari e individuazione delle risorse finanziarie necessarie;
- attuare gli aspetti procedurali connessi all'erogazione dei diversi servizi da parte degli Operatori, compresi i Centri per l'impiego, dalla presa in carico, alla realizzazione dei servizi e alle certificazioni finali, fino alla gestione dei flussi finanziari, nel rispetto della disciplina regionale, nazionale e comunitaria;
- procedere al monitoraggio, verifica e vigilanza delle attività realizzate, utilizzando il sistema informativo provinciale Sintesi e i sistemi informativi regionali GeFo e OMDL (Osservatorio del Mercato del Lavoro Regionale).

Per svolgere le attività di cui sopra si utilizzeranno per la gran parte risorse residue come da allegato 3 allo "Schema di atto negoziale tra Regione Lombardia e le singole Province Lombarde concernente la programmazione e l'attribuzione di ulteriori ambiti di intervento relativi all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 19/2007 ed art. 4 L.R. n. 22/2006", approvato con D.G.R. n. 1891 del 22/06/2011. Al fine di rispondere in modo adeguato e puntuale alle richieste di servizi per il lavoro da parte dei numerosi utenti che accedono ai Centri per l'Impiego, vista anche la situazione congiunturale di difficoltà del mercato del lavoro, si ritiene necessario affidare il servizio di erogazione delle attività di cui sopra a Società/Agenzie specializzate in modo da supportare gli operatori dei Centri per l'Impiego, che risultano sottodimensionati rispetto alle attuali esigenze.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

È stata effettuata la rendicontazione alla Regione Lombardia degli interventi previsti dal "Piano provinciale programma di re-impiego" (attuazione art. 1, comma 411, della legge n. 266/2005), come modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 154 del 31.05.2010.

I Centri per l'Impiego sono impegnati, oltre che nelle normali attività di accoglienza degli utenti, anche "nella presa in carico dell'utenza" con erogazione di servizi per il lavoro, come previsto da Regione Lombardia, quali: bilancio di competenza, predisposizione C.V., scouting, accompagnamento all'inserimento lavorativo, ricerca attiva del lavoro, etc., ad utenti in difficoltà occupazionale od espulsi dal mercato del lavoro a seguito di cessazione o riduzione delle attività da parte delle aziende. Le attività di orientamento sono svolte sia dal personale interno sia da incaricati esterni nell'ambito dei progetti di politiche attive del lavoro.

È stata recepita la nuova normativa regionale in materia di tirocini, che ha portato alla redazione di nuovi modelli di convenzione e progetto formativo individuale da utilizzare per l'avvio dei tirocini, di cui la Provincia è soggetto promotore. Novità importante è la gestione, da parte dell'azienda ospitante, degli aspetti assicurativi e della formazione obbligatoria per la sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008). Sono stati attivati n. 42 tirocini solo in parte di formazione e di orientamento, ma, prevalentemente, di inserimento lavorativo.

Prosegue, anche nell'anno 2013, l'attuazione del Progetto Job Match sulla base di specifico protocollo d'intesa con la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - Il Quadrivio. L'attivazione ed il corretto svolgimento dei tirocini è curato dai Centri per l'Impiego; mentre la registrazione, il monitoraggio e la verifica sugli aspetti normativi e regolamentari sono curati dallo specifico ufficio provinciale.

PROGRAMMA N. 005	POLITICHE DEL LAVORO
PROGETTO N. 003	Emigrazione

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

La Provincia di Sondrio, anche per il fatto di essere un territorio di confine, ha storicamente conosciuto, per ragioni di lavoro, il fenomeno della emigrazione. Negli ultimi decenni la tematica è stata meno avvertita in quanto il fenomeno, per varie ragioni si è notevolmente attenuato pur rimanendo ancora significativamente presente soprattutto nel Tiranese e nel Chiavennasco, il lavoro frontaliero verso la Svizzera. Le Associazioni degli Emigranti Valtellinesi all'estero mantengono da sempre un legame con la terra di origine che si concretizza con una serie di iniziative, tenute nelle città e nei luoghi ove hanno sede le associazioni stesse, svolgendo in tal modo un duplice ruolo, da un lato facilitano l'inserimento lavorativo dei nuovi emigranti dall'altro lato fungono da testimonial della Valtellina fuori dai confini provinciali. Attraverso la Consulta Provinciale per l'Emigrazione, organo di coordinamento e di incontro con le associazioni, viene mantenuto il contatto con le associazioni stesse rafforzato con incontri e trasferte. L'attività di sostegno viene rafforzata con l'erogazione di borse di studio per i figli degli emigranti, cui partecipa anche la fondazione Credito Valtellinese. Nell'ambito dell'utilizzo dei "Fondi Frontalieri", l'Ufficio istruisce le pratiche per l'individuazione degli interventi beneficiari delle somme derivanti dal ritorno dei lavoratori frontalieri.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Si sono costantemente mantenuti i contatti con le Associazioni degli Emigranti Valtellinesi all'estero, nonché con l'Associazione di Roma. Si è, inoltre, dato inizio ad un lavoro di ricerca circa un censimento dei frontalieri lavoratori in Svizzera. Da ultimo, si sono individuati i due interventi per la destinazione di Fondi Frontalieri riferiti all'anno 2010 dell'importo di circa euro 50.000,00.

Programma 006

“Cultura”

PROGRAMMA N. 006	CULTURA
PROGETTO N. 001	Biblioteche

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 81/85, art. 5, la Provincia intende:

- coordinare le biblioteche a livello provinciale e nell'ambito del Sistema bibliotecario della Valtellina, anche attraverso il servizio di catalogo unico provinciale;
- sostenere lo sviluppo dei servizi bibliotecari, attraverso l'incremento e l'ammodernamento delle raccolte librerie e documentarie;
- sviluppare la cooperazione e l'integrazione delle biblioteche e sostenere il processo di centralizzazione ed il coordinamento della catalogazione e di altri servizi;
- migliorare la qualità dei servizi;
- promuovere la lettura ed i servizi digitali delle biblioteche.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

1. Catalogo unico delle Biblioteche della provincia di Sondrio

L'attività di gestione e coordinamento della rete informatizzata delle n. 34 biblioteche è proseguita regolarmente con il software SebinaOpenLibrary e SebinaOpenLibrary Opac fino a maggio 2013. Nel frattempo si è proceduto ad una ricognizione del mercato dei software per biblioteche che disponessero di soluzioni evolute e che rispondessero ad almeno due dei seguenti criteri: investimenti sostenuti negli anni passati dalla Provincia per l'acquisto di licenze e per l'attivazione di funzionalità; diffusione in Lombardia in reti di biblioteche di pubblica lettura non SBN, in prospettiva di cooperazione interprovinciale; licenza open source. Al termine della procedura si è optato per i software ClavisNG e DiscoveryNG della società Comperio s.r.l d Stanghella (PD) che sono risultati più efficienti nella gestione di reti di biblioteche di pubblica lettura e rilasciati con licenza open source, in linea, quindi, con le indicazioni del CAD. Si tratta, inoltre, di una soluzione che apre prospettive di collaborazione con altri sistemi lombardi con importanti risparmi sui costi della catalogazione. La società Comperio ha, inoltre, offerto un vantaggioso servizio di outsourcing. E' stata, quindi, programmata la migrazione e la formazione dei bibliotecari e dei catalogatori (3/05, 9/05, 10/05, 16/05, 17/05, 13/06). Sono state seguite le operazioni import, eseguite dalla società incaricata, e, dopo la migrazione, avvenuta il 20 maggio 2013, sono state gestite tutte le operazioni di configurazione dei software, di correzione degli errori di import e di revisione delle procedure condivise. Nelle prime settimane è stata garantita alle biblioteche un'assistenza in tempo reale.

2. Sviluppo dei Servizi Bibliotecari attraverso l'incremento e l'ammodernamento delle raccolte librerie e documentarie

Secondo i criteri previsti dal programma provinciale, approvato il 27 gennaio 2011 dal consiglio Provinciale, è stato avviato il procedimento per il piano annuale 2013 di riparto dei contributi regionali ai Sistemi Bibliotecari della Valtellina, Alta Valtellina e Valchiavenna per il finanziamento di progetti per l'acquisizione di specifiche tipologie di documenti. Sono state assicurate consulenza e assistenza tecnica ai Sistemi Bibliotecari ed alle Biblioteche in ordine all'organizzazione e al funzionamento dei loro servizi. Sono state distribuite alle Biblioteche nuove pubblicazioni di interesse locale acquisite dalla Provincia.

3. Sviluppo della cooperazione e dell'integrazione delle Biblioteche

E' proseguita la gestione del Servizio di Prestito Interbibliotecario Provinciale che assicura, secondo un piano settimanale di contatti, lo scambio tra le Biblioteche di documenti richiesti dagli utenti e il trasporto dei documenti da catalogare.

E' proseguita regolarmente la gestione del Sistema Bibliotecario della Valtellina, di cui la Provincia è capofila. Alla Convenzione aderiscono oggi 43 Comuni su 56.

Le attività del Sistema hanno riguardato:

- l'acquisto coordinato di materiale documentario (la fornitura di documenti librari è stata affidata a Leggere s.r.l. di Bergamo, che offre un servizio completo ed efficiente di gestione on line degli ordini);

- il servizio di catalogazione informatizzata (aggiudicato a L'involt s.a.s. di Bonetti Luca – Ballarino Elena & C. di Sondrio per il periodo dal 2 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013);

- la gestione di gruppi di lavoro tecnici su temi relativi al coordinamento degli acquisti (è stato presentato alla Provincia il Progetto di acquisto coordinato per il 2013, coerentemente con gli obiettivi della Carta delle collezioni sistemica).

E' in fase di rendicontazione il progetto relativo allo sviluppo dei servizi multimediali delle Biblioteche che ha ottenuto, nell'anno 2009, il contributo di euro 100.000,00 dalla Fondazione CARIPLO.

E' in corso il progetto di rinnovamento dei servizi, delle sedi e degli allestimenti delle Biblioteche di Morbegno, Talamona, Tirano, Grosio, Berbenno, Chiuro, Caspoggio e Montagna in Valtellina, tutte aderenti al Sistema Bibliotecario della Valtellina, che ha ottenuto nell'anno 2011 il finanziamento di euro 700.000,00 dalla Fondazione CARIPLO, sul Bando per la selezione degli interventi emblematici maggiori della provincia di Sondrio. Relativamente all'Azione 1, "Il progetto biblioteconomico per la riorganizzazione dei servizi e delle collezioni delle biblioteche", si è concluso il lavoro del gruppo tecnico composto dai responsabili delle Biblioteche coinvolte sui temi della revisione del patrimonio documentario e della ricollocazione secondo un modello comune e condiviso a tutte le biblioteche. In merito all'Azione 2, "Il progetto architettonico per il miglioramento delle sedi e degli allestimenti delle biblioteche", è stata affidata, per un primo gruppo di n. 5 Biblioteche, la fornitura degli arredi e delle lampade prevista da progetto ad Abaco Forniture s.r.l. di Desio (MI). La consegna ed il montaggio degli arredi è stato completato nelle Biblioteche di Berbenno, Chiuro e Montagna in Valtellina; mentre sono in programma entro fine settembre le consegne per quelle di Caspoggio e Tirano. E' stata approvata la determina di assegnazione al Comune di Talamona della quota di contributo per l'acquisto degli arredi previsti da progetto, che verranno consegnati entro fine agosto. In merito all'azione 3 "La comunicazione e la grafica", è stato affidato a Benedetta De Bartolomeis il servizio di progettazione della comunicazione e della grafica per le biblioteche che aderiscono al progetto Cariplo. E' in corso la definizione dell'immagine coordinata del Sistema e delle Biblioteche (logo, scelta dei caratteri tipografici da utilizzare, materiale grafico di comunicazione) e della segnaletica interna. Nei comuni di Berbenno, Caspoggio, Chiuro e Montagna in Valtellina, Talamona e Tirano, le cui Biblioteche sono state interessate da periodi di chiusura per i lavori di rinnovamento, è stata realizzata la campagna "La biblioteca cambia stile", con l'obiettivo di comunicare il progetto alla cittadinanza.

4. Promozione della Lettura

E' stata promossa l'iniziativa "SuperElle", un Concorso di Lettura destinato ai bambini dai 5 ai 10 anni. Hanno aderito 25 biblioteche (nel 2012 erano state 16), di cui:

- Ardenno, Berbenno, Caspoggio, Chiesa, Chiuro, Lanzada, Ponte, Morbegno, Delebio, Grosio, Villa di Tirano, Tirano, Bormio, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Sondalo, Madesimo, Samolaco hanno proposto l'iniziativa nel corso dell'estate (870 iscritti in tutto);

- Castione, Chiavenna, Gordona, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Teglio nel corso del prossimo anno scolastico.

Le regole del Concorso saranno diverse: in alcuni casi vinceranno tutti i bambini che raggiungono un certo numero di letture, in altri ci sarà un unico vincitore, il bambino che avrà letto più libri in assoluto. In tutti i casi però il libro più votato diventerà per la biblioteca il SuperLibro 2013. La Provincia ha realizzato l'opuscolo che contiene la bibliografia dei libri in concorso e curato le comunicazioni alla stampa. E' stato rinnovato l'abbonamento alla piattaforma ed ai contenuti di "MediaLibraryOnLine", servizio per il "prestito digitale" (digital lending) nelle biblioteche italiane, grazie al quale gli iscritti alle Biblioteche della rete provinciale hanno accesso gratuitamente ad una collezione di contenuti digitali che comprende musica, film, e-book, giornali, banche dati, corsi di formazione online (e-learning), archivi di immagini.

5. Progetti Speciali

Come rete delle Biblioteche della provincia di Sondrio e Sistema Museale della Valtellina è stato curato "IO VOLONTARIO PER LA CULTURA", un progetto sperimentale avviato nel maggio 2012 a cura dei Servizi Cultura e Politiche Sociali della Provincia di Sondrio, in collaborazione di L.A.Vo.P.S. - Centro Servizi Volontariato, per introdurre i volontari nei servizi culturali o, laddove già presenti, per rinnovare le modalità di gestione di questa importante risorsa. Alla sperimentazione hanno aderito i Musei di Valfurva, Bormio e Morbegno e le Biblioteche di Valfurva, Bormio, Tirano, Ponte in Valtellina, Montagna in Valtellina, Caspoggio, Talamona, Morbegno e Delebio, proponendo progetti coinvolgenti e stimolanti, dalla durata definita e che spaziano dall'organizzazione di eventi alle attività di normale gestione di un servizio culturale, dalla realizzazione di laboratori all'insegnamento di mestieri di cui si sta perdendo la memoria, fino alle letture animate e alle attività didattiche. A fine agosto 2013, risultano aver partecipato attivamente oltre 100 volontari. Visti i risultati della sperimentazione, è stata programmata una nuova annualità del progetto, alla quale hanno confermato l'adesione i Musei e le Biblioteche già attive, ed, inoltre, le Biblioteche di Chiesa in Valmalenco, Lanzada, Piaveda e Dubino, l'Ecomuseo della Valmalenco ed il Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio. Si è tenuto un primo incontro di formazione per i nuovi aderenti ed è stata impostata la campagna promozionale che partirà a metà settembre 2013.

PROGRAMMA N. 006	CULTURA
PROGETTO N. 002	Promozione Educativa e Culturale ed Attività Editoriali

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

La Provincia interviene a sostegno di iniziative proposte dalle realtà del territorio, come Enti Pubblici, Associazioni non profit ed Istituti Scolastici, per promuovere la crescita educativa e culturale, con particolare riferimento all'identità della comunità provinciale. A questo scopo, annualmente, vengono definiti obiettivi che indirizzano e coordinano le scelte locali.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Nell'ambito dell'istruttoria per l'assegnazione di contributi per iniziative di interesse locale ai sensi della l.r. n. 9/93, per l'anno 2013 è stato pubblicato il Bando approvato dalla Giunta Provinciale, attraverso il quale la Provincia intende promuovere e sostenere attività ed eventi culturali di particolare rilevanza, con una significativa ricaduta sulla comunità ed un'efficace azione di valorizzazione del patrimonio culturale locale (edifici di interesse storico-artistico, beni paesaggistici, etc.). Le tipologie di intervento sono:

- spettacoli teatrali;
- spettacoli cinematografici;
- spettacoli musicali;
- mostre artistiche;

tutte in luoghi od edifici particolarmente significativi del patrimonio culturale della provincia di Sondrio;

- attività educative e formative che abbiano ad oggetto luoghi od edifici particolarmente significativi del patrimonio culturale della provincia di Sondrio.

Nel termine del 15 luglio 2013 sono pervenuti n. 17 progetti. L'istruttoria per il riparto dei fondi disponibili, pari ad euro 35.000,00=, è in corso e verrà conclusa all'inizio del mese di settembre 2013.

PROGRAMMA N. 006	CULTURA
PROGETTO N. 003	Mostre e Spazi Espositivi

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Il Progetto si propone di elaborare una proposta di esposizioni nel campo delle arti visive. A questo scopo, la Sala Mostre "Ligari" accoglie esposizioni proposte da altri Enti o da privati.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

La gestione della Sala Mostre "Ligari" è stata svolta regolarmente (comunicazioni agli espositori, verifica del versamento della cauzione, controllo del corretto utilizzo della sala e delle attrezzature, attivazione di interventi di pulizia e manutenzione). E' stato assicurato un supporto per la promozione (comunicato stampa, spedizione di inviti, etc.).

Nel mese di aprile 2013, dal 6 al 23, si è tenuta la Mostra personale di pittura e scultura dal titolo "L'arte intesa come messaggio", dell'artista Umberto Verdirosi. In relazione a tale Mostra, come prevede il Regolamento della Sala, è stato acquisito ed inserito nell'inventario provinciale il dipinto ad olio "Politici a confronto" dell'artista Umberto Verdirosi.

PROGRAMMA N. 006	CULTURA
PROGETTO N. 005	Attività dello Spettacolo

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Il Progetto intende educare al teatro ed al cinema gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Cinema

Si è conclusa la Rassegna "Arrivano i film!" 2012-2013, rivolta ai bambini ed ai ragazzi delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado, che ha coinvolto i Distretti Scolastici di Sondrio, Tirano, Morbegno, Chiavenna e parte del Distretto Scolastico di Bormio. La rassegna è stata organizzata e gestita dal C.R.A.S. (Centro Ricerca e Animazione Sociale) a Sondrio, dall'Associazione Campo Lungo a Chiavenna e dall'Associazione Cineclub Overlook a Tirano, a Morbegno e nel Bormiese.

Questi i risultati:

Distretto Scolastico di Chiavenna:

691 spettatori; 9 proiezioni per 7 pellicole; 3 corsi sul cinema di 8 o 6 ore l'uno.

Distretto Scolastico di Morbegno:

685 spettatori; 8 proiezioni per 8 pellicole; 4 corsi sul cinema di 5 o 10 ore.

Distretto Scolastico di Sondrio:

1036 spettatori; 25 proiezioni per 13 pellicole; 90 ragazzi coinvolti nella giuria.

Distretto Scolastico di Tirano e Bormio:

1005 spettatori; 8 proiezioni per 8 pellicole; 6 corsi sul cinema di 10 ore ciascuno.

Sono stati liquidati i compensi previsti dalle Convenzioni con i tre soggetti organizzatori a seguito della presentazione delle relazioni sull'attività svolta e del rendiconto economico. E' stata avviata l'organizzazione dell'edizione 2013-2014 della Rassegna "Arrivano i film!", tramite i primi contatti con i soggetti che gestiranno le proiezioni e i corsi sul territorio provinciale.

Teatro

Si è concluso il Progetto "Provincia Teatro Giovani" 2012-2013 che, grazie ad una speciale agevolazione sui prezzi dei biglietti, ha promosso la partecipazione degli studenti agli spettacoli teatrali organizzati in provincia dal Comune di Sondrio (Rassegna Sondrio Teatro) e dal Comune di Tirano (Rassegna presso il teatro Mignon). I biglietti venduti sono stati complessivamente 404. Sono stati liquidati i rimborsi previsti dall'accordo con i due soggetti organizzatori a seguito della presentazione delle relazioni sull'attività svolta e del rendiconto economico. Si è conclusa la rassegna di Teatro Ragazzi per le Scuole "Le Valli del Teatro", realizzata dalla Provincia in convenzione con l'Associazione Teatro Invito di Lecco. Tra novembre 2012 ed aprile 2013 sono stati programmati, nei Teatri di Cosio Valtellino, Morbegno, Sondrio, Grosio, Ponte in Valtellina, Tirano, Chiavenna e Valdidentro (Semogo), n. 32 repliche divise su n. 11 titoli di spettacoli di interesse nazionale per un totale di n. 5.218 alunni e n. 543 insegnanti, con un sensibile aumento della partecipazione rispetto alle edizioni precedenti. Infatti, nel 2011-2012 gli alunni erano stati n. 4.016; nel 2010-2011, n. 3.900 e nel 2009-2010, n. 3.405. L'incremento ed il rinnovamento del pubblico sono sicuramente conseguenza del piano di promozione della Rassegna che è stato adottato quest'anno. A settembre 2012, all'inizio dell'anno scolastico, è stato distribuito a tutti gli Istituti Scolastici del territorio un opuscolo di presentazione della Rassegna, un piccolo investimento

in promozione che ha dato uno slancio positivo alla Rassegna stessa. La formula organizzativa ha ricalcato lo schema consolidato negli anni. Sono stati selezionati quattro spettacoli per ogni fascia d'età fra le migliori produzioni del teatro ragazzi italiano, scelti in base alla qualità, ma anche alla varietà dei generi e delle tecniche impiegate. Nei mesi di giugno, settembre e ottobre sono stati presi i primi contatti con gli istituti scolastici e i docenti, che hanno dato la loro adesione ad una o più proposte. Gli spettacoli scelti dalle scuole hanno composto il programma della rassegna. Fino all'ultimo è stata tenuta aperta la possibilità di aderire ed è stato così possibile raccogliere le richieste delle Scuole che hanno deciso in ritardo di partecipare. E' stato proposto ai docenti accompagnatori un questionario di gradimento, per la prima volta reso disponibile *online*, al quale ha risposto circa la metà delle classi partecipanti. Sono stati in questo modo raccolti n. 49 questionari. Dall'analisi del questionario è emerso che, per il 61% delle classi, tra gli insegnanti che hanno risposto c'è stata una preparazione in classe prima della visione dello spettacolo. Un miglioramento rispetto allo scorso anno, quando erano state meno della metà, ma ancora un punto critico perché è necessario che i bambini vengano motivati e introdotti adeguatamente all'esperienza che viene loro proposta. Per questo motivo si continuerà a segnalare materiali sul teatro e gli spettacoli. Peraltro, i docenti hanno espresso un giudizio positivo, riconoscendo l'alta qualità della proposta artistica. E' stata avviata l'organizzazione della nuova stagione, con la definizione del programma artistico e la richiesta della disponibilità delle sale da parte dei Comuni.

Musica

Si è conclusa l'edizione 2012-2013 del Progetto "Provincia Musica Giovani" che, grazie a speciali agevolazioni sui prezzi dei biglietti e degli abbonamenti, ha consentito un'ampia partecipazione dei giovani ai concerti organizzati in provincia dall'Associazione Amici della Musica di Sondalo, dal Comune di Morbegno e dal C.I.D. – Circolo Musicale di Sondrio. Sono stati liquidati i rimborsi previsti a seguito della presentazione di questi risultati:

Stagione Musicale Amici della Musica di Sondalo:

447 biglietti studenti; 120 biglietti accompagnatori; 29 abbonamenti.

Comune di Morbegno:

404 biglietti studenti; 262 biglietti accompagnatori.

C.I.D. – Circolo Musicale di Sondrio:

64 biglietti studenti; 49 biglietti accompagnatori.

PROGRAMMA N. 006	CULTURA
PROGETTO N. 008	Attività Museali

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Il Progetto si propone di promuovere le attività museali, anche attraverso interventi diretti, come l'organizzazione di attività educative e didattiche, la realizzazione di strumenti promozionali e la gestione del sito Internet dedicato, nell'ambito del Sistema Museale della Valtellina per la gestione associata dei servizi, come previsto dalle apposite linee guida regionali.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Nell'ambito dei servizi integrati del Sistema Museale della Valtellina sono state realizzate le seguenti attività:

1. Programmazione

Sono stati organizzati due incontri del comitato tecnico del Sistema Museale (22 febbraio e 16 maggio 2013), nel corso dei quali sono state condivise le modalità di organizzazione e realizzazione delle attività previste dal programma 2013 del Sistema Museale.

2. Laboratori Didattici ed Attività Educative

Attività Didattiche 2012-2013

Per quanto riguarda i laboratori e percorsi gestiti direttamente dalla Provincia (presso il Museo Vallivo Valfurva, nel territorio di Morbegno e presso la Sala Consiliare), da gennaio a maggio 2013 sono state raccolte le prenotazioni, sono stati tenuti i contatti con gli insegnanti, gli operatori ed i responsabili delle strutture visitate e si è provveduto ad acquistare il materiale didattico occorrente. A fine anno scolastico sono stati raccolti i dati relativi alle attività svolte da tutti i Musei del Sistema e le schede, compilate da operatori e insegnanti, per la valutazione delle attività stesse.

Attività Didattiche 2013-2014

Sono state programmate e pubblicate sul sito Internet del Sistema Museale le attività didattiche 2013-2014. Sono stati presi i primi contatti con gli operatori didattici che svolgeranno le attività per il Sistema Museale. E' stato pubblicato in 5.000 copie il depliant/locandina "Scuola in museo" 2013-2014 che presenta i percorsi didattici sul territorio ed i laboratori dei Musei che aderiscono al Sistema Museale della Valtellina. A tal fine, sono stati presi contatti con i Musei e gli Ecomusei e sono stati raccolti i testi descrittivi delle attività educative e dei percorsi ed è stato affidato l'incarico per la stampa del pieghevole. Anche quest'anno, allo scopo di far conoscere tutti i Musei aderenti al Sistema, viene proposta la promozione 2x1: alle prime 40 classi che prenotano un laboratorio ne viene offerto un secondo gratuito presso un altro Museo. I depliant verranno distribuiti all'inizio di settembre nelle Biblioteche, nei Musei e nelle Scuole della provincia.

"Museo in Famiglia"

Sono state coordinate e promosse le attività educative per bambini proposte dalle realtà museali del Sistema Museale lungo l'anno 2012-2013, nei finesettimana o nelle vacanze natalizie e pasquali. Le iniziative sono state molto apprezzate. E' in corso di stampa il programma di attività 2013-2014 che propone laboratori creativi manuali in tutti i musei del sistema museale da metà settembre a luglio 2014 su temi coerenti con la natura dei musei: flora, fauna, geologia, etnografia, cucina tradizionale, antichi mestieri.

"Museo Tempo Libero"

Sono stati coordinati e promossi i corsi per adulti e gli appuntamenti proposti dalle realtà museali del sistema museale lungo l'anno 2012-2013 che hanno raggiunto quasi sempre il tutto esaurito. Il programma di corsi 2013-2014 è in corso di definizione. In alcuni Musei del Sistema, da fine settembre a giugno 2013, verranno proposti corsi sulla sostenibilità ambientale, di decorazione, cucina e fai da te coerenti con la natura e le collezioni museali. Sono stati condotti e conclusi nei mesi di aprile e maggio 2013 i corsi per gli studenti delle Scuole Secondarie di II grado "Videomaking al museo", tenuti da Nicola Curtoni con la collaborazione dei responsabili dei Musei coinvolti. I corsi erano finalizzati ad imparare a realizzare un cortometraggio ambientato al Museo. Al Museo di Morbegno, dato il numero di iscritti (29), si sono tenuti due corsi; i due gruppi di giovani hanno realizzato i video "Shadows game" e "Un tamarro al museo". Presso il Museo di Bormio si è tenuto un corso con 13 partecipanti che hanno realizzato un video dal titolo "Un Leonardo da Vinci al museo di Bormio". Al Parco di Grosio si è tenuto un corso con 10 partecipanti che hanno girato il video "A time Odyssey". I video che hanno come location il Museo di Morbegno ed il Museo di Bormio sono stati presentati il 18 maggio nell'ambito di "La notte dei musei". Tutti i filmati sono pubblicati su You Tube e sul sito Internet del sistema museale.

"Le mani in pasta"

L'8 ed il 9 giugno 2013, il Sistema Museale ha organizzato attività educative a Sondrio, in Piazza Garibaldi, nell'ambito dell'iniziativa dedicata all'artigianato "Le mani in pasta". I laboratori, rivolti a gruppi di bambini, sono stati molto apprezzati. L'iniziativa è stata anche un'ottima occasione per promuovere il sistema museale e le sue iniziative.

"Obiettivo Museo"

Da fine marzo e fino al 15 settembre 2013, la Mostra Fotografica degli scatti realizzati dai giovani nell'ambito del Concorso 2012 "Obiettivo Museo" è stata allestita nelle sedi di tutti i Musei del Sistema Museale.

"La notte dei musei"

Sono state coordinate, sostenute e promosse congiuntamente le iniziative proposte dai Musei la sera del 18 maggio 2013. Durante le serate sono stati presentati i video realizzati dai giovani partecipanti all'iniziativa "Videomaking al museo".

"Sondrio Festival"

Sono stati presi i primi contatti con gli organizzatori della manifestazione per proporre un programma di attività didattiche per le Scuole Primarie e Secondarie di I grado da svolgersi, a cura degli operatori del Museo Civico di Morbegno, durante la settimana del Sondrio Festival (30 settembre - 6 ottobre 2013).

3. Promozione e Comunicazione

Materiali promozionali

E' in corso di stampa la guida tascabile del Museo Civico di Bormio che completerà la collana delle guide dei Musei del Sistema. E' stata completata, nel mese di giugno 2013, la stampa delle nuove cartoline promozionali dei Musei del Sistema. Si tratta di 18 cartoline (3 per Museo) che sono state diffuse nei Musei del territorio.

Sito Internet www.sistemamusealevaltellina.it

Il nuovo sito Internet è stato completato e pubblicato. Il rinnovamento ha comportato una revisione grafica e un adattamento del sito che consente ora di consultarlo agevolmente dai dispositivi mobili. L'impostazione è stata condivisa con i responsabili dei Musei: i menu delle pagine dedicate al Sistema Museale ed ai singoli Musei sono stati riorganizzati ed i testi alleggeriti. E' stata creata all'interno del sito un'agenda degli appuntamenti. Le pagine dedicate alle attività didattiche sono state rese più dinamiche, inserendo la possibilità di ricerca attraverso più chiavi (destinatari, temi, museo). Il 30 maggio 2013, si è tenuto un incontro di formazione per i responsabili dei Musei sull'aggiornamento del sito.

Comunicazione

Da gennaio 2013 è stata regolarmente inviata con cadenza mensile la newsletter del Sistema museale. La pagina Facebook del Sistema Museale della Valtellina è stata aggiornata almeno tre volte a settimana a cura del coordinatore del sistema museale. Gli appuntamenti del Sistema Museale vengono pubblicati anche sul sito "Calendario Valtellinese". Il Sistema Museale ed i suoi Musei sono stati presentati attraverso articoli dedicati a ciascun Museo sulla rivista "Le Montagne Divertenti". L'ultimo articolo della serie uscirà a settembre 2013. Il Sistema promuove regolarmente le sue attività anche grazie all'organizzazione di conferenze stampa e l'invio di comunicati stampa.

4. Catalogazione delle Collezioni Museali e Documentazione

Si è conclusa a giugno 2103 la campagna di precatalogazione di parte della collezione del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno, finanziata con fondi regionali e provinciali 2012. La schedatura, a cura dello zoologo Armando Nappi, ha interessato n. 402 esemplari di mammiferi, rettili e uccelli. Sono state tenute mensilmente le statistiche dei visitatori dei musei del territorio. Sono stati monitorati i laboratori didattici tramite la distribuzione di questionari di valutazione agli insegnanti ed agli operatori coinvolti. Le attività didattiche ed educative vengono regolarmente monitorate tramite reports dei Direttori dei Musei.

5. Fund Raising

Il Sistema Museale ha predisposto la domanda di contributo sul Bando Regionale "Avviso unico 2013 - Interventi per attività culturali - Progetti di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali e reti regionali di musei" da inviare entro il 30 settembre prossimo.

PROGRAMMA N. 006	CULTURA
PROGETTO N. 009	Distretto Culturale

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Il Progetto si riferisce alla realizzazione, nell'ambito del Distretto Culturale della Valtellina, finanziato dalla Fondazione Cariplo, dell'azione: "Un curriculum di scuola per il patrimonio culturale valtellinese", di diretta competenza della Provincia di Sondrio, in collaborazione con la Fondazione di Sviluppo Locale, soggetto gestore del Distretto.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Nell'ambito del Progetto Distretti Culturali della Fondazione CARIPLO, la Provincia, tra il 2009 ed il 2010, ha curato lo studio di fattibilità operativa per un Distretto Culturale della Valtellina, il cui esito è stato un finanziamento di euro 3.585.000=, subordinato alla costituzione del soggetto gestore previsto dallo studio stesso. Nel marzo 2012 tale finanziamento è stato confermato dalla Fondazione a seguito della costituzione, l'11 febbraio 2011, del soggetto destinato a gestire e dare continuità al Progetto, la Fondazione di Sviluppo Locale, alla quale è stato successivamente devoluto il contributo provvisoriamente assegnato alla Provincia ancora nel 2010. I soggetti attuatori del Progetto sono, oltre alla Fondazione, i seguenti: Provincia di Sondrio; Comunità Montane di Sondrio, Tirano e Morbegno; Comuni di Sondrio, Morbegno, Tirano, Valdidentro; Fondazione Gruppo Credito Valtellinese; Strada del Vino e dei Sapori; Distretto A.Q. ed Uni PV. Questi Enti hanno sottoscritto una Convenzione disciplinante i rapporti tra i soggetti costituenti il Partenariato del Distretto Culturale della Valtellina; mentre la sola Fondazione di Sviluppo Locale ha sottoscritto una Convenzione con la Fondazione CARIPLO. A luglio 2012 si sono insediati il Comitato di Indirizzo ed il Comitato Tecnico e si è avviata l'operatività del Distretto. Le azioni previste sono:

- 1 percorsi per la valorizzazione del paesaggio dei terrazzamenti del versante retico;
- 2 Castel Masegra a Sondrio;
- 3 Chiostro di Sant'Antonio a Morbegno;
- 4 Circuito dei castelli e dei palazzi storici del Tiranese;
- 5 tecnologie per la promozione integrata;
- 6 Parco/Museo dell'Acqua in Alta Valtellina;
- 7 La "buona pratica" degli interventi di restauro: analisi critica e proposte per un approccio per la conservazione programmata e la valorizzazione;
- 8 Paesaggio e Beni Culturali Civili;
- 9 "Un curriculum di scuola per il patrimonio culturale valtellinese: il paesaggio e le sue trasformazioni";
- 10 sistema formativo e di aggiornamento professionale legato ai temi e alle iniziative del distretto;
- 11 Piano di Comunicazione ;
- 12 gestione.

La Provincia di Sondrio, oltre ad essere partner delle Azioni n. 11 e n. 12, è responsabile dell'azione n. 9, "Un curriculum di scuola per il patrimonio culturale valtellinese: il paesaggio e le sue trasformazioni", interamente finanziata dalla Provincia stessa.

Obiettivi principali dell'Azione sono:

- favorire il cambiamento innovativo dell'idea del patrimonio nella scuola dell'obbligo;
- favorire l'approccio interdisciplinare al patrimonio culturale valtellinese;
- coinvolgere nel processo tutto il sistema della Scuola dell'Obbligo;

- avviare un processo che generi risultati sul medio periodo.

Con questa Azione si intendono realizzare le seguenti iniziative:

1. costituzione di un gruppo di lavoro (composta da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, insegnanti, esperti dell'educazione al patrimonio) per elaborare linee guida per la formulazione di un'ipotesi curriculare integrata da accogliere nei piani dell'offerta formativa della Scuola dell'Obbligo;
2. sperimentazione della proposta curriculare in alcuni Istituti Scolastici del territorio provinciale;
3. attività di monitoraggio, valutazione e consulenza della commissione nella fase di recepimento delle linee guida nei piani dell'offerta formativa;
4. pubblicazione dell'esito dei progetti e delle linee guida;
5. realizzazione di un convegno e altre forme di promozione;
6. formazione e accompagnamento nella fase di adozione delle linee guida da parte degli Istituti Scolastici.

Nei mesi gennaio-luglio 2013, in particolare, sono state svolte le seguenti attività.

Si è proceduto alla sperimentazione delle linee guida e dei percorsi di educazione al patrimonio ad esse collegate da parte delle classi degli insegnanti che partecipano al gruppo di lavoro, attività che è stata monitorata attraverso una serie di strumenti di verifica e valutazione predisposti ed elaborati dal gruppo di lavoro. Le attività si sono concluse ed è stato raccolto il materiale che le documenta (schede descrittive e di monitoraggio) in vista della pubblicazione del dossier delle linee guida definitive, prevista entro settembre 2013. Per dare concretezza e visibilità al progetto distrettuale, sono stati condotti, nei mesi di marzo e aprile 2013, incontri con i Dirigenti degli Istituti Scolastici del Distretto, finalizzati alla promozione delle linee guida in vista dell'adozione del curriculum orientato al patrimonio culturale nei P.O.F. del prossimo anno scolastico. Nel mese di aprile sono stati, inoltre, organizzati tre interventi formativi rivolti agli insegnanti sui temi dell'educazione al patrimonio e del paesaggio e le sue trasformazioni presso l'Istituto Comprensivo di Delebio, l'Istituto Comprensivo Centro di Sondrio e l'Istituto Comprensivo di Tirano. Nel mese di luglio 2013, sono state raccolte le preadesioni alle linee guida inviate da n. 11 Istituti Scolastici del territorio del Distretto Culturale. Nel mese di giugno 2013, si è cominciato a lavorare alla pubblicazione del dossier delle linee guida definitive predisponendo l'indice, raccogliendo testi e materiali utili a documentare le attività educative sperimentate nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 e prendendo contatto con gli esperti che scriveranno i testi della parte introduttiva della pubblicazione. Nei mesi di luglio e agosto 2013, sono stati impaginati i testi da pubblicare. Sono stati, inoltre, presi i contatti con i relatori che intervengono durante la giornata di studi del 12 ottobre 2013, nell'ambito della quale verrà presentata la pubblicazione delle linee guida "Un curriculum di scuola per il patrimonio culturale valtellinese". Per la conclusione del Progetto Distretto Culturale, inoltre, la Provincia ha stanziato a favore della Fondazione di Sviluppo Locale un contributo alle spese di gestione dell'importo di euro 100.000,00. La Provincia è rappresentata dall'Assessore alla Cultura nel Comitato di Indirizzo della Fondazione di Sviluppo Locale.

Programma 007

“Formazione”

PROGRAMMA N. 007	FORMAZIONE
PROGETTO N. 001	Formazione Professionale

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Potenziare e qualificare il sistema della Formazione Professionale in provincia di Sondrio, con particolare attenzione alle iniziative innovative, all'integrazione tra formazione professionale, istruzione superiore e sistema delle imprese, in un'ottica di pieno utilizzo delle risorse disponibili. In particolare:

- favorire e incrementare il livello di qualificazione dei giovani in diritto dovere di istruzione e formazione, attraverso il coordinamento della programmazione provinciale dell'offerta formativa ed in sinergia con la rete dei servizi promossa da soggetti e reti di soggetti accreditati, che possano garantire un'offerta ampia, diversificata e con servizi complementari;
- prevenire le possibili cause del fenomeno della dispersione scolastica attraverso attività orientative e di accompagnamento alla scelta per gli studenti e le famiglie;
- svolgere attività di vigilanza e controllo sui servizi gestiti dall'Azienda Speciale, secondo le modalità stabilite dai relativi atti di organizzazione;
- svolgere attività di gestione, vigilanza e controllo in relazione alle attività di formazione realizzate dagli enti accreditati presenti sul territorio.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

In attuazione dell'Intervento 02 "Percorsi di Sostegno e Recupero all'Apprendimento", previsto dall'Atto Negoziato tra la Provincia di Sondrio e Regione Lombardia sottoscritto in data 18 ottobre 2012, è stato approvato il "Dispositivo Provinciale per il Successo Formativo e la Lotta alla Dispersione – anno 2013". Tale dispositivo prevede l'attivazione di percorsi formativi *ad hoc* rivolti a docenti ed alunni a rischio di dispersione scolastica degli Istituti Professionali e Scolastici accreditati alla formazione. Questi stessi Enti accreditati svolgono le attività previste dal dispositivo collegati in una Rete che vede capofila il P.F.P. - Azienda Speciale della Provincia di Sondrio - ed hanno a disposizione un finanziamento pari ad euro 75.000,00.

Continua l'ordinaria attività di vigilanza e controllo sulle attività di formazione realizzate dagli Enti accreditati operanti sul territorio e sui servizi gestiti dal P.F.P. - Azienda Speciale della Provincia di Sondrio – .

PROGRAMMA N. 007	Formazione
PROGETTO N. 002	Formazione per Apprendisti

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Realizzare percorsi di formazione per apprendisti assunti in provincia di Sondrio, secondo un modello formativo provinciale che sia coerente con le finalità e la normativa che regolano tale istituto contrattuale, rispondente alle peculiarità ed ai fabbisogni delle aziende del territorio provinciale.

In particolare, programmare, coordinare e monitorare le attività formative rivolte agli apprendisti assunti in provincia di Sondrio secondo la modalità del "sistema dote apprendistato" intesa come insieme di risorse assegnate all'apprendista/impresa per la fruizione dell'offerta formativa pubblica, a catalogo, erogata da operatori accreditati in attuazione delle "Linee di indirizzo per la programmazione provinciale delle attività di formazione degli apprendisti assunti in lombardia (anno 2012-2013)". Utilizzando le risorse previste per l'attività di assistenza tecnica come previsto nell'allegato A della D.D.G. 11960 del 5.12.2011 "assegnazione e riparto delle risorse per la formazione degli apprendisti assunti in Lombardia 2012-2013" si ritiene opportuno procedere all'affidamento di un contratto di servizio per predisporre atti di programmazione provinciale. Procedere alla conclusione delle attività formative relative al progetto apprendistato dote 2012-2013 entro il 31 dicembre 2013.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Le azioni legate a programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività legate alla formazione degli apprendisti proseguono e vedono un costante contatto con le agenzie formative operanti sul territorio, anche con riunioni periodiche. Sono state effettuate,, nel mese di luglio 2013, visite di controllo presso le Agenzie Formative che operano con gli apprendisti e nuove visite sono previste a partire dal prossimo mese di settembre.

Programma 008

“Aree Protette”

PROGRAMMA N. 008	AREE PROTETTE
PROGETTO N. 001	Rete Natura 2000 e Biodiversità

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

L'attività riguarda complessivamente 16 S.I.C., dei quali uno condiviso con la Provincia di Brescia, e 4 Z.P.S.. La Provincia esprime la valutazione di incidenza su tutti gli interventi e/o attività che interessano tali aree. Dal 2010 la Provincia esprime inoltre pareri di Valutazione di Incidenza dei Piani di Governo del Territorio dei Comuni della Provincia. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 274 del 3 ottobre 2007, integrata con deliberazione n. 221 del 7 settembre 2009, si è provveduto ad approvare i criteri per l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza di interventi ricadenti nei S.I.C.-Z.P.S. in gestione alla Provincia ed, in particolare, si è disciplinata la procedura semplificata da attuare per gli interventi che non comportano incidenze significative sulla conservazione degli habitat e specie, nonché la possibilità di richiedere apposite garanzie fideiussorie qualora ci fossero prescrizioni da rispettare. Per ciascun sito gestito dalla Provincia è stato predisposto ed approvato un piano di gestione. Rimane da approvare il piano di gestione del S.I.C. IT2040024 "da Belvedere a Vallorda", in gestione con la Provincia di Brescia, che ha l'incarico di predisporre gli elaborati. La Regione Lombardia, a luglio 2012, ha approvato il progetto di tabellazione dei S.I.C. nell'ambito dei finanziamenti ai sensi della L.R. n. 86/83: il progetto verrà realizzato nel corso del 2013. La Fondazione Cariplo, nell'ambito dei bandi 2010 biodiversità, ha approvato un progetto relativo alla Rete Ecologica di cui la Provincia è capofila per un importo complessivo di euro 440.000,00. Nel corso dell'anno 2011 è stato dato avvio all'attività che si concluderà nell'anno 2013. La Fondazione Cariplo, nell'ambito dei bandi 2012 "Realizzare la connessione Ecologica 2012", ha approvato il finanziamento di euro 430.000,00 per il progetto MI-RA-RE di cui la Provincia è capofila. Le attività inizieranno nel 2013 per concludersi nel 2015. La Provincia di Sondrio svolge, altresì, compiti di assistenza tecnica nei confronti dei Comuni per quanto riguarda l'attuazione della direttiva comunitaria. Nell'ambito delle attività legate a Rete Natura 2000 fondamentale è la divulgazione. Importante, quindi, predisporre progetti ed eventi atti a diffondere l'argomento. L'attività può rientrare tra quelle previste dalla L.R. n. 9/2005 di coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, gestite dalle singole Comunità Montane, nell'ambito delle attività di interesse provinciale. In funzione di possibili finanziamenti verranno attivati interventi di tutela della biodiversità. Con la L.R. n. 10/2008 alla Provincia è demandato il compito, anche quale ente gestore di Siti Rete Natura 2000, di rilasciare autorizzazioni per interventi di contenimento della colonnizzazione boschiva nelle praterie naturali, pascoli e brughiere, rilasciare autorizzazioni per la raccolta delle piante officinali comprese negli elenchi regionali delle specie di flora spontanea a raccolta regolamentata. Inoltre, è demandata alla Provincia, anche quale ente gestore di Siti Rete Natura 2000, l'individuazione degli alberi monumentali da sottoporre a tutela. Con deliberazione n. 309 del 23/11/2009 è stato approvato l'elenco alberi monumentali (inseriti nella pubblicazione del 1999 "Alberi monumentali della Provincia di Sondrio 1° censimento") di competenza della Provincia di Sondrio, demandando al Servizio l'aggiornamento dell'elenco negli anni a venire. Nel 2013 e anni successivi, date le nuove disposizioni regionali, si intende attivare un monitoraggio del territorio, al fine di aggiornare l'elenco degli alberi monumentali applicando sugli stessi le eventuali specifiche normativa previste dalla regione. In funzione ai fondi che la Regione Lombardia metterà a disposizione a valere sulla L.R. n. 10/2008 o sulla L.R. n. 86/1983 si potranno attivare progetti per censire le aree interessate dalla raccolta della flora spontanea, avvalendosi anche delle Guardie Ecologiche Volontarie, al fine di verificare lo stato di conservazione delle specie, progetti specifici per la salvaguardia di specie di piccola fauna, quali, ad esempio, il proseguo del progetto di monitoraggio dello scoiattolo comune attuato in questi anni con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza, dal 1 gennaio al 30 agosto 2013 sono stati espressi n. 15 pareri di valutazione e n. 4 nulla osta, su n. 17 richieste pervenute durante lo stesso periodo, compresi quelli di fine anno 2012. Sono stati, inoltre, espressi n. 15 pareri di Valutazione di Incidenza per i P.G.T. dei Comuni nei quali ricadono Siti Natura 2000, n. 2 pareri preliminari di Valutazione di Incidenza nell'ambito della V.A.S. dei P.G.T., e si è collaborato, per l'aspetto relativo alla RER, con il Servizio "Pianificazione Territoriale" nell'analisi dei P.G.T. adottati dai Comuni e trasmessi alla Provincia per il parere di compatibilità nei quali non ricadono Siti Natura 2000.

Per quanto riguarda il Piano di Gestione del S.I.C. IT2040024 "da Belvedere a Vallorda" si è in attesa del testo definitivo da parte della Provincia di Brescia che dovrà essere presentato ai Comuni interessati.

Per quanto riguarda il Progetto di tabellazione dei S.I.C./Z.P.S. finanziato dalla Regione Lombardia, sono stati approvati i progetti di installazione delle bacheche nei diversi siti e sono state acquistate le bacheche e le tabelle di confinazione, che saranno posizionate dagli agenti della polizia provinciale. Sono in corso di predisposizione i pannelli illustrativi di ogni Sito. Per quanto riguarda la completa attuazione del progetto finanziato dalla Fondazione CARIPLO con Bando 2010, si è in attesa della realizzazione degli interventi che deve realizzare la Comunità Montana della Valchiavenna.

Per quanto concerne il finanziamento CARIPLO, Bando 2012, è stato sottoscritto l'accordo tra i partners e sono iniziate le attività previste. La Provincia, in accordo con E.R.S.A.F., ha identificato le aree di intervento e sta predisponendo il progetto preliminare.

Prosegue il progetto di monitoraggio dello scoiattolo comune iniziato nell'anno 2008 con l'ausilio delle Guardie Ecologiche appartenenti alle Comunità Montane Valtellina di Sondrio, Tirano e Morbegno.

Durante i mesi di giugno e luglio 2013 sono stati vidimati e rilasciati i tesserini per la raccolta delle erbe officinali, come previsto dalla L.R. n.10/2008.

PROGRAMMA N. 008	AREE PROTETTE
PROGETTO N. 002	Parchi Locali di Interesse Sovracomunale ed Aree Protette

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

In provincia di Sondrio sono stati istituiti due P.L.I.S.: il Parco delle Incisioni Rupestri (gestito da un consorzio tra i Comuni di Grosio e Grosotto, la Comunità Montana Valtellina di Tirano e la Provincia) ed il Parco della Bosca (gestito dal Comune di Morbegno, in collaborazione con la Comunità Montana Valtellina di Morbegno). La Provincia, per delega della Regione Lombardia, ne fissa le modalità di pianificazione e di gestione. Sostiene, altresì, gli enti gestori mediante l'erogazione di contributi ordinari, da assegnare in rapporto alle disponibilità di bilancio e previa richiesta presentata entro il 31 marzo di ogni anno. La Provincia ha il compito di riconoscere l'importanza sovracomunale delle aree proposte dai comuni quali nuovi P.L.I.S.. Riguardo alle altre aree protette, la Provincia intende proseguire nel proprio ruolo di supporto tecnico ed amministrativo, nonché di sostegno economico per il Parco delle Orobie Valtellinesi, nel cui Consorzio questo Ente è presente con la quota di maggioranza relativa. In merito alla istituzione di nuovi P.L.I.S., si segnala che i comuni di Sondrio e Castione Andevenno a dicembre 2012 hanno presentato la documentazione al fine del riconoscimento del P.L.I.S. di Triangia, già in parte identificato cartograficamente nel P.T.C.P.. Nel 2013 è prevista l'istruttoria della documentazione ed il riconoscimento di tale parco.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Per l'anno 2013 non sono stati messi a disposizione fondi per attività nei P.L.I.S..
 In data 14 agosto il Consorzio del Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio ha presentato il rendiconto per l'erogazione del saldo 2012. E' in corso l'istruttoria per predisporre determinazione di liquidazione.
 Per quanto concerne il riconoscimento del nuovo P.L.I.S. di Triangia, il Servizio, in data 13 gennaio 2013, ha richiesto ai Comuni interessati la documentazione integrativa. Il Comune di Sondrio, in data 13 agosto 2013, ha trasmesso quanto richiesto. E' in corso l'istruttoria per il riconoscimento del P.L.I.S..
 Si è attesa della richiesta di finanziamento da parte del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Programma 009

“Caccia e Pesca”

PROGRAMMA N. 009	CACCIA E PESCA
PROGETTO N. 001	Gestione dell'Ufficio Caccia e dell'Attività Venatoria

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

- mantenere scambi e rapporti con gli utenti cacciatori attraverso il rilascio dei tesserini venatori regionali, il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della caccia nella specializzazione dell'appostamento fisso e la verifica in ordine a variazioni ambientali avvenute nelle vicinanze dell'appostamento medesimo; organizzazione e consegna dei presicci ai titolari di appostamento fisso in collaborazione con la Provincia di Lecco, Ente titolare del roccolo sito in località Trivio di Fuentes;
- elaborare i dati statistici della stagione venatoria da rendere noti all'ISPRA., alla Regione Lombardia, ai Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia, alle Associazioni venatorie, agricole, ambientaliste e cinofile;
- garantire la gestione amministrativa dei processi verbali sulla caccia, la gestione, organizzazione, programmazione e realizzazione degli esami per l'esercizio venatorio (sia per i candidati che devono ottenere il patentino per l'abilitazione alle specializzazioni appostamento fisso, avifauna migratoria, avifauna ripopolabile, lepre e tipica alpina, sia per i candidati che, già in possesso di detto patentino, intendono essere abilitati anche per la specializzazione della caccia di selezione agli ungulati); la manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo Naturalistico di proprietà dell'Ente e l'inserimento di nuovi soggetti di specie faunistiche mancanti o deteriorate;
- effettuare le procedure d'asta per le carcasse di selvaggina dichiarate commestibili (dopo gli accertamenti sanitari effettuati dall'A.S.L.) e provenienti dagli abbattimenti dei controlli selettivi, dai sequestri e da incidenti stradali;
- stabilire le annuali disposizioni per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio ovvero del Calendario Venatorio Provinciale; i piani di prelievo per la caccia di selezione e la caccia selettiva degli ungulati previa verifica ed analisi dei dati di censimento delle popolazioni di animali selvatici; i piani di prelievo per la caccia alla lepre (bianca e comune) ed alla tipica alpina (gallo forcello, pernice bianca, coturnice), che dovranno scaturire dalla conoscenza circa la consistenza degli animali accertata anche attraverso verifiche di campo eseguite direttamente da personale del Servizio "Caccia e Pesca" ed in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale ed i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia; inviare le proposte dei piani di prelievo e di controllo selettivo all'ISPRA di Bologna per il prescritto parere di competenza con rendicontazione finale.
- dare piena applicazione nella programmazione e gestione dell'attività venatoria, in ottemperanza al Piano Faunistico Venatorio, che è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 44 del 3 ottobre 2011. Continuerà il controllo delle specie selvatiche ed inselvatichite, da attuarsi attraverso gli operatori qualificati, in particolare, le specie volpe, corvidi e cinghiale. Per questa ultima specie, occorrerà mantenere un impegno costante nel controllo selettivo, al fine di evitare che questo selvatico alloctono, peraltro molto prolifico e ben adattato al territorio valtellinese, possa arrecare danni ingenti al patrimonio agricolo, silvicolo e boschivo. A tal riguardo, occorrerà far ricorso anche a tecniche di appostamento da altana che dovranno essere costantemente controllate dagli operatori qualificati. La perimetrazione delle varie parti del territorio che sono state previste nel vigente Piano Faunistico, quali i settori di caccia agli ungulati, le riserve naturali o Plis, le aree di Parco, le Oasi di protezione, le Z.P.S., le zone di ripopolamento e cattura, le zone divieto segugi, le zone di addestramento cani, i comparti di maggior e minor tutela, peraltro già avviate sia dai Comprensori Alpini di Caccia che da parte della Provincia, dovranno essere completate attraverso la collocazione, in loco, di apposita cartellonistica.

- accrescere gli aspetti culturali, formativi, di qualificazione e di etica venatoria tra gli operatori del settore, attraverso corsi finalizzati a: 1) formare i controllori della fauna abbattuta da assegnare ai punti di controllo che sono stati istituiti presso ogni Comprensorio Alpino di Caccia (al riguardo occorre evidenziare come l'acquisizione di una conoscenza approfondita del capo abbattuto attraverso la rilevazione dei dati biometrici sia oltremodo necessaria per far attuare correttamente gli abbattimenti); 2) approfondire le conoscenze sui galliformi, la lepre comune e la lepre bianca; 3) formare nuovi cacciatori esperti in accordo con i Comprensori Alpini di Caccia; 4) effettuare la verifica di idoneità ai cani da sangue abilitati alla ricerca dell'ungulato ferito, così come disposto dal Regolamento Provinciale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 78 del 29 novembre 2002; 5) aggiornare l'Albo dei Conduttori e dei Cani da Tana, così come previsto dalle vigenti disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio; 6) realizzare un corso di specializzazione per i conduttori e cani da traccia, in quanto il recupero dell'animale ferito da parte del cacciatore valtellinese deve diventare una prassi; 6) realizzare corsi mirati alla formazione di guardie venatorie volontarie, così come previsto dall'art. 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e coordinate dalla Provincia (stante il perdurare di fenomeni legati al bracconaggio in talune zone della Valtellina che vengono commessi principalmente quando la caccia è chiusa). L'attivazione di questo aspetto comporterà dei vantaggi significativi per l'Amministrazione, in quanto si potranno realizzare tangibili economie di esercizio per il personale di vigilanza, a fronte di una presenza più incisiva della vigilanza stessa in un territorio così vasto come quello della provincia di Sondrio.

- dare attuazione al "Regolamento per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita alle colture agrarie", attraverso la raccolta delle denunce dei danni, la programmazione e l'effettuazione delle perizie, l'elaborazione dei dati e la liquidazione degli indennizzi. Mantenimento di un rapporto collaborativo con le Associazioni agricole e, più in particolare, direttamente con i soggetti interessati, attraverso un costante interessamento, coinvolgimento ed ascolto. Formulazione di suggerimenti tecnici volti a mettere in atto possibili soluzioni preventive per ridurre il danno provocato dalla fauna selvatica alle colture agrarie. Verifica di campo volta ad accertare se l'interessato abbia adempiuto o meno agli indirizzi tecnici formulati. Elaborazione dei dati statistici dei danni medesimi, suddivisi per Comprensorio Alpino di Caccia, tipo di coltura agraria, specie di animali selvatici che hanno arrecato il danno.

- effettuare progetti di ricerca e studio sulle seguenti specie di selvaggina:

a) lepre bianca. La lepre bianca è una specie che riveste particolare interesse gestionale, sia dal punto di vista venatorio, sia finalizzato alla sua conservazione in quanto in Italia è presente solo sull'arco alpino. Le popolazioni sembrano mostrare negli ultimi anni un calo la cui causa è attribuibile, in parte, alle modificazioni ambientali verificatesi nell'habitat della specie. A causa della sua elusività e delle zone poco accessibili in cui vive, la specie è stata finora studiata molto poco. Anche in provincia di Sondrio non sono disponibili dati attendibili di consistenza delle popolazioni. Lo scopo principale della ricerca, avviata da qualche anno, è quello di raccogliere dati di tipo biologico ed etologico sulla lepre bianca, per ottenere informazioni sull'habitat in cui vive, sulla dinamica di popolazione e sul comportamento, anche attraverso l'adozione di metodi di censimento attendibili su aree campione. L'area campione sulla quale da anni si sviluppa lo studio si trova nell'Alta Valtellina e, più precisamente, nella valle di Cancano. b) orso. In collaborazione con il Parco delle Orobie Valtellinesi, l'Ufficio Faunistico della Provincia di Sondrio sta portando avanti un "Programma di divulgazione, sensibilizzazione verso la presenza dell'orso bruno (*Ursus Arctos*) e formazione degli operatori di parchi e province per la gestione della specie", finanziato dalla Regione Lombardia sul territorio regionale potenzialmente interessato dalla presenza dell'Orso. Il programma, iniziato nel 2009, prevede una serie di azioni di formazione, divulgazione e prevenzione, destinate alle principali categorie interessate dalla presenza dell'orso, quali i corpi di vigilanza, ma anche allevatori, apicoltori, cacciatori e cittadini interessati. Attualmente sono state organizzate diverse serate di presentazione dell'argomento ai cittadini, è stato effettuato un corso per operatori di polizia provinciale, sulle potenziali situazioni di criticità della specie, ed è stato avviato un corso di formazione per squadra cinofila. Mediante una consulenza mirata, sono state anche prodotte specifiche linee guida una modulistica ad hoc, per la segnalazione e l'accertamento dei danni da grandi predatori.

- creare una banca dati genetica per capriolo, cervo e camoscio. Si provvederà a diffondere la conoscenza dello stato genetico degli ungulati capriolo (*Capreolus capreolus*), cervo (*Cervus elaphus*), camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*), che è scarsamente sviluppata. Purtroppo, anche

a causa di numerose reintroduzioni, anche da provenienze distanti, e con individui scelti sulla base soprattutto della morfologia, sono state condotte nelle Alpi, con un profondo impatto sulla composizione genetica di alcune popolazioni. Lo studio genetico di queste specie in provincia di Sondrio, che ha preso avvio nell'anno 2006 dapprima sulla specie capriolo e successivamente sul cervo, tutt'ora in atto e che dovrà successivamente interessare le altre due specie. Esso ha, pertanto, una valenza scientifica di tutto rilievo. Ricordando che, sia un forte isolamento fra popolazioni, sia un livello di mescolamento innaturale di popolazioni geneticamente distanti (tramite le reintroduzioni), possono diminuire la capacità di una popolazione di adattarsi all'ambiente e, quindi, ai cambiamenti ambientali, si ritiene che una conoscenza più profonda della genetica di popolazione di queste specie sia fortemente consigliata per: stimare il numero di riproduttori (un utile confronto con una serie di censimenti); stabilire il numero di popolazioni ('management units') che esistono per ogni specie; permettere una stima del livello di migrazione fra le popolazioni (individuando situazioni dove sia troppo basso e consentendo di suggerire la creazione di eventuali corridoi faunistici); indicare l'impatto sul pool genetico delle reintroduzioni condotte nel passato (informazione cruciale per valutare l'effetto delle reintroduzioni e stabilire eventualmente in quale modo condurle, laddove siano ancora necessarie, cioè con quale tipologia di interventi e di animali da rilasciare). Il Progetto, che sarà sviluppato in azione sinergica con i Comprensori Alpini, si concretizzerà attraverso: la realizzazione dei campioni di tessuto (n. 600/anno); le analisi genetiche di laboratorio per ciascun campione; l'elaborazione dei dati statistici. Le analisi dovranno poi estendersi anche alla specie camoscio.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Le procedure amministrative di competenza dell'Ufficio per assicurare l'avvio della stagione venatoria sono state attuate nei tempi prestabiliti e sono stati consegnati ai Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia gli oltre 2.100 tesserini regionali. Sono state esaminate tutte le istanze di rinnovo di appostamento fisso. Al 30 agosto 2013 sono stati esaminati n. 65 aspiranti cacciatori con il seguente risultato: n. 50 dichiarati idonei e n. 15 non hanno superato le prove d'esame. Ha, altresì, sostenuto il colloquio ed ottenuto l'idoneità all'abilitazione alla caccia in zona alpi n. 5 cacciatori. Inoltre, sono stati esaminati: n. 80 candidati che hanno richiesto l'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati con il seguente risultato: n. 52 dichiarati idonei e n. 28 non hanno superato le prove d'esame. Al 30 agosto 2013, infine, sono stati effettuati avvisi di vendita di n. 143 cinghiali. E', inoltre, stata effettuata la gestione amministrativa di 21 processi verbali in materia di caccia.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 122 del 23 agosto 2013 è stato approvato il "Calendario Venatorio 2013/2014".

In merito al controllo selettivo degli animali selvatici che arrecano danni al patrimonio agricolo ed all'ittiofauna, attraverso l'impiego degli operatori qualificati ed in sinergia con l'azione degli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, dall'inizio dell'anno, in tutta la provincia, sono state effettuate oltre 200 uscite abbattendo più di 170 cinghiali.

In merito al controllo delle volpi non sono state effettuati controlli selettivi, tenendo in debita considerazione le indicazioni del Servizio Sanitario dell'A.S.L. relativamente alla problematica della rabbia.

In attuazione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 191 del 5 dicembre 2012, "Controllo della popolazione dei cormorani negli ambienti lacustri e fluviali della provincia di Sondrio, dicembre 2012 - marzo 2013", nei mesi invernali di inizio anno gli operatori qualificati, con gli agenti dell'Unione Pesca Sportiva, sono, altresì, intervenuti per tutelare il patrimonio ittico pregiato dell'Adda e del Mera dall'azione predatoria dei cormorani.

In merito ai danni arrecati dalla fauna selvatica, con determinazione dirigenziale n. 507 del 7 maggio 2013, visto il verbale del Comitato Tecnico riunitosi il 22 aprile 2013, sono state accolte le domande di indennizzo dei danni, verificatesi nei fondi ricadenti nel territorio di pertinenza dei Comprensori Alpini di Caccia. Per l'anno 2012, detratte le somme a decurtazione, i danni ammontano a complessivi euro 392.750,00=, di cui: Comprensorio Alpino di Chiavenna euro 22.720,00=, Comprensorio Alpino di Morbegno euro 29.614,00=, Comprensorio Alpino di Sondrio euro 135.906,00=, Comprensorio Alpino di Tirano euro 202.270,00=, Comprensorio Alpino Alta Valtellina euro 2.240,00. Tenendo conto della disponibilità di Bilancio, che ha consentito una percentuale di indennizzo pari al 30,55%, si è provveduto ad erogare, nel rispetto di quanto indicato dal Comitato Tecnico, le seguenti somme ai Comprensori: Comprensorio Alpino di

Chiavenna euro 7.300,96; Compensorio Alpino di Morbegno euro 9.887,08; Compensorio Alpino di Sondrio euro 43.949,28; Compensorio Alpino di Tirano euro 65.993,49; Compensorio Alpino Alta Valtellina euro 714,32.

In merito al Progetto di Ricerca e Studio su alcune specie di selvaggina presenti in provincia di Sondrio, a seguito agli accordi definitivi presi con le Province di Lecco e Bergamo e la Regione Lombardia per la consegna da parte di Istituto Oikos del volume contenente i dati aggiornati sulle popolazioni di stambecchi presenti in Lombardia, è in corso una revisione definitiva dello stesso volume da parte degli autori. Nel mese di dicembre 2012 il testo del volume è stato terminato e la Provincia ha fornito una breve presentazione da aggiungere, a firma dell'assessore. A gennaio 2013 il volume è stato stampato e distribuito ai Comitati di gestione e alle persone interessate.

La Provincia di Sondrio continua a collaborare al Progetto LIFE ARCTOS, relativo all'Orso bruno, avviato nel settembre 2011, di cui Regione Lombardia è uno dei partner principali. Nell'ambito di tale Progetto, la Provincia ha fornito il proprio supporto su vari aspetti, tra cui il monitoraggio della specie, l'organizzazione di diversi incontri sul territorio, al fine di dare maggiore informazione alla popolazione, e la custodia e assegnazione di recinti elettrificati per la tutela di apiari e greggi. Nel 2013 sono pervenute alcune richieste da parte di allevatori ed apicoltori e sono stati consegnati altri 2 recinti.

Relativamente all'Orso Bruno è continuato il monitoraggio della presenza sul territorio provinciale, effettuando sopralluoghi nei punti di avvistamento. Nell'ambito di tale compito, sono stati inseriti ed aggiornati tutti i dati relativi a segni di presenza od a danni compiuti dall'orso in provincia di Sondrio a partire nel 2013. Inoltre, è stato campionato ed analizzato il materiale genetico appartenente ad un orso presente nel comune di Gerola nel febbraio 2013, che è risultato essere M7, un giovane maschio nato nel 2009. Tutti i dati sono stati trasmessi alla Regione Lombardia nell'ambito del Progetto LIFE. Il monitoraggio dell'orso ha comportato inoltre la partecipazione a diversi eventi per le categorie interessate e la cittadinanza: illustrando l'attività condotta dalla Provincia per la gestione e la conservazione dell'Orso, e la situazione della specie in provincia di Sondrio.

Gli eventi principali a cui ha partecipato il Tecnico Faunistico sono stati:

-22 febbraio 2013: intervento dal titolo "L'Orso in provincia di Sondrio" nell'ambito del seminario formativo per docenti "L'Orso a scuola";

-29 marzo 2013: incontro con apicoltori c/o sede APAS di Sondrio;

-5 aprile 2013: giornata di lezione agli studenti del Liceo Scientifico sull'orso e le problematiche relative al ritorno dei grandi predatori, in collaborazione con il Parco delle Orobie Valtellinesi;

-19 aprile 2013: organizzazione di tavolo tecnico con tutti gli enti provinciali interessati alla presenza dell'Orso, Regione Lombardia e WWF;

-4 giugno 2013, Morbegno: incontro coordinato da Coldiretti, con gli allevatori della Comunità Montana di Morbegno;

-15 giugno 2013, Tartano (SO): incontro pubblico con la cittadinanza.

Inoltre, alcuni Agenti di Polizia Provinciale ed il Tecnico Faunistico hanno partecipato a corsi mirati sulle tecniche di comunicazione in merito all'Orso, sia a Sondrio (26 marzo e 9 aprile) sia a Milano (15 e 23 aprile).

Nel 2013 è stato anche avviato un progetto mirato sui Chiroterri, che ha previsto diverse azioni volte alla tutela e conservazione di queste specie, condotte in accordo con il Servizio "Aree Protette" della Provincia e con gli altri Enti Locali interessati, quali la Comunità Montana di Sondrio, il Museo di Morbegno, il Parco delle Orobie Valtellinesi. In particolare, si è operata, con l'accordo di Parrocchia e Comune, la riapertura del sottotetto della Chiesa di Sant'Agostino a Cedrasco, utilizzato da *Myotis myotis* e *Myotis blythii* (due specie di particolare valore ecologico e conservazionistico) come colonia riproduttiva. La colonia tra l'altro era l'unica nota in Lombardia fino al 2001 e di grandi dimensioni (1200 individui). Inoltre, nel mese di aprile, è stato effettuato un intervento di manutenzione e pulizia nella Chiesa di San Lorenzo a Fusine, dove sono presenti colonie significative di ben 4 specie diverse, tutte soggette ad una particolare protezione ai sensi delle normative nazionali e comunitarie, al fine di eliminare i potenziali problemi causati dalla presenza di guano e tutelare le colonie. Infine, nel mese di giugno 2013, è stato organizzato un corso di formazione per tecnici ed Agenti di Polizia Provinciale, in collaborazione con gli esperti della Stazione Teriologica di Carmagnola (TO). In quest'occasione sono stati svolti monitoraggi mirati sui siti riproduttivi noti di maggiore importanza per i Chiroterri.

Relativamente alla problematica concernente gli interventi di primo soccorso, il recupero ed il trasporto di animali appartenenti alla fauna selvatica in difficoltà o reperita deceduta, è stato costituito un gruppo di lavoro che ha predisposto e redatto un protocollo di intesa, in fase di approvazione da parte della Giunta Provinciale, in cui si sono previste le competenze e le aree di

intervento con le responsabilità gravanti sulle diverse figure professionali coinvolte a seconda degli ambiti territoriali interessati (Provincia e/o Parco).

Gli Enti coinvolti sono la Provincia di Sondrio (Settore “Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca”, il Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie” e la Polizia Provinciale), il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio – Comitato di Gestione per la Regione Lombardia, l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Sondrio (Dipartimento di Prevenzione Veterinario) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (Sezione Diagnostica di Sondrio). A far data dal recepimento del protocollo tutto il personale coinvolto dovrà attenersi scrupolosamente alle procedure, alle mansioni ed ai compiti previsti secondo le rispettive competenze ed i rispettivi ruoli istituzionali, operando singolarmente laddove previsto o congiuntamente ed in stretta collaborazione.

PROGRAMMA N. 009	CACCIA E PESCA
PROGETTO N. 005	Gestione Centro Assistenza Fauna Selvatica in Comune di Ponte in Valtellina

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

Tra i molteplici compiti assegnati alla Provincia in materia di caccia dalla legge n. 157/92 e dalla legge regionale n. 26/93, quello relativo alla tutela del patrimonio faunistico è da ritenersi di fondamentale importanza, anche in relazione all'attenzione con la quale le Associazioni ambientaliste, i media e l'opinione pubblica in generale, seguono questa delicata tematica. Intervenire e curare le ferite ed i traumi causati agli animali selvatici da incidenti stradali, da bracconaggio, da caccia, da cani randagi, da cause accidentali e naturali; fornire loro le cure veterinarie necessarie e l'adeguata assistenza fino alla loro introduzione in natura. A seguito del completamento delle opere di miglioramento strutturale e sanitario del Centro di Assistenza della fauna Selvatica (C.A.F.S.) in località San Rocco in comune di Ponte in Valtellina, verrà avviata la procedura per il riconoscimento come C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici), ai sensi della dgr 55655/1994 e si provvederà all'acquisto di una serie articolata di apparecchiature di tipo sanitario. Occorrerà, inoltre, garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del C.A.F.S., che occupa una superficie di circa due ettari, area totalmente recintata, parzialmente adibita a prato stabile ed a bosco d'alto fusto. Al riguardo, l'impegno dovrà concentrarsi: sul graduale rifacimento dei muri a secco di controripa che versano in condizioni statiche precarie; sulla costante potatura delle ramaglie e delle piante assecchite con reimpianti di analoghe essenze; sulla messa in opera di palizzate lignee di delimitazione e di protezione; sul rivestimento con perline di larice di tutte quelle parti della gabbie che presentano calcestruzzo a vista.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Dall'inizio dell'anno sono stati consegnati al C.A.F.S. n. 98 animali selvatici, con un aumento cospicuo di ungulati rispetto allo scorso anno: 38 caprioli, 8 cervi, 2 camosci, 2 chiroterri ed altri 13 mammiferi (2 volpi, 4 ricci, 1 scoiattolo, 1 tasso). Tra gli uccelli si contano 4 rapaci notturni, 8 diurni e altri 21, appartenenti a varie specie. Infine, sono state consegnate dal Corpo Forestale dello Stato due tartarughe. Molti degli individui pervenuti al C.A.F.S. sono deceduti per le condizioni già critiche che presentavano o sono stati soppressi dai veterinari incaricati, a causa del pessimo quadro clinico al momento del ritrovamento; mentre gli altri, appena raggiunte le condizioni di salute soddisfacenti, sono stati rimessi in libertà. In totale sono stati liberati (o lo saranno a breve) n. 23 esemplari di uccelli e n. 18 mammiferi, con un significativo miglioramento nella sopravvivenza di questi ultimi, rispetto agli scorsi anni. Tutti i rapaci e gli ungulati ricoverati in seguito a cause traumatiche sono stati sottoposti a RX, al fine di determinare la possibilità di eventuali interventi chirurgici, che in vari casi sono stati anche eseguiti. Attualmente presso il C.A.F.S. sono presenti n. 4 cervi e n. 6 caprioli, n. 3 rapaci diurni, n. 2 piccioni, n. 1 volpe e n. 2 tartarughe.

PROGRAMMA N. 009	CACCIA E PESCA
PROGETTO N. 008	Gestione Ufficio Pesca

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

- Rapporto con utenti pescatori (in media circa 5.000); rilascio delle licenze di pesca; gestione amministrativa dei processi verbali sulla pesca; gestione delle procedure per la concessione delle autorizzazioni alle imprese appaltatrici per lavori di regimazione idraulica in alveo (realizzazione di scogliere, briglie selettive, scavo di tout-venant). Tali interventi vengono svolti dal personale provinciale in accordo con l'Unione Pesca Sportiva, concessionaria delle acque provinciali per la pesca dilettantistica, convenzione rinnovata con DCC n° 46 del 16 luglio 2012 fino al 14 febbraio 2023. In questo progetto rientra anche il programma per il controllo selettivo dei cormorani, la cui predazione rappresenta un vero flagello per la pregiata fauna ittica presente nell'Adda e nel Mera: le trote e, soprattutto, il temolo che sono particolarmente vulnerabili anche per effetto della scarsità delle acque presenti nel periodo invernale. Il programma suddetto viene realizzato attraverso l'impiego degli operatori qualificati, del Corpo di Polizia Provinciale e degli Agenti dipendenti dall'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio secondo quanto previsto dal documento interprovinciale di raccordo delle azioni di controllo selettivo del cormorano (*phalacrocorax carbo*) e del "piano di contenimento degli impatti del cormorano sull'ittiofauna nel territorio della provincia di Sondrio, periodo 2012-2015", approvati con delibera 204/2012.

- Dare attuazione al Piano Ittico ed alla Carta delle Vocazioni Ittiche, avvenuta il 18 luglio 2007 con D.C.P. n. 37. La Provincia deve continuare una serie di interventi programmatici di tutto rilievo sul territorio, che hanno come obiettivo principale la tutela delle acque interne, l'incremento dell'ittiofauna e della sua fruizione ai fini sportivi e turistici, in stretta sintonia con l'ambiente che deve rimanere l'elemento fondante di tutto il sistema. I suddetti programmi, per essere realizzati compiutamente, dovranno prevedere, anche con la collaborazione dell'Unione pesca Sportiva, una serie di aggiornamenti che toccherà quattro tematiche basilari nell'arco del triennio 2012/2014): 1) la Carta Ittica (aggiornamento dell'informatizzazione, coordinamento delle attività di inserimento periodico dei dati statistici sulla gestione della pesca da parte dell'Unione Pesca Sportiva che riguardano i ripopolamenti, le catture, i censimenti e le alterazioni ambientali); 2) la gestione della pesca professionale e dilettantistica nelle acque del lago di Novate Mezzola (monitoraggio sull'evoluzione delle principali popolazioni ittiche oggetto di pesca (lavarello, persico reale, alborella, anguilla), attraverso il controllo di pescate mirate eseguite in collaborazione con pescatori professionali; analisi dei libretti di registrazione sul pescato utilizzato dai professionisti che operano nel lago di Mezzola attraverso controlli a campione sul pescato; 3) la valorizzazione turistica e sportiva del Pozzo di Riva da realizzare attraverso: a) coordinamento delle analisi per la caratterizzazione chimico-fisica delle acque in collaborazione con il dipartimento dell'ARPA di Sondrio; b) censimenti delle popolazioni ittiche, con particolare riferimento alla specie di interesse alieutico; c) formulazione di proposte in riferimento alla riqualificazione delle rive, al miglioramento della qualità delle acque, all'incremento delle popolazioni ittiche di interesse alieutico con l'elaborazione di un progetto che proponga una valorizzazione ambientale ed ittica (ivi compresa la gestione) dello specchio d'acqua; 4) il progetto particolarmente significativo che merita di interesse legato al ripopolamento dei corsi d'acqua pregiati della provincia di Sondrio con esemplari di trota mediterranea allevata dal Centro Ittiogenico, di proprietà dell'Unione pesca Sportiva, sito in prossimità del torrente Venina in comune di Faedo Valtellino. La Provincia parteciperà alla realizzazione del progetto attraverso l'erogazione di un apposito contributo a favore dell'Unione pesca Sportiva con cadenza annuale. Il Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" dovrà garantire una costante manutenzione delle legnaie già posizionate, nonché la posa di nuove. Queste strutture lignee sommerse rappresentano letti di frega sicuri per il persico. Attenzione ulteriore sarà riservata per lo sviluppo delle uova di alborelle provenienti dai letti di frega del lago di Como e trasportate in sito con contenitori plastici ove la ghiaia in essi contenuta funge da richiamo per la posa delle uova. Gli interventi di miglioria dovranno, infine, riguardare il prelievo del Carassio (specie alloctona proveniente dall'oriente) che, stante l'elevato incremento

riproduttivo, risulta in forte contrasto con le specie alloctone del lago. Gli interventi annuali dovranno concretizzarsi con pescati tramite collaborazione con pescatori professionisti che già collaborano con il Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie".

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

In merito alla gestione dell'Ufficio Pesca, è stata data piena attuazione alla gestione della tematica. In particolare, sono state rilasciate n. 325 licenze di pesca tipo "B", n. 9 tipo "D" (cittadini stranieri), e n. 22 autorizzazioni con prescrizioni tecniche mirate alla salvaguardia del patrimonio ittico pregiato dei corsi d'acqua di Valtellina e Valchiavenna per le imprese impegnate in lavori di regimazione idraulica nei corsi d'acqua. Relativamente ai processi verbali sulla pesca, è stata fatta la gestione amministrativa di 20 procedimenti.

Programma 010

“Risorse Ambientali”

PROGRAMMA N. 010	RISORSE AMBIENTALI
PROGETTO N. 003	Tutela dei Corpi Idrici: disciplina degli scarichi

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

Autorizzazione e controllo degli scarichi di acque reflue domestiche, compresi gli insediamenti isolati di cui al R.R. n. 3/03, urbane, industriali, meteoriche e aggiornamento del relativo catasto inerente gli scarichi pubblici e privati e l'implementazione del sistema informativo RIAL/SIRE. Inoltre, in fase di avvio dell'Ufficio d'Ambito, il Servizio "Ambiente" garantirà il supporto per le attività tecnico-amministrative propedeutiche e per tutte quelle che verranno poi poste in capo all'Ufficio d'Ambito (aggiornamento e verifica ricognizione infrastrutturale e patrimoniale delle infrastrutture idriche, predisposizione modello gestionale, redazione del Piano d'Ambito e dei relativi piani stralcio, gestione, controllo e programmazione degli interventi in materia di acquedotto, fognatura, collettamento e depurazione, compresi quelli già inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" e nel programma delle opere prioritarie, di cui alla Delibera della Giunta Provinciale n. 150 del 14 maggio 2008).

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Oltre all'attività autorizzativa da tempo assegnata alla Provincia in ossequio alla normativa ambientale vigente (D. Lgs. N. 152/06 e D. Lgs. N. 4/08, Regolamenti Regionali n. 3/06 e n. 4/06, deliberazione regionali e relative circolari attuative, acque di prima e seconda pioggia, procedure di controllo e autocontrollo) in materia di scarichi in corso idrico, suolo e sottosuolo, si deve annoverare, a far data dal 13 giugno 2013, l'entrata in vigore del D.P.R. n. 59/13 in materia di rilascio della autorizzazione unica ambientale, che accorperà in un unico provvedimento tutti gli aspetti ambientali (scarichi, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, impatto acustico, spandimento fanghi in agricoltura) per le piccole e medie imprese e per tutti gli impianti produttivi non soggetti alla disciplina dell'A.I.A.. Inoltre, in assenza di personale preposto nell'Ufficio d'Ambito è continuata l'attività istruttoria concernente gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali e l'assimilazione dei reflui a quelli domestici. A seguito delle ulteriori implementazioni apportate al sistema operativo SIRE è stata avviata l'implementazione delle banche dati anche relativamente alla codifica degli scarichi privati da insediamenti industriali e domestici autorizzati; mentre è continuato il progressivo aggiornamento di quelle relative agli scarichi pubblici (reti fognarie, depuratori e manufatti di scarico). Ad oggi risultano complessivamente rilasciati n. 193 provvedimenti autorizzativi allo scarico, compresi i 58 atti istruiti e rilasciati per conto dell'Ufficio d'Ambito oltre che 2 autorizzazioni uniche ambientali. All'attività autorizzativa si deve aggiungere quella di controllo sul campo presso alcuni insediamenti industriali, gli impianti di depurazione ed i sistemi fognari laddove le condizioni lo rendano di volta in volta necessario. Per quanto riguarda le ulteriori attività di supporto all'Ufficio d'Ambito, gli uffici hanno garantito il necessario coinvolgimento nella predisposizione del Piano d'Ambito Stralcio, prevalentemente nell'ambito della raccolta e aggiornamento dei dati economico – finanziari inoltrati dai diversi gestori operanti sul territorio provinciale, per l'aggiornamento degli agglomerati, per la programmazione/riprogrammazione da parte dell'Azienda Speciale degli interventi sulle infrastrutture idriche nell'ambito degli agglomerati in possibile infrazioni comunitaria ed in materia di acquedotto per la risoluzione della problematica dovuta alla presenza di arsenico nelle acque distribuite ad uso potabile. Sono anche continuate le attività tecnico – amministrative di gestione degli interventi già previsti nell'Accordo Programma Quadro "Tutela delle Acque e gestione delle risorse idriche" (monitoraggio dello stato di attuazione tramite l'applicativo SGP, verifica dello stato di avanzamento dei progetti e predisposizione degli atti di erogazione delle quote di spettanza che avvengono ora con deliberazione del CdA dell'Azienda) e di quelli del programma delle opere prioritarie per l'adeguamento dei sistemi di collettamento/depurazione al P.T.U.A., approvato con D.G.P. n. 150 del 14 maggio 2008.

PROGRAMMA N. 010	RISORSE AMBIENTALI
PROGETTO N. 004	Gestione delle Acque Sotterranee e delle Acque Minerali e Termali

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

- Rilascio di autorizzazioni allo scavo di pozzi, alla perforazione di piezometri e di concessioni all'uso delle acque sotterranee (pozzi e sorgenti), secondo le procedure previste dal T. U. 1775/33 e dal R.R. 2/2006, compresa la gestione del catasto U. I. e delle procedure autorizzative relative alle sonde geotermiche. Inoltre, il Servizio provvede alla verifica, con gestione informatizzata, delle dichiarazioni annue dei consumi. Proseguimento della collaborazione in atto con l'Università degli Studi di Milano "Bicocca" per la conduzione della ricerca: "La conoscenza delle risorse idriche in provincia di Sondrio", finalizzata allo studio della falda acquifera sotterranea del fondovalle provinciale ed alla conoscenza del sistema di alimentazione e delle disponibilità idriche del sottosuolo per un utilizzo compatibile delle risorse.
- Rilascio dei permessi di ricerca, delle concessioni, nonché delle autorizzazioni all'utilizzo delle acque minerali, termali e di sorgente e controllo dell'attività derivante. Eventuale assegnazione agli Enti Locali, anche tramite apposti bandi, delle risorse introitate dai canoni superficiali e dai canoni sull'imbottigliamento, per interventi finalizzati alla salvaguardia della risorsa idrica.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Sulla base delle procedure stabilite dalla normativa statale (T.U. n. 1775/33) e da quella regionale (R.R. n. 2/2006), sono continuate sino al mese di aprile 2013 le attività istruttorie di competenza dell'ufficio per il rilascio di concessioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) e per le modifiche/rinnovi di concessioni già rilasciate. Nel corso del primo trimestre di attività sono stati rilasciati n. 2 provvedimenti di concessione di derivazione di acque pubbliche e n. 3 provvedimenti di autorizzazioni all'escavazione di pozzi/autorizzazioni provvisorie, di esecuzione lavori/voltura/modifica/rinnovo relativi a concessioni in essere. Inoltre, l'Ufficio ha provveduto a ricevere ed informatizzare le denunce relative ai volumi annualmente emunti pervenute entro il 31 marzo, nonché all'aggiornamento del database relativo alle denunce di scavo pozzi ad "uso domestico" e del database regionale CUI. In ordine allo studio della falda acquifera dell'intero territorio provinciale, attraverso la ricognizione e l'organizzazione dei dati disponibili presso l'archivio provinciale e finalizzato alla conoscenza del sistema di alimentazione e delle disponibilità idriche del sottosuolo per un utilizzo compatibile delle risorse (progetto CORISO), la collaborazione avviata tramite convenzione con l'Università degli Studi Milano Bicocca nel 2009 è stata estesa di un anno con sottoscrizione di specifico atto, al fine di approfondire lo studio e la modellazione in corso e di effettuare campagne piezometriche in loco. L'attività di ricerca è tuttora in corso. In materia di concessione e gestione delle acque minerali e termali, l'attività delegata ha coinvolto il servizio sino al mese di aprile 2013. Le attività tecniche ed amministrative (rilascio degli atti autorizzativi o concessori, verifica sulla conduzione delle concessioni in atto e assistenza tecnica in fase di prelievi stagionali e annuali obbligatori, permessi di ricerca e riconoscimento) hanno visto il rilascio di n. 1 autorizzazione all'impiego di contenitori PET per imbottigliamento e n. 1 autorizzazione in variante all'esercizio per stabilimento di imbottigliamento di acque minerali.

PROGRAMMA N. 010	RISORSE AMBIENTALI
PROGETTO N. 006	Tutela della Qualità dell'Aria

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, Parte V, in materia di tutela dell'aria, sia per le attività in deroga, ex Determina dirigenziale n. 224 del 3/7/2009, sia per le attività ordinarie, le cui autorizzazioni sono state trasferite dalla legge regionale n. 24 del 11/12/2006 totalmente alle Province.
- Implementazione ed aggiornamento periodico catasto emissioni.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Per quanto concerne le attività in deroga, autorizzate secondo la nuova procedura semplificata entrata in vigore il 1° agosto 2009, sono pervenute, a tutt'oggi, n. 16 nuove richieste di adesione alla procedura in deroga. Le stesse sono state istruite ed informatizzate in specifico database. Relativamente, invece, alle attività in regime ordinario sono stati complessivamente rilasciati, per nuove attività, rinnovi o varianti sostanziali, n. 18 provvedimenti autorizzativi ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/06. Occorre segnalare che anche l'attività autorizzativa in materia di emissioni è stata interessata a far data dal 13 giugno 2013 dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 59/2013, in materia di rilascio della autorizzazione unica ambientale che accorperà in un unico provvedimento tutti gli aspetti ambientali (scarichi, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, impatto acustico, spandimento fanghi in agricoltura) per le piccole e medie imprese e per tutti gli impianti produttivi non soggetti alla disciplina dell'A.I.A.. Lo stesso Decreto prevede la possibilità di continuare ad avvalersi esclusivamente della autorizzazione in deroga ex art. 272 del D. Lgs. n. 152/06 laddove l'attività produttiva non sia interessata da altri provvedimenti in materia ambientale e, comunque, a condizione che la comunicazione venga inoltrata tramite SUAP. Ad oggi sono stati rilasciate n. 2 autorizzazioni integrate ambientali.

PROGRAMMA N. 010	RISORSE AMBIENTALI
PROGETTO N. 008	Impianti Termici: informazione e controllo. Sportello Impianti Termici

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

- Controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici in attuazione della l.r. n. 24/06, della D.G.R. n. 8355/06, D.G.R. 2601/11 e del Decreto Dirigenziale Regione Lombardia n. 6260 del 13/7/2012.
- Attuazione nuova Convenzione Provincia di Sondrio – S.EC.AM. S.p.A. per l'esecuzione delle attività di cui sopra e per la gestione del sistema informativo "catasto impianti".

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Come disposto con deliberazione del Consigli Provinciale n. 59 del 26 novembre 2009 "Servizio di verifica impianti termici e gestione del catasto – Convenzione biennale tra S.EC.AM. S.p.A. e Provincia di Sondrio" e, successivamente, con determina dirigenziale n. 1272 del 21 settembre 2012, nel periodo ottobre 2012 – maggio 2013 è stata effettuata la campagna di ispezioni invernale che ha interessato alcuni Comuni del territorio provinciale già verificati negli anni passati ed in collaborazione con alcune amministrazioni comunali impianti mai censiti sulla base degli elenchi dei residenti (Grosio e Valfurva) per un totale di 400 verifiche effettuate. Per quanto riguarda gli aspetti sanzionatori connessi alle violazioni delle norme relative alla corretta gestione e manutenzione degli impianti termici, a seguito della verifica dei rapporti di prova prodotti dai verificatori incaricati da S.EC.AM. S.p.A., sono stati emessi n. 125 verbali di contestazione per violazioni amministrative. E', inoltre, continuata presso l'Ufficio all'uopo messo a disposizione da S.EC.AM. S.p.A. l'attività di sportello al pubblico, la gestione della modulistica di dichiarazione e del programma Catasto Unico Impianti Termici. Nell'ambito dell'attività di divulgazione sulla corretta gestione degli impianti termici oltre alla predisposizione, ristampa e divulgazione di appositi opuscoli la cui distribuzione è avvenuta nel periodo dicembre 2012 – gennaio 2013, si sono svolti incontri tematici in particolare riguardanti la termoregolazione e contabilizzazione autonoma del calore e i sistemi di evacuazione fumi.

PROGRAMMA N. 010	RISORSE AMBIENTALI
PROGETTO N. 011	Funzioni in materia di rifiuti e bonifiche ed attuazione Piano Provinciale Rifiuti

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

- Attività connesse all'attuazione del Piano Provinciale Rifiuti ed alla gestione degli iter istruttori per l'attuazione degli impianti di Piano, nonché attività di divulgazione dello stesso.
- Attività di controllo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti di competenza della Provincia, attraverso sopralluoghi presso gli impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti, in modo tale che possa essere garantita la piena efficienza e sicurezza degli stessi.
- Raccolta, verifica, elaborazione e divulgazione dei dati inerenti alla raccolta differenziata nonché controllo e gestione dei dati inerenti alla produzione dei rifiuti speciali tramite modello M.U.D.
- Iter amministrativi finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale in materia di gestione rifiuti: smaltimento in discariche di materiali inerti; recupero dei rifiuti sia speciali che pericolosi; rottamazione degli autoveicoli; miscelazione di rifiuti, stoccaggio e cernita degli stessi; smaltimento dei rifiuti tramite trattamento chimico/fisico; recupero dei rifiuti tramite impianti mobili; spandimento dei fanghi in agricoltura; controllo trasporto dei rifiuti transfrontalieri; iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero soggette a procedure semplificate.
- Attività di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti e le attività di gestione dei rifiuti di competenza provinciale, assegnate alla Provincia con D.G.R. n. 7366 del 28 maggio 2008.
- Istruttoria delle pratiche relative alle bonifiche ambientali, monitorando, altresì, gli interventi di bonifica effettuati e, tramite analisi ambientali, la corretta gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti. Rilascio, al termine delle positive operazioni di bonifica, delle certificazioni ambientali di competenza.
- Iter amministrativi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 4204 per gli impianti di recupero/smaltimento rifiuti.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

In attuazione della Seconda Revisione del Piano Provinciale Rifiuti, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti speciali ed in particolare le discariche di rifiuti inerti, con atto n. 169 del 29/7/2013 è stato rilasciato il provvedimento di chiusura definitiva per la discarica sita in loc. Tovate di Morbegno. E' stata, altresì, rilasciata l'autorizzazione al Comune di Chiesa in Valmalenco (provvedimento n. 158 del 3 luglio 2013) per l'ampliamento dei volumi della discarica di inerti sita in loc. Sabbionaccio. Inoltre, è stata rilasciata l'autorizzazione n. 62 del 4 marzo 2013 al Comune di Grosotto per la chiusura definitiva della discarica per rifiuti inerti sita in loc. Arlate. In ottemperanza ai compiti di controllo assegnati dalla normativa alla Provincia, il Servizio svolge verifiche periodiche a secondo della necessità degli impianti di smaltimento e recupero autorizzati (discarica r.s.u. - discariche inerti - piattaforme - stazioni di trasferimento r.s.u - impianti di rottamazione autoveicoli – impianti di recupero in procedura semplificata e ordinaria). In ordine alla informatizzazione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi prodotti sul territorio provinciale, sono continuate le procedure di inserimento on line, validazione e controllo dati avviate con l'adozione con D.G.R. 25 novembre 2009 n. 10609 del sistema operativo ORSO. Inoltre, continua l'implementazione del geodatabase regionale C.G.R. (CATASTO GEOREFERENZIATO RIFIUTI), che contiene i dati tecnici e gestionali degli impianti afferenti alle autorizzazioni rilasciate sia in procedura ordinaria (art. 208) che semplificata (art. 216); il catasto sarà accessibile dal settembre

2013 via web. Analogamente, la raccolta dei dati relativi alla produzione ed allo smaltimento dei r.s.u. ed assimilati prodotti nell'anno 2012 in provincia di Sondrio ha consentito la verifica del raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata del 46%. La verifica dei dati MUD pregressi per il controllo degli adempimenti di legge da parte delle aziende viene, di volta in volta, attuata in relazione a specifiche necessità o su richieste di altri Enti di controllo. A seguito della segnalazione da parte della Camera di Commercio dell'avvenuta consegna oltre il termine stabilito per legge delle dichiarazioni annuali di produzione rifiuti, sono stati segnalati n. 15 dichiarazioni pervenute oltre il termine di legge, che dovranno essere oggetto di contestazione di illecito amministrativo ai sensi dell'art. 189, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 da parte di questa Provincia.

In attuazione alle funzioni assegnate dalla normativa vigente in materia di impianti di smaltimento, recupero, di rifiuti inerti, urbani, speciali e pericolosi e di rottamazione, sono stati rilasciati nel periodo 1 gennaio 2013 – 30 agosto 2013 n. 9 provvedimenti autorizzativi, integrativi, di svincolo o variante ex art. 208/210 del D. Lgs. n. 152/2006 ed art. 15 del D. Lgs. n. 209/03. Sono, inoltre, state evase n. 1 comunicazione di rinnovo/integrazione di iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti ex art. 216 del D. Lgs. n. 152/06, attività in procedura semplificata di competenza provinciale.

Per quanto riguarda l'attività inerente le autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi della legge n. 42/2006, è stata istruita un'istanza per il rilascio della relativa autorizzazione. A seguito della D.G.R. 7366 del 28 maggio 2008 e della legge regionale 5 agosto 2010 n. 13, che ha assegnato alle Province le competenze in materia di verifica e di V.I.A. riguardanti le opere e le attività di gestione dei rifiuti, sono state istruite n. 2 istanze e rilasciato n. 1 provvedimento di verifica di non assoggettabilità alla V.I.A..

Per quanto concerne le attività di bonifica e monitoraggio ambientali, previste dal D.M. n. 471/99 e dal D. Lgs. n. 152/06, risultano censiti ad oggi n. 9 siti contaminati ed è stata emessa n. 1 certificazione di avvenuta bonifica ed acquisita una autocertificazione da parte del responsabile dell'inquinamento. In relazione alle previsioni dell'art. 244, comma 2, del D. Lgs. n. 152/06, si è reso necessario nell'anno in corso l'avvio di n. 3 procedure di ordinanza di messa in sicurezza di emergenza e ripristino dei luoghi a seguito di eventi o comunicazioni di potenziale inquinamento in atto.

Presso i grandi impianti di smaltimento dei rifiuti presenti in provincia, ex discarica di Saleggio, ed ex discarica Chiuro-Teglio proseguono le attività di monitoraggio delle matrici ambientali che, a partire dal 2011, vengono svolte secondo le indicazioni di cui alla nota provinciale n. 5386 del 25 febbraio direttamente dai gestori degli impianti. Infine, continuano i monitoraggi per il controllo delle acque di falda in siti già oggetto di bonifica presso l'area ex Falck di Novate Mezzola.

PROGRAMMA N. 010	RISORSE AMBIENTALI
PROGETTO N. 012	Collaborazione con A.R.P.A.

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

L'art. 26 della legge regionale n. 16/99 prevede che A.R.P.A. cooperi, mediante accordi e convenzioni, con le Province e gli Enti Locali, nell'ambito delle funzioni di propria competenza in materia ambientale. In particolare, al fine del rilascio delle autorizzazioni di competenza, la Provincia può avvalersi di A.R.P.A., acquisendone il parere tecnico. A tal fine, a seguito dell'approvazione da parte di A.R.P.A. con Decreto n. 778 del 23 dicembre 2010 della Convenzione tipo regolante i rapporti A.R.P.A. – Province in materia di attività ambientale e di controlli, verrà siglata, in analogia a quanto avvenuto negli anni scorsi, una specifica Convenzione che disciplinerà le attività onerose e non per le quali la Provincia di Sondrio è intenzionata ad avvalersi per nell'anno 2012 e futuri. Restano, inoltre, ancora valide le intese già in atto regolanti i rapporti Provincia-Arpa-gestori, nell'ambito delle attività di monitoraggio sugli impianti pubblici di depurazione, previste nella D.G.R. n. 1393/2011 e dal R.R. n. 3/06. Per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientale (IPPC) per le attività industriali e non inserite nell'allegato VIII al D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, la collaborazione si realizzerà con la predisposizione da parte di A.R.P.A. della bozza di allegato tecnico, che, una volta validato ed approvato, costituirà parte integrante dell'autorizzazione ambientale. Restano, invece, ferme tutte le ulteriori competenze assegnate alla Provincia nell'ambito della gestione dell'intero procedimento finalizzato al rilascio degli atti autorizzativi, compresa la partecipazione ai tavoli tecnici regionali, il coordinamento di soggetti diversi coinvolti nel procedimento istruttorio sia all'interno dell'Ente, che presso Enti ed Istituzioni esterne, e la costruzione di rapporti negoziali con i soggetti interessati all'autorizzazione, nell'ottica di un approccio innovativo a tutti i processi autorizzativi.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Con riferimento all'approvazione in data 23 dicembre 2010, con decreto del proprio direttore generale del "modello di convenzione tipo Arpa – Province", in data 29 luglio 2013 è stata sottoscritta anche per l'anno 2013 la Convenzione Quadro per la regolamentazione delle attività tecnico – scientifiche in materia ambientale che A.R.P.A. svolge per conto della Provincia. Tale Convenzione prevede un corrispettivo a carico della Provincia per attività onerose di euro 21.323,23=, il cui impegno di spesa è stata assunto con determina dirigenziale n. 843 del 19/7/2013. Come in passato è continuata, altresì, la collaborazione tecnica, sia per quanto riguarda le fasi istruttorie dei diversi procedimenti autorizzativi in capo al Servizio "Ambiente", sia relativamente alla fase ispettiva di sopralluogo e controllo, con le diverse unità operative del Dipartimento. Per quanto riguarda le attività A.I.A., oltre alla partecipazione allo specifico gruppo di lavoro istituito presso la Regione Lombardia per lo studio e la soluzione di problematiche tecniche e giuridico – amministrative connesse al rilascio/rinnovo delle autorizzazioni A.I.A. anche in vista della prossima applicazione della nuova direttiva IED 2010 e delle prossime attività di competenza provinciale connesse alla direttiva E – PTR, sono attualmente in corso le istruttorie tecnico – amministrativa di n. 2 nuove istanze di rinnovo e di modifica non sostanziale con variazione dell'allegato tecnico mentre è stato rilasciato un nuovo provvedimento per variante sostanziale. A seguito dei controlli effettuati da parte di A.R.P.A. su attività già autorizzate sono stati emessi, altresì, i previsti provvedimenti di diffida /proroga, ai sensi del Titolo III bis del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione al mancato adeguamento strutturale alle prescrizioni imposte nelle autorizzazioni rilasciate.

PROGRAMMA N. 010	RISORSE AMBIENTALI
PROGETTO N. 016	Controllo Violazioni in materia ambientale

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

Gestione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale in ottemperanza ai disposti della legge di depenalizzazione n. 689/81 attraverso il coordinamento dei soggetti coinvolti (personale della Polizia Provinciale e non, trasgressori o loro difensori, Funzionari provinciali dei diversi settori interessati alla varie fasi del procedimento stesso).

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Per la gestione dei procedimenti sanzionatori, la Commissione all'uopo costituita si riunisce periodicamente sia per l'esame dei verbali di accertamento, di scritti difensivi o di controdeduzioni o altri elementi di approfondimento forniti dalle autorità verbalizzanti, sia per l'effettuazione delle audizioni a seguito di specifica programmazione. Nel corso del presente anno, ed a tutto il 30 agosto, sono pervenuti n. 214 verbali di accertamento in materia ambientale.

Programma 011

“Cave”

PROGRAMMA N. 011	CAVE
PROGETTO N. 001	Gestione dei Piani Cave Provinciali

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

- gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- gestione del Piano Cave Provinciale - Settore Inerti, entrato in vigore il 15 maggio 2007;
- revisione del Piano Cave Provinciale - Settore Lapidei, allo scopo di rettificare errori tecnici e cartografici contenuti nelle schede e negli elaborati grafici, di adeguare i contenuti del Piano alle sopravvenute norme in materia ambientale, nonché di valutare eventuali nuovi fabbisogni;
- aggiornamento dell'inventario delle cave attive e cessate tramite la compilazione di data base di riferimento, con la digitalizzazione cartografica delle medesime ed invio annuale alla Regione Lombardia;
- aggiornamento del sito internet della Provincia, per la consultazione del catasto delle cave, della modulistica e della normativa vigente;
- revisione del Piano Cave Provinciale - Settore Inerti, per l'adeguamento alle modifiche legislative e territoriali intervenute nei cinque anni intercorsi tra l'adozione provinciale e l'approvazione regionale.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 8 del 15 gennaio 2010 è stato approvato il documento preliminare che costituisce la proposta di prima revisione del Piano Cave Provinciale – Settore Lapidei. Dopo la prima conferenza di valutazione per la V.A.S. tenutasi nel mese di luglio 2008 e volta ad illustrare il documento di scoping relativo alla revisione del Piano Cave Provinciale – Settore Inerti, l'attività si è fermata a causa della complessità di alcune proposte pervenute. In particolare, la proposta relativa alla loc. Montagnola in comune di Novate Mezzola. Inoltre, alla data di scadenza dell'autorizzazione (26 settembre 2012), l'A.T.I., titolare della concessione n. 02/10, rilasciata nel mese di marzo 2010, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di riserva in loc. Tartano in comune di Talamona, ha estratto solo mc. 41.474, lasciando così in disponibilità mc. 1.606.294 di materiale commerciabile. Essendo queste due proposte in fase di definizione (in particolare per la cava in comune di Novate Mezzola è stata presentata una proposta di coltivazione e recupero ambientale articolata e di indubbio interesse), è stato ripreso l'iter per l'approvazione della prima revisione del Piano Cave - Settore Inerti. E', comunque, stata ultimata la fase di ricognizione/analisi e, pertanto, potrà essere ripreso il processo di V.A.S. e consultazione con operatori e Comuni. Nel mese di giugno 2013 la Regione Lombardia ha organizzato una giornata formativa per la gestione del nuovo data base regionale. Da aprile 2013 la nuova versione del programma per la gestione del catasto cave è *on line* sul sito della Regione Lombardia.

PROGRAMMA N. 011	CAVE
PROGETTO N. 002	Attività Amministrativa

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

- istruttorie amministrative per l'approvazione dei progetti degli Ambiti Territoriali Estrattivi;
- istruttorie e rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, delle autorizzazioni alla trasformazione d'uso del suolo soggetto a vincolo idrogeologico e delle autorizzazioni forestali, nei casi di trasformazione di bosco ad alto fusto;
- istruttorie e rilascio delle autorizzazioni per la coltivazione delle sostanze minerali di cava e delle relative varianti, ampliamenti, proroghe e subentri;
- istruttorie e rilascio delle autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli;
- procedure attinenti all'occupazione temporanea e/o espropri in caso di concessione alla coltivazione;
- assistenza tecnica ai Comuni in ordine alle competenze loro delegate dalla legge regionale 8 agosto 1998, n. 14, in materia di vigilanza sull'esercizio delle attività estrattive;
- elaborazione annuale dei dati statistici;
- gestione della Consulta Provinciale per le attività estrattive il cui compito è quello di esprimere pareri sui piani cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto richiesto dalla Provincia.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

- E' attualmente in istruttoria n. 1 progetto di gestione degli ambiti territoriali estrattivi e precisamente: ambito B3.ATE7 in località Sasso Bisolo in comune di Valmasino.
- E' in corso anche la procedura di esclusione da V.I.A. del progetto di gestione dell'ambito estrattivo B8.ATEp72, in loc. Vernuga in comune di Grosio.
- Sono stati istruiti e sottoposti alla valutazione della Commissione per il paesaggio n. 3 istanze di autorizzazione paesaggistica per attività di estrazione di lapidei (loc. Mescolana, loc. Alpe Fora) e di inerti (loc. Isolette).
- Sono state rilasciate n. 5 nuove autorizzazioni alla coltivazione (n. 2 loc. Dossi di Franscia, loc. Tenso Tenaglia, loc. Ganda Grossa, loc. Isolette) e n. 5 proroghe di autorizzazioni alla coltivazione (loc. Splughetta, loc. Zap, loc. Agnisci, loc. Alpe Fora, loc. Isolette).
- Sono attualmente in istruttoria n. 3 nuove autorizzazioni alla coltivazione (loc. Ranèe, Caiolo, loc. Isola – cava nord) e n. 4 proroghe di autorizzazioni alla coltivazione (loc. Mescolana, loc. Agnisci, loc. Sasso Corvi, loc. Valbrutta).
- Nel mese di maggio 2013 è stata trasmessa alla Regione Lombardia l'elaborazione dei dati statistici, in materia di attività estrattiva, per l'anno 2012.

PROGRAMMA N. 011	CAVE
PROGETTO N. 003	Attività di Vigilanza

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

Attività di vigilanza in materia di polizia mineraria e di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, del Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nell'ottica di migliorare la qualità del servizio, con l'A.S.L. di Sondrio è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il supporto di personale del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nelle attività di vigilanza ed amministrative inerenti l'applicazione delle norme di polizia mineraria delle cave. La convenzione è tacitamente rinnovabile fino al 31 dicembre 2013.

Sempre con la finalità di migliorare l'efficacia del servizio, si intende, inoltre, sottoscrivere un accordo con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) di Sondrio per la definizione di un progetto che comprenda un piano di gestione dei soccorsi in ambito di cava e la realizzazione di corsi di formazione specifici, con riferimento alle tipologie di rischio a cui possono essere soggetti i lavoratori che operano in tali ambiti. La funzione di vigilanza prevede le seguenti attività:

- approvazione degli ordini di servizio per l'uso degli esplosivi nelle attività estrattive di cava, ai sensi dell'articolo 305 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- rilascio degli attestati previsti dall'articolo 296 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- svolgimento di indagini di polizia giudiziaria a seguito di infortuni gravi occorsi nelle attività estrattive;
- svolgimento di indagini inerenti procedimenti penali in ordine a malattie professionali;
- svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria alle dipendenze e sotto la direzione dell'autorità giudiziaria;
- eventuale partecipazione alle attività inerenti l'accordo operativo triennale sottoscritto da INAIL e Regione Lombardia per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori nel settore estrattivo.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

In data 11 novembre 2011 è stato sottoscritto un nuovo accordo, tacitamente rinnovabile sino al 31 dicembre 2013, per il supporto del personale del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della A.S.L. di Sondrio alle attività di vigilanza ed amministrative di competenza della Provincia, in applicazione delle norme di Polizia delle cave e delle torbiere, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, del Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che prevedono assistenza durante sopralluoghi congiunti nelle attività estrattive, formulazione di indirizzi e criteri per il raggiungimento di standard minimi di prevenzione relativi agli adempimenti di sicurezza e salute nelle attività estrattive di cava, assistenza nel caso di indagini relative ad incidenti o infortuni sul lavoro. Quanto alla sottoscrizione dell'accordo con l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.), sebbene sia stato definito il testo dell'accordo, predisposte e trasmesse le informazioni ed indicazioni cartografiche utili a migliorare il servizio di soccorso, l'A.R.E.U. non ha, a tutt'oggi, formalmente confermato l'approvazione dell'accordo per la successiva sottoscrizione. Sono stati approvati n. 5 ordini di servizio per l'uso degli esplosivi e sono stati rilasciati n. 7 attestati previsti dall'art. 296 del D.P.R. n. 128/59.

Programma 012

“Turismo”

PROGRAMMA N. 012	TURISMO
PROGETTO N. 001	Qualificazione dell'Offerta Turistica

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

- A)** Coordinare , monitorare e qualificare la qualità dei servizi turistici in ordine alle funzioni delegate dalla L.R. n. 15/2007 che attribuisce alle Province una serie di attività amministrative e gestionali tra le quali si segnala:
- l'attività amministrative e di controllo relative alle aziende turistico ricettive e quelle all'aria aperta (classificazione, prezzi, vigilanza);
 - gli esami di abilitazione alle professioni turistiche di accompagnatore e guida turistica e di direttore tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo;
 - il rilascio di autorizzazioni all'apertura di Agenzie di Viaggi e Turismo e relativa attività di vigilanza;
 - la vigilanza sulle Scuole di Sci, di Alpinismo e di Sci Alpinismo, così come previsto dal vigente Regolamento Regionale (n. 10 del 6.12.04);
 - la raccolta ed elaborazione dei dati connessi all'attività turistica e trasmissione agli uffici competenti;
 - la verifica dell'attività di gestione e vigilanza sulla regolarità del servizio svolto dai 18 Uffici IAT presenti in provincia (compresi quelli stagionali).
- B)** realizzazione, nell'ambito dei citati Progetti di Eccellenza di una rete di collegamento degli uffici IAT attraverso l'utilizzo di una piattaforma e sw condivisi.
- C)** mappatura del sistema della rete cicloescursionistica provinciale (ciclismo su strada, mtb, cicloturismo) e l'elaborazione di un opuscolo chiaro ed esaustivo sullo stato di fatto del Sentiero Valtellina (comprensivo dei tratti mancanti con relativa stima dei costi occorrenti al suo completamento) e di tutti gli altri più significativi percorsi ciclopeditoni a fruizione turistica.
- D)** completamento dello studio sullo stato di fatto degli impianti di risalita provinciali, comprendente, per ogni singolo impianto, la data di costruzione, il costo di realizzazione, le portate orarie, i passaggi medi. Lo studio si inserisce nelle attività riferite ai fondi ODI.
- E)** redazione e completamento dell'iter istruttorio relativo al "Sistema Turistico unico della Valtellina".

Considerazioni livello raggiunto al 30 agosto 2013

- A)** Il Servizio ha assicurato le attività amministrative delegate dalla L.R. n. 5/2007, relativamente alla classificazione, alle tariffe e alla vigilanza delle strutture ricettive presenti in provincia. Si è provveduto alla classificazione di nuovi alberghi, alla classificazione di tre campeggi a Livigno e fornito indicazioni operative alle varie domanda di apertura di B.& B.. Il controllo sulle Scuole di Sci, compresa la rilevazione ed il controllo degli standard presenti, è stato effettuato in sintonia con gli uffici regionali, secondo le modalità prevista dalla normativa. E' stata, inoltre, garantita la raccolta dati statistici e la loro trasmissione alla Regione Lombardia. Sono state confermate l'assistenza amministrativa ed il trasferimento delle risorse finanziarie agli Uffici I.A.T. provinciali.
- B)** L'avvio del progetto di eccellenza relativo al collegamento degli Uffici I.A.T., dopo la fase di ricerca, raccolta ed analisi dei fabbisogni è in attesa del pronunciamento definitivo della Regione Lombardia.

C) Si è provveduto alla georeferenziazione, mappatura e rilevazione delle piste ciclabili di Valtellina e Valchiavenna. Sono stati effettuati incontri con le Comunità Montane per definire azioni e strategie comuni. Si è proceduto alla elaborazione, stampa e diffusione di 10.000 cartine ciclo-escursionistiche della provincia e la predisposizione di una “APP2” per la navigazione sulle ciclabili stesse.

D) Lo studio sullo stato di fatto degli impianti di risalita provinciali deve essere ancora avviato, poiché si è in attesa delle decisioni programmatiche e finanziarie dell'ODI.

E) Gli elaborati del “Sistema Turistico Unico della Valtellina” sono stati regolarmente trasmessi in Regione Lombardia e si è in attesa di un pronunciamento, al fine di avviare la prima conferenza di VAS.

PROGRAMMA N. 012	TURISMO
PROGETTO N. 002	Attività di Promozione e Comunicazione Turistica

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Per l'anno 2013 si prevede di riproporre, unitamente all'altro socio pubblico (C.C.I.A.A. di Sondrio), l'affidamento di un programma di iniziative promozionali e di servizi di promozione e comunicazione turistica attraverso il "Consorzio Destinazione Valtellina" s.r.l. Le iniziative, al cui finanziamento intervengono anche i fondi del programma A.Q.S.T., saranno realizzate secondo le linee guide riportate nel "Progetto di eccellenza". Verranno in tal modo garantite le attività di promozione, quali la partecipazione a fiere e workshop, iniziative specifiche di promozione naturalistica, termale e cicloturistica, l'attivazione di un ufficio stampa, attività di affiancamento legate all'evento EXPO 2015, treno della montagna, ski pass free, formazione degli operatori turistici, promozione marchio valtellina, ecc. E' confermata l'attività di ulteriori iniziative promozionali del territorio (Distretto Culturale, EXPO 2015, etc.) in collaborazione con la S.S.L. di Sondrio.

Considerazioni livello raggiunto al 30 agosto 2013

Le iniziative di promozione da parte della Società *in house*, legate alla stagione invernale e primaverile, sono state concluse secondo le modalità avviate alla fine dell'anno 2012. Dopo la nomina del nuovo C.D.A. del Consorzio per la Destinazione Turistica Valtellina (a causa delle dimissioni del Presidente Cotelli e del Consigliere Melè), nell'aprile del 2013 è ripresa l'attività di comunicazione secondo le direttive approvate dai soci in fase di approvazione del Bilancio 2013. A seguito dell'interruzione della viabilità sulla S.S. n. 36, nell'estate del corrente anno è stata promossa una intensa campagna di comunicazione per supportare il turismo. L'iniziativa, denominata "Scopri la Valtellina", è sostenuta da Camera di Commercio e Provincia di Sondrio. Le attività di promozione (radio, web, stampa, Aeroporto di Orio al Serio, Trenord9) sono tutt'ora in corso.

PROGRAMMA N. 012	TURISMO
PROGETTO N. 003	Progetti di eccellenza

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

Promuovere il turismo in montagna valorizzando le sue peculiarità e valenze territoriali. Attraverso il "Progetto di Eccellenza" concordato con la Regione Lombardia verranno attivate, nel corso del triennio 2013/2015 le seguenti iniziative:

- 1) Osservatorio Turistico Provinciale: raccolta sistematica di tutti i dati utili ai fini turistici per una elaborazione quale supporto per le scelte strategiche e le politiche turistiche.
- 2) Piattaforma web unitaria e networking: messa a disposizione del territorio una piattaforma web unitaria con tutti i servizi utili per il comparto turistico, messa in rete degli uffici turistici provinciali, rivisitazione e gestione portale Valtellina.it.
- 3) Mobilità dolce e rete escursionistica: favorire l'uso dei mezzi pubblici da parte del turista. Valorizzare una rete integrata di percorsi escursionistici di qualità (MTB, Ciclismo, trekking).
- 4) Sistema termale: promuovere l'aggregazione tra le aziende del settore e dar vita al prodotto termale Valtellina.
- 5) Parchi e Riserve: valorizzare l'offerta naturalistica dei Parchi e delle Riserve della Valtellina attraverso proposte e offerte di fruizione condivise con i soggetti gestori.
- 6) Saperi e Sapori: integrare l'offerta classica del turismo valtellinese con elementi atti a destagionalizzare come la cultura e le produzioni tipiche.
- 7) Open Valtellina: istituire un interlocutore unico e professionale per la Valtellina nei confronti dei Media.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

1) Osservatorio Turistico Provinciale

E' stato predisposto il Bando di Gara che consentirà l'individuazione del soggetto gestore dell'Osservatorio. E' stato sottoscritto un accordo con la Camera di Commercio per l'attivazione di iniziative e strategie comuni, tese alla raccolta ed analisi dei dati. E' stata acquisita la licenza d'uso della piattaforma informatica da utilizzare per la raccolta dei dati provinciali

2) Piattaforma web unitaria e networking

Dopo l'analisi delle possibili strategie operative da adottare è stata identificata una collaborazione con POLITEC Valtellina che si occuperà dell'avvio e della gestione del progetto.

3) Mobilità dolce e rete escursionistica

Effettuata la mappatura del Sentiero Valtellina e della Ciclabile della Valchiavenna, stampato le cartine delle piste ciclabili, approntato un modello di gestione per il noleggio di bici lungo il Sentiero Valtellina.

4) Sistema Termale

Effettuati incontri con il Consorzio Unico Termale della provincia per definire le attività di promozione da intraprendere.

5) Parchi e Riserve e Saperi e Sapori

Queste iniziative, su richiesta della Regione Lombardia, co-finanziatrice dei progetti di Eccellenza, dovranno essere rimodulate in un'ottica di Expo 2015.

6) Open Valtellina

L'attività è stata delegata al Consorzio per la Destinazione Turistica della Valtellina.

Programma 013

“Pianificazione Territoriale”

PROGRAMMA N. 013	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PROGETTO N. 001	Gestione del Piano Territoriale di Coordinamento

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. n. 4 del 25 gennaio 2010, è ora in fase attuativa. Trattasi di strumento di pianificazione in continuo e costante rapporto con la pianificazione regionale e quella comunale con cui si confronta per gli obiettivi di assetto e tutela del territorio, di programmazione infrastrutturale e di valenza socio economica a carattere sovracomunale. L'attuazione e l'efficacia del P.T.C.P., che prevede interventi con effetti diretti, ma anche strategie rinviate ad altri livelli di pianificazione, devono essere monitorati attraverso la raccolta di indicatori individuati dalla V.A.S. del Piano, che tengono conto nel complesso della evoluzione del territorio. Inoltre, la stessa normativa di P.T.C.P. promuove approfondimenti ed integrazioni dei contenuti del Piano sia di iniziativa provinciale che in condivisione con soggetti istituzionali e portatori di interesse, sia l'attivazione di iniziative di concertazione per la risoluzione di problematiche di carattere sovracomunale di interesse strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio. Alla vigenza del P.T.C.P. sono collegate le competenze per l'espressione del parere di compatibilità sugli strumenti urbanistici ed i piani di settore, per la repressione degli abusi edilizi e l'attribuzione di poteri sostitutivi in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica. I comuni sprovvisti di P.G.T. approvato alla data 1 gennaio 2013 sono 46, di cui ancora 38 privi di parere istruttorio di compatibilità. E', pertanto, presumibile che l'attività del primo semestre 2013 sarà incentrata su tale incombenza. Al parere di compatibilità sono sempre collegate azioni di flusso informativo di adeguamento reciproco tra banche dati, che dovranno confluire in una variante al P.T.C.P. di recepimento e implementazione cartografica sul nuovo supporto cartografico costituito dal data base topografico provinciale. In relazione alle suddette attività dovranno essere individuate modalità organizzative per sopperire all'evidente esiguità delle risorse assegnate al Servizio.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Nel periodo in esame si sono svolti n. 22 incontri con le Amministrazioni locali, il cui esito istruttorio è confluito in altrettante deliberazioni di pareri di compatibilità da parte della Giunta Provinciale. Nello stesso periodo sono stati altresì esaminati n. 2 Sportelli per le attività produttive e formulate osservazioni riguardo ad iniziative di pianificazione comunale, sia in sede di valutazione ambientale/verifica, che di deposito di varianti al P.G.T.. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 27.02.2013 sono stati formulati orientamenti interpretativi alle disposizioni di P.T.C.P. sui vincoli infrastrutturali.

PROGRAMMA N. 013	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PROGETTO N. 005	Predisposizione e Gestione del Data Base Topografico Unico Provinciale

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

Tra il 2001 e il 2008 si sono realizzati progetti di produzione cartografica di Data base provinciale realizzati per lotti; in particolare la Provincia è stata capofila nel 2008 della produzione del mandamento della Valchiavenna, del fondovalle morbegnese, del comune capoluogo e del mandamento dell'Alta Valtellina. L'attività del 2013 è incentrata sull'omogenizzazione dei dati prodotti in una cartografia unitaria al cui mantenimento sono già coinvolte Provincia e Comunità Montane di Sondrio e Tirano per tramite dei progetti cofinanziati da Regione Lombardia, A.C.I. e D.B.T. prototipale e nel quale dovranno entrare a far parte attiva anche gli uffici tecnici delle altre Comunità Montane, nonché figure professionali esperte per le prestazioni di servizi cartografici e gestione banche dati.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

I lotti di produzione del D.B.T. del territorio urbano ed extraurbano della Comunità Montana Valtellina di Morbegno sono stati positivamente collaudati dalla Regione Lombardia e, pertanto, in data marzo 2013, sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva del data base unico provinciale. I lavori di restituzione, aggiornamento e bonifica dei lotti di produzione secondo le nuove specifiche geoUML di Regione Lombardia, pari ad euro 130.000,00=, sono stati assegnati alla ditta S.C.M. da Milano con previsione della consegna nell'autunno corrente. Nella sperimentazione di flussi di aggiornamento con Regione Lombardia, sono stati consegnati in due occasioni gli stati d'avanzamento delle rettifiche ai limiti amministrativi comunali (Alta Valtellina e Valchiavenna).

PROGRAMMA N. 013	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PROGETTO N. 006	Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

La valutazione di compatibilità del P.T.C.P. con gli strumenti urbanistici comunali presuppone il confronto e la condivisione tra dati territoriali a diversa cogenza raccolti e organizzati secondo scale di maggior definizione nel corso delle istruttorie svolte a far tempo dall'entrata in vigore del P.T.C.P.. Una volta conclusa l'attività istruttoria sui P.G.T. si prevede di attivare una variante del P.T.C.P. entro la quale confluiranno sotto l'aspetto cartografico le valutazioni espresse dagli atti amministrativi provinciali al fine di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato funzionale alle attività di pianificazione degli uffici provinciali e degli enti territoriali. All'attività di predisposizione della variante sono collegate le seguenti attività minime: a. adeguamento cartografico del P.T.C.P. alla nuova base cartografica (data base unico provinciale di cui al progetto 005); b. aggiornamento cartografico del P.T.C.P. coerente agli atti amministrativi assunti in sede di valutazione per ciascuno strumento esaminato, sia di livello comunale che di pianificazione di settore; c. strutturazione informatica delle basi cartografiche secondo le specifiche tecniche e gli schemi fisici standard; d. sottoposizione al Consiglio provinciale delle proposte di variante di competenza. La variante, in particolare lo svolgimento dell'attività indicata al punto 4, comporta il coinvolgimento della Conferenza dei comuni, delle Comunità Montane ed aree protette e l'attivazione delle procedure di valutazione ambientale strategica.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

La Regione Lombardia con legge n. 1/2013 ha posticipato al 30 giugno 2014 i termini per l'approvazione dei P.G.T. e, pertanto, non è possibile al momento allineare i contenuti del P.T.C.P. rispetto alle previsioni di pianificazione di 14 Comuni, di cui sono, comunque, monitorati gli stati d'avanzamento con la partecipazione e l'espressione di parere nella fase di valutazione ambientale strategica.

Programma 014

“Lavori Pubblici”

PROGRAMMA N. 014	LAVORI PUBBLICI
PROGETTO N. 001	Manutenzione Ordinaria

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Manutenzione ordinaria degli edifici, necessaria per garantire un buono stato di conservazione, che viene normalmente compromesso dall'uso e dalla vetustà degli elementi edilizi od impiantistici, al fine di consentirne la piena fruibilità. Come già fatto negli anni passati, verranno esternalizzati i seguenti servizi:

- taglio del verde;
- verifica biennale degli impianti di ascensore;
- manutenzione ordinaria degli impianti di ascensore;
- verifica semestrale degli estintori e dei dispositivi antincendio;
- spazzamento neve dai piazzali delle scuole di Bormio, Tirano, Morbegno e Chiavenna;
- pulizia delle caldaie e dei camini;
- prove di combustione.

Inoltre, perché si possano mantenere a norma gli edifici, occorre provvedere anche ai seguenti adempimenti qualora vengano stanziati in bilancio le risorse necessarie:

- verifica biennale degli impianti di terra;
- verifica semestrale dei dispositivi di sicurezza;
- verifica periodica naspi e reti antincendio.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Alla data di riferimento sono stati affidati a ditte esterne i seguenti servizi:

- taglio del verde;
- verifica biennale degli impianti di ascensore;
- verifica semestrale degli estintori e dei dispositivi antincendio;
- verifica periodica naspi e reti antincendio;
- tinteggiatura di alcuni edifici scolastici;
- manutenzione e spurgo degli impianti fognari.

Le attività affidate sono state compiute; mentre altre sono in corso di esecuzione in funzione delle relative scadenze, così come previsto dai rispettivi capitolati d'onere.

Il servizio di spazzamento della neve dai piazzali delle Scuole di Sondrio è effettuato dal personale dell'Ente.

PROGRAMMA N. 014	LAVORI PUBBLICI
PROGETTO N. 002	Manutenzione Straordinaria

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Interventi di manutenzione straordinaria mirati a garantire e/o ristabilire la funzionalità degli elementi, edilizi ed impiantistici, degli edifici destinati a funzioni scolastiche e ad uffici; sistemazione degli edifici suddetti per adeguarli alle norme di igiene, sicurezza ed agibilità; secondo la normativa vigente vi sarebbe la necessità immediata di detti adeguamenti, ma la Provincia non ha le risorse per fronteggiare i costi derivanti dai relativi lavori e perciò si procederà all'esecuzione dei soli interventi ritenuti urgenti ed improrogabili.

C'è da sottolineare che non vi è la possibilità di stanziare tutte le risorse necessarie per porre in essere i primi e più urgenti interventi, mirati alla messa a norma degli edifici e, soprattutto, delle scuole.

Nell'anno 2013, si sono appostati i seguenti stanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi:

- manutenzione straordinaria edifici provinciali, per un importo di euro 350.000,00.

Nell'anno 2014 sono state appostate risorse per i seguenti lavori:

- manutenzione straordinaria edifici provinciali, per un importo di euro 400.000,00.

Per l'anno 2015 sono state stanziare le seguenti somme per la realizzazione dei lavori:

- manutenzione straordinaria edifici provinciali, per un importo di euro 250.000,00.

Le somme stanziare nel triennio per la manutenzione straordinaria degli immobili, scolastici e non, verranno impiegate, oltre che per eventi imprevedibili, quali guasti ed ammaloramenti di componenti impiantistici ed edilizi, anche per dare corso ad opere di adeguamento normativo occorrenti a seguito dell'esito dell'istruttoria delle pratiche che verranno inoltrate presso i Vigili del Fuoco, al fine di ottemperare alle normative di riferimento ed alle mutate esigenze in termini di funzionalità manifestate dagli utilizzatori degli immobili.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Alla data di riferimento si è dato corso ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria per la sistemazione e l'adeguamento di componenti edilizie ed impiantistiche.

Per gli interventi di maggiore entità, per i quali è apposta in Bilancio di Previsione 2013 la somma di euro 350.000,00=, si rimane in attesa del perfezionamento del finanziamento necessario all'avvio dell'iter di progettazione ed alla conseguente realizzazione delle opere.

Programma 015

“Viabilità”

PROGRAMMA N. 015	VIABILITA'
PROGETTO N. 001	Manutenzione Ordinaria

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Garantire il transito in sicurezza, pur nella consapevolezza che i caratteri strutturali della viabilità e l'ambito montano (i valichi del Passo San Marco e del Gavia nel periodo invernale sono chiusi al transito), unitamente alle risorse disponibili, rendono alquanto impegnativo conseguire l'obiettivo.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, la rete delle strade provinciali è suddivisa in cinque gruppi di manutenzione; mentre la reperibilità fuori dall'orario di lavoro è garantita da tre gruppi. Nel corso dell'anno si dovrà procedere: all'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento delle sabbie provenienti da spazzamento strade e del servizio invernale; all'esperimento di gara per l'acquisto dei beni necessari alla funzionalità del servizio (barriere, segnaletica stradale, conglomerato bituminoso, ecc.).

Occorrerà procedere al taglio delle piante che insistono sulla sede stradale, anche in coordinamento con i Sindaci che, attraverso ordinanze, coinvolgono i privati.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Il servizio invernale è stato svolto regolarmente dalle Ditte incaricate dello stesso. E' stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei servizi invernali sulle strade provinciali per il prossimo biennio 2013 – 2015. L'affidamento dei servizi avverrà entro fine settembre 2013.

Anche lo stato generale delle oramai vetuste pavimentazioni stradali richiede un continuo intervento di riempimento delle sconessioni con conglomerato bituminoso a freddo.

E' stato svolto regolarmente il servizio affidato a S.EC.AM. S.p.A per la raccolta e lo smaltimento delle sabbie provenienti dallo spazzamento delle strade.

Sono state inviate numerose lettere di sollecito ai privati per procedere al taglio delle piante in prossimità della sede stradale. Molti privati vi hanno provveduto.

PROGRAMMA N. 015	VIABILITA'
PROGETTO N. 002	Manutenzione Straordinaria

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

L'obiettivo del Progetto presenta molte analogie con il Progetto n. 001, ma si differenzia per caratteristiche e dimensione degli interventi che consistono nel:

- risanare la pavimentazione di alcuni tratti deteriorati;
- adeguamento normativo delle protezioni laterali;
- realizzare la rete di smaltimento delle acque di piattaforma;
- eliminazione di singolarità di tracciato;
- consolidamento di strutture murarie stradali;
- monitorare manufatti di attraversamento;
- recuperare piena funzionalità dell'infrastruttura stradale;
- acquistare appositi pannelli per informare l'utenza sulla transitabilità delle strade in specie quelle di montagna;
- coordinare, con il Servizio "Informatico", azioni di informazione all'utenza.

Il Progetto comprende anche il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni stradali ai sensi del Codice Stradale vigente, nonché il controllo della corretta esecuzione dei lavori autorizzati.

Predisposizione del progetto definitivo/esecutivo della variante alla s.p. n. 2 nel comune di Samolaco.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Sono stati affidati ed eseguiti i lavori di ripristino delle pavimentazioni stradali delle strade dei Gruppi 3 e 5, oltre a tratte limitate sulla S.P. n. 9 "della Valmasino".

Sono state esperite le gare per l'affidamento dei lavori di ripristino delle pavimentazioni sulle provinciali n. 16 "Orobica", n. 19 "di Piateda", n. 11 "di Tartano", n. 4 "Valeriana Occidentale" e n. 2 "Trivulzia. I lavori verranno eseguiti nel mese di settembre 2013.

Sono stati eseguiti interventi di protezione da caduta massi sulla strada n. 1 "di Isola" e di sistemazione della frana in località Valportola sulla S.P. n. 5 dei "Cech Orientale".

E' stato eseguito il ripristino della muratura in località Gembresca in Valfurva.

Sono stati conclusi i lavori di ricostruzione muratura sulla S.P. n. 18 "Moia – Faedo" e sulla S.P. n. 32 di "Castione".

PROGRAMMA N. 015	VIABILITA'
PROGETTO N. 003	Opere finanziate per miglioramento Strade Provinciali e Nuove Realizzazioni

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Elevare il livello di sicurezza del transito sulle strade provinciali ed attuare quegli interventi che consentano una fluidità del traffico, così da non creare pericolose strozzature ed imbottigliamenti alla circolazione. Gli interventi previsti nella Integrazione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale sono volti al miglioramento della funzionalità, delle condizioni di sicurezza del sistema della mobilità e dell'accessibilità alle valli laterali, adottando, ove necessario, accorgimenti per la sicurezza dei pedoni. Tra gli interventi di messa in sicurezza della viabilità in stretta relazione con le opere di difesa del suolo, sono previsti con fondi della Legge n. 102/90 e Quinto Piano Stralcio Calamità 2002, opere di messa in sicurezza della strada provinciale di collegamento con l'abitato di Bema. L'attuazione dell'intervento è regolata da apposita convenzione che la Provincia ha sottoscritto con il Comune e la Regione Lombardia. Il progetto è stato approvato e vanno appaltati e realizzati i lavori.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

I lavori di Bema proseguono regolarmente ed è prevista la conclusione degli stessi nel mese di settembre 2013 con la posa della soletta di cls sulla carreggiata già allargata.

Sono stati avviati i lavori di mitigazione del rischio per caduta massi sulla S.P. n. 9 "della Valmasino", in località ponte del Baffo, ed i lavori di sistemazione della S.P. n. 15 "della Valmalenco".

E' stato consegnato il progetto esecutivo dei lavori di "Sistemazione della Val dei Selvet" in località Ponte del Baffo ed è in corso la procedura per l'affidamento degli stessi.

E' stato avviato il lavoro di "allargamento della strettoia di ponte Ganda a Morbegno".

Per quanto riguarda i lavori finanziati con l'ex D.lgs n. 112/98, è in corso di esecuzione il lavoro di sistemazione della S.P. n. 9 "della Valmasino"; mentre il lavoro di sistemazione della S.P. n. 7 "della Valgerola" è in fase di appalto.

PROGRAMMA N. 015	VIABILITA'
PROGETTO N. 004	Trasferimento a Comuni tratti di strade che hanno perso le caratteristiche provinciali

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

La rete viaria provinciale comprende tratti di strade che presentano caratteri strutturali e funzionali di strada comunale e la declassificazione a strada comunale consente una corretta ripartizione di compiti e funzioni tra Provincia e Comuni. Pertanto, ai sensi della l.r. n. 1/2000, art. 3, comma 119, e dell'art. 2 del Codice della Strada, sono stati attivati specifici accordi con i Comuni per definire le modalità di cessione, precisando che il provvedimento amministrativo conclusivo è di competenza regionale. Sono in corso iniziative per accordi di cessione di strade nei comuni di Albosaggia, Caiolo, Piateda, Morbegno, Rogolo, Sondalo, Piantedo, Forcola e Buglio in Monte.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Sono state avviate le procedure per la cessione al Comune di Castione Andevenno del tratto di S.P. n. 32 "di Castione".

Si è conclusa la cessione dei tratti di provinciali in comune di Caiolo ed in comune di Sondalo che sale a Bolladore.

Programma 016

“Trasporti”

PROGRAMMA N. 016	TRASPORTI
PROGETTO N. 001	Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Trasporto Pubblico Locale

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio dovrà gestire la proroga dei contratti di servizio del Trasporto Pubblico Locale e nel frattempo l'attività del Servizio si incentrerà su:

- adempimento delle attività scaturenti dagli impegni derivanti dall'applicazione della legge regionale n. 6/2012 di riforma del trasporto pubblico con la preparazione e la costituzione dell'agenzia del T.P.L.;
- attività di vigilanza sui servizi e sulla regolarità degli adempimenti contrattuali. Essa potrà essere svolta in maniera costante e programmata solo in presenza di un adeguamento delle risorse umane;
- lo svolgimento di tutte le attività attinenti il controllo e la vigilanza sui servizi e del parco autobus, gli adeguamenti tariffari, verifica della sicurezza dei percorsi e delle fermate.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

La Conferenza dei Servizi, indetta dalla Regione Lombardia per la definizione del testo di proposta dello statuto, si è chiusa il giorno 11 luglio 2013, con l'approvazione di detta proposta "a opinione prevalente". La Giunta Regionale ne ha preso atto con la deliberazione n. n. 491 del 25 luglio 2013. L'iter di costituzione deve proseguire con l'approvazione dello statuto da parte del Consiglio Provinciale. Le altre attività sono state svolte, per ora, regolarmente.

PROGRAMMA N. 016	TRASPORTI
PROGETTO N. 004	Esercizio di funzioni amministrative in materia di Trasporto Privato

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Il Servizio continuerà nello svolgimento delle attività relative a :

- a) tenuta ed aggiornamento dell'albo autotrasportatori della provincia di Sondrio
- b) all'istruttoria delle istanze poste al vaglio delle commissioni consultive dell'Albo Autotrasportatori delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi ed in conto proprio;
- d) autorizzazione di manifestazioni sportive su strada;
- e) rilascio autorizzazioni per i trasporti eccezionali;
- f) attività di vigilanza su: autoscuole, studi di consulenza automobilistica ed autofficine autorizzate alla revisione dei veicoli;
- g) all'accertamento dell'idoneità, attraverso apposito esame, dei:
 - conducenti di veicoli o natanti
 - consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
 - capacità professionale al trasporto di persone e merci su strada

Nel corso del 2013, a seguito del recepimento delle disposizioni del regolamento europeo n. 1071/2009 e l'istituzione del Registro elettronico nazionale dei trasportatori su strada, particolare impegno sarà riservato al riordino ed aggiornamento dell'Albo Autotrasportatori con nuove procedure e nuove verifiche per capacità finanziaria, onorabilità e capacità professionale. La modulistica pubblicata sul sito non è attualmente disponibile, pochè si è in attesa di indicazioni per l'aggiornamento.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Le attività sono state svolte, per ora, regolarmente. Taluni ritardi sono dovuti alla macchinosità delle procedure di protocollo.

PROGRAMMA N. 016	TRASPORTI
PROGETTO N. 005	Esercizio delle Funzioni di Vigilanza e Controllo sulle Autoscuole

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio continuerà il lavoro iniziato negli ultimi mesi dell'anno 2012 con censimento dei dati concernenti il personale delle autoscuole e delle officine autorizzate alla revisione dei veicoli a motore, ed ha come obiettivo la creazione di una banca dati nella quale venga monitorato il mantenimento dei requisiti tecnici e professionali delle aziende operanti in abito provinciale. Terminata la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni già presenti, il database sarà condiviso con il Dipartimento dei Trasporti Terrestri – Sede territoriale di Sondrio.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Le attività sono in corso di esecuzione e si pensa di rispettare i tempi programmati.

PROGRAMMA N. 016	TRASPORTI
PROGETTO N. 006	Esercizio Funzioni in materia di Trasporto. Attività Informativa.

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Il Servizio vuole rendere disponibile agli utenti tutte le informazioni e la modulistica necessaria all'invio *on line* delle istanze e delle richieste di informazioni attinenti l'attività del Servizio e, quindi, si provvederà:

1. pubblicazione ed aggiornamento costante del calendario degli esami e delle commissioni che fanno capo al Servizio "Trasporti";
2. ampliamento ed aggiornamento della modulistica disponibile on line per l'utente sia per il trasporto pubblico che per quello privato;
3. adozione di strumenti per assolvimento virtuale dell'imposta di bollo (essenziale per il 90% delle istanze esaminate dal servizio).

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Le attività di cui ai punti 1 e 3 sono state eseguite. Si sta lavorando alla modulistica, punto 2, da pubblicare *on line*.

Programma 017

“Agricoltura”

PROGRAMMA N. 017	AGRICOLTURA
PROGETTO N. 001	Foreste, Infrastrutture e Calamità Naturali

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

Foreste

a) Nell'ambito delle finalità e degli obiettivi previsti dagli artt. 40 e 55 della L.R. n. 31/2008 è previsto:

- il completamento dei lavori, per la realizzazione del Progetto "Valtellina 2005: Nuovi Sistemi Verdi", al fine di recuperare e valorizzare le fasce fluviali dell'Adda e del Mera nell'ambito del territorio di fondovalle delle Comunità Montane di Valchiavenna, Morbegno, Sondrio e Tirano. Tale iniziativa ha come finalità una significativa riqualificazione paesaggistica ed ambientale ad elevato impatto visivo e uno sviluppo turistico ricreativo, nonché il miglioramento delle condizioni socio economiche del mondo rurale (D.G.R. n. 7/19658 del 03/12/2004);
- approvazione delle linee di indirizzo forestale del fondovalle per la redazione dei PIF (Piani di Indirizzo Forestali) da parte delle Comunità Montane;
- approvazione dei P.I.F. redatti dalle Comunità Montane e dal Parco delle Orobie Valtellinesi nell'ambito della programmazione e pianificazione forestale di cui all'art. 47 della L.R. n. 31/2008;
- gestione interventi in ordine a pronto intervento e Sistemazioni Idraulico Forestali, protezione e valorizzazione delle superfici forestali ai sensi degli artt. 25 e 26 della L.R. n. 31/2008;
- gestione e aggiornamento della Carta Forestale Regionale e Sistema Informativo Silvo-Pastorale, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 31/2008 ai fini dell'analisi, monitoraggio e consistenza del patrimonio forestale;
- gestione e controllo delle domande di pagamento dei premi annuali degli aiuti della Misura h Reg. CE 2080/92, in ordine al mancato reddito e manutenzione dei rimboschimenti effettuati.
- attuazione delle Misure che riguardano il sistema forestale attivate dalla Regione Lombardia nell'ambito del P.S.R. 2007/2013.

b) Nell'ambito delle finalità previste dall'art. 60 della L.R. n. 31/2008, che riguardano la valorizzazione della filiera bosco-legno, si intende promuovere iniziative e/o progetti condivisi con Enti ed Associazioni operanti sul territorio provinciale finalizzati a favorire e supportare uno sviluppo sostenibile di questo settore. Tale iniziativa potrà trovare sostegno anche mediante azioni previste da A.Q.S.T. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. n. 31/2008 e dalla Direttiva approvata con D.G.R. 11/02/2005 n. 7/20554, competono agli uffici l'istruttoria per il riconoscimento dei Consorzi Forestali, nonché la vigilanza ed il controllo della loro attività e l'erogazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 31/2008, dei finanziamenti ai Consorzi Forestali per la copertura delle spese di avviamento e per i primi 5 anni di attività. Attività connesse:

- riparto ed erogazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 31/2008 e dei criteri stabiliti con D.G.R. n. 8/3621 del 28/11/2006, delle risorse ai Consorzi Forestali per i servizi ambientali da questi erogati.
- verifica amministrativa e collaudo degli interventi relativi ai servizi ambientali attuati dai Consorzi Forestali. Verifica amministrativa e collaudo degli interventi di manutenzione territoriale diffusa e di miglioramento fondiario, realizzati dai Consorzi della Comunità Montana della Valchiavenna e finanziati nell'ambito dell'accordo quadro di sviluppo territoriale (A.Q.S.T.) con D.G.P. n. 239 del 25/08/2008.
- coordinamento del Progetto concordato di filiera "Bosco-Legno-Energia", presentato dalle Comunità Montane di Sondrio e di Morbegno nell'ambito del P.S.R. 2007/2013. Coordinamento e collaudo delle azioni in ordine al progetto pilota per il rilancio della filiera bosco-legno e per la valorizzazione dell'ambiente in Valtellina, gestito ed attuato dal Consorzio Forestale Alta Valtellina con i fondi della Legge n. 102/90 – Azione Speciale Rifeorestazione, Seconda Fase del Piano per la Difesa del Suolo ed il Riassetto Idrogeologico della Valtellina.

Calamità Naturali "Enti Pubblici"

In coerenza con gli obiettivi della legge n. 185/92 " Nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale" e successive modifiche, vengono riconosciuti agli Enti Pubblici finanziamenti per

ripristinare eventuali danni causati da avversità atmosferiche. Il finanziamento viene concesso garantendo l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale solo per eventi calamitosi di riconosciuta gravità. In particolare, per gli Enti Pubblici l'obiettivo è quello di ripristinare i danni avvenuti in seguito agli eventi calamitosi alle strade interpoderali, alle opere d'approvvigionamento idrico, alle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana. Interventi previsti in sintonia con la Legge n. 102/90, art. 5, Piano di Ricostruzione e Sviluppo della Valtellina, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. V/508 del 19/03/1992. In particolare, si attiveranno la realizzazione di azioni dirette sul sistema fisico territoriale quali interventi di natura idraulico-forestale, l'adeguamento delle infrastrutture, la difesa dei boschi e le azioni per lo sviluppo economico del sistema forestale legno, al fine di consentire una gestione integrata e ottimale della risorsa legno. In considerazione del fatto che nel corso dell'anno 2008 si sono verificati due eventi alluvionali, precisamente il primo nel periodo maggio-giugno ed il secondo nel mese di luglio, nel corso del triennio 2013-2015 si concluderanno i collaudi e l'erogazione dei finanziamenti relativi in attuazione del decreto regionale n. 5210 del 19 maggio 2010 per un importo di 8.200.000,00.

Calamità Naturali "Privati"

La nuova normativa "Fondo di Solidarietà Nazionale" ha l'obiettivo di promuovere interventi finanziari per far fronte ai danni subiti dal comparto agricolo a seguito di avversità atmosferiche. Il finanziamento di detti interventi sarà possibile garantendo l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale solo per eventi calamitosi di riconosciuta gravità. Per le aziende agricole, lo scopo è quello di garantire la ripresa produttiva dopo un evento calamitoso, sia attraverso il ripristino delle strutture danneggiate, sia tramite interventi compensativi per danni alle produzioni non inserite nel piano assicurativo agricolo annuale. Per le aziende che hanno subito danni alle produzioni che sono inserite nel piano assicurativo annuale è prevista l'attivazione del comma 1079, art. 1, della Legge n. 296/2006 "Integrazione salariale in favore degli lavoratori agricoli nelle aree colpite da avversità". Nel corso del 2008 si sono succeduti tre eventi calamitosi che il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha riconosciuto quali calamità naturali con decreti del 16 settembre 2008, del 22 dicembre 2008 e del 18 febbraio 2009. Nell'anno 2013 verranno collaudati gli interventi realizzati dagli agricoltori danneggiati ai quali era stata riconosciuta una proroga.

Autorizzazioni

Ai sensi dell'art. 80 della L.R. n. 12/2005 è attribuito alla Provincia il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche per i seguenti interventi: opere di sistemazione montana ed interventi di trasformazione del bosco per i territori non compresi nell'ambito delle Comunità Montane. Ai sensi della L.R. n. 31/2008 è attribuito alla Provincia il compito per il rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco di alto fusto in assenza di PIF. Inoltre, la Provincia provvede a: gestire le domande di taglio legna ai sensi dell'art. 50 della L.r. n. 31/2008 e fornire supporto tecnico al Parco delle Orobie per il rilascio delle autorizzazioni di svincolo idrogeologico.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

D.Lgs. n. 102/2004 "Privati"

In merito alle calamità naturali dei "privati" relativa alle *"piogge alluvionali dal 15 maggio al 17 giugno e dal 12 al 14 luglio 2008"*, nel periodo che va dal 1° gennaio 2013 al 30 agosto 2013, si è provveduto a liquidare un contributo in conto capitale pari a € 257.395,71=, alle 25 aziende che, avendo ultimato i lavori previsti in domanda hanno presentato richiesta di collaudo. Sono stati effettuati, inoltre, dei sopralluoghi di verifiche relative a piccole varianti. Alcune aziende agricole, però, non sono riuscite a ultimare i lavori nei termini fissati del 30 novembre 2012, e hanno richiesto al Settore una ulteriore proroga straordinaria. Considerato che il manuale delle procedure che disciplina tutta la materia relativa alle calamità naturali prevede una sola proroga, si è reso necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia. La Regione Lombardia ha accolto positivamente tali richieste, fissando il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori previsti per il 31 maggio 2013. Il periodo che va dal 1 marzo al 31 maggio 2013 il territorio della provincia di Sondrio è stato interessato da piogge persistenti, basti pensare che nel solo mese di maggio sono registrati mm. 176,80 di pioggia (stazione di Sondrio), contro 112 mm. di valore storico. Questo andamento climatico ha causato danni a tutto il comparto

agricolo provinciale, colpendo in modo particolare i muretti di sostegno dei terrazzamenti che contraddistinguono il territorio della nostra Valle, ubicati per la maggior parte in sponda orografica destra (retica) del fiume Adda. Tale evento è da ritenersi eccezionale, tant'è che il Settore Agricoltura, ha chiesto alla Regione Lombardia l'attivazione delle provvidenze previste dal (Fondo di solidarietà nazionale) D. Lgs. n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni, e, precisamente, l'applicazione dell'art. 5, comma 3 (contributi in conto capitale). La Regione Lombardia, con D.G.R. n. 484 del 25 luglio 2013, ha accolto tale richiesta deliberando la delimitazione dei territori danneggiati e la richiesta di inoltrare, al Ministero competente, della proposta di declaratoria dell'evento calamitoso. Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto 2 agosto 2013, pubblicato sulla G.U. n. 190 del 14 agosto 2013, ha decretato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso "piogge persistenti dal 1 marzo al 31 maggio 2013", indicando l'art. 5, comma 3, del d.lgs 102/2004, quale specifica misura di intervento. Sulla base di quanto sopra, il Settore Agricoltura ha aperto i termini per la presentazione delle domande di contributo per il ripristino delle murature danneggiate dalle piogge della primavera 2013, fissando il 30 settembre 2013 la data di scadenza.

Legge n. 102/1990

In attuazione della D.C.P. n. 45 del 16 luglio 2012 e della D.G.P. n. 148 del 17 settembre 2008, la Fondazione ProVinea ha trasmesso al Settore Agricoltura n. 6 elenchi di beneficiari che hanno presentato domanda di finanziamento. Il Settore Agricoltura con Determinazioni Dirigenziali, n. 42-43- 211- 436- 460- 556 e 869 del 2013, ha provveduto a impegnare ed a assegnare ai n. 114 beneficiari un importo a prestito (80% dell'importo ammesso) a tasso zero pari ad euro 1.392.546,67=, ed un contributo in conto capitale (20% dell'importo ammesso) pari ad euro 348.136,68. Nel periodo che va da gennaio al 30 agosto 2013, si è provveduto a liquidare ai beneficiari (una cinquantina) che hanno iniziato i lavori ed a quelli che li hanno ultimati, un importo a prestito a tasso zero pari ad euro 521.962,87. La parte a contributo pari ad euro 51.000,00 non si è potuta liquidare a causa dei vincoli dettati dal Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013.

Calamità Naturali Enti Pubblici

In merito alla gestione delle Calamità Naturali degli Enti Pubblici, è stata data continuazione all'attività di monitoraggio degli interventi finanziati (n. 60 per un importo di euro 8.200.000,00). Sono state verificate n. 40 richieste di variante, di cui n. 36 già approvate e n. 4 in iter di approvazione. Sono stati accertati e liquidati n. 54 stati di avanzamento lavori, per l'importo di euro 2.720.000,00. Sono stati eseguiti n. 35 collaudi di fine lavori, per un saldo di euro 4.270.000,00. Attualmente, sono aperte n. 6 istruttorie di collaudo.

Art. 43 della L.R. n. 31/2008 – Autorizzazioni per la trasformazione del bosco di alto fusto in assenza di PIF

Dal 01/01 sono pervenute n. 20 richieste di autorizzazione per la trasformazione del bosco di alto fusto in assenza di PIF. Di queste n. 14 si sono concluse con il rilascio del provvedimento autorizzativo, n. 1 è al momento in fase di istruttoria, n. 2 si sono concluse con il diniego all'autorizzazione e n. 3 non erano di competenza della Provincia, in quanto si trattava di bosco governato a ceduo e di bosco compreso in ambito di PIF.

Art. 50 della L.R. n. 31/2008

Dal 1° gennaio sono state compilate e rilasciate n. 25 denunce di inizio attività selvicolturali (permessi per la esecuzione di tagli).

Misura H del Reg. CE 2080/92.

Sono state raccolte le domande presentate a SIARL di pagamento dei premi annuali.

P.S.R. 2007/2013 Progetto concordato Filiera Bosco-Legno

Nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto dalla Provincia con le 5 Comunità Montane, finalizzato all'impiego di tecnici specializzati per lo sviluppo delle procedure di valutazione, commercializzazione e vendita associata dei lotti boschivi, con determinazione n. 121 del 26/01/2010 è stato erogato alle Comunità Montane l'anticipo del 90%, pari ad euro 180.000,00=, del contributo stabilito per sostenere tale iniziativa. Nel periodo in esame è stata autorizzata una proroga per l'ultimazione dei lavori previsti.

Consorzi Forestali

Servizi Ambientali 2011

Si sono effettuate istruttorie e accertamenti dei lavori eseguiti dai Consorzi Forestali: Val Codera, Prata Camportaccio, Alta Valtellina.

Servizi Ambientali 2012

A seguito della nuova assegnazione di fondi da parte della regione avvenuta con decreto n. 9760 del 24/10/2011 (euro 169.404,99) è stato predisposto il Bando per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei relativi contributi ai Consorzi Forestali. Il Bando è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 116 del 02/07/2012. I cinque Consorzi Forestali operanti in provincia e legalmente riconosciuti dalla Regione Lombardia hanno presentato le rispettive domande per le quali è conclusa l'istruttoria.

Servizi Ambientali 2013

A seguito della nuova assegnazione di fondi da parte della regione avvenuta con decreto n. 10174 del 13/11/2012 (euro 194.057,65) è stato predisposto il Bando per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei relativi contributi ai Consorzi Forestali. Il Bando è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 46 del 18/03/2013. I cinque Consorzi Forestali operanti in provincia e legalmente riconosciuti dalla Regione Lombardia hanno presentato le rispettive domande per le quali è conclusa l'istruttoria.

Consorzio Forestale di Prata Camportaccio

Sono stati liquidati i lavori relativi all'anno 2011 ed eseguiti i relativi accertamenti.

Consorzio Forestale Val Codera

Sono stati presentati tutti gli atti finali dei lavori relativi all'anno 2011.

Consorzio Forestale Alta Valtellina

Sono stati liquidati i lavori relativi all'anno 2011 ed eseguiti i relativi accertamenti e presentati gli atti finali per lavori eseguiti nel 2012.

Legge n. 102/90. Progetto pilota per il rilancio della Filiera Bosco-Legno e per la valorizzazione dell'ambiente in Valtellina

In questo periodo è stata data continuazione ai compiti che la Regione Lombardia ha attribuito alla Provincia con decreto n. 4436 del 23/05/12.

PROGRAMMA N. 017	AGRICOLTURA
PROGETTO N. 002	Gestione dei Bandi Regionali di Finanziamento al Settore Agricolo

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

a) Concessione di:

- contributi in conto capitale ed in conto interessi per investimenti nelle strutture agrarie produttive (come previsto dal P.S.R. 2007-2013 Misura 121), al fine di: migliorare e riconvertire la produzione in funzione delle esigenze del mercato; migliorare la qualità della produzione, anche al fine dell'adeguamento alle norme di qualità comunitarie; tutelare e migliorare l'ambiente naturale; tutelare e migliorare le condizioni di igiene ed il benessere degli animali; promuovere la diversificazione dell'attività in azienda; realizzare risparmi di energia; migliorare le condizioni e la sicurezza sul lavoro; ridurre i costi di produzione; introdurre innovazioni di prodotto e di processo; incentivare l'introduzione di tecnologie a basso impatto sull'impiego delle risorse energetiche e ambientali; incentivare produzioni non alimentari; aumentare i posti di lavoro; assicurare le pari opportunità fra donne e uomini;
- contributi volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, così come previsto dal Programma Regionale Triennale 2008–2010 (D.G.R. n. 5614 del 23 ottobre 2007, "Piano annuale di attuazione per l'erogazione dei contributi per il settore dell'apicoltura previsti dal regolamento CE 797/04") e dalla legge n. 313/2004 "Disciplina dell'apicoltura - interventi per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione di prodotti apistici";
- contributi in conto capitale per investimenti alle aziende agrituristiche (come previsto dal P.S.R. 2007-2013 Misura 311 A "Diversificazione verso attività non agricole – AGRITURISMO), al fine di incentivare la permanenza delle popolazioni rurali nel settore agricolo, attraverso la creazione di nuove opportunità di reddito, creazione di nuovi posti di lavoro, diversificazione dell'attività rurale e dell'offerta turistica provinciale, recupero di fabbricati rurali, valorizzazione della cultura contadina e delle produzioni tipiche;
- contributi in conto capitale ed in conto interessi per l'attuazione di programmi intesi a produrre energia da fonti rinnovabili e qualificare, potenziare e diversificare l'offerta energetica di derivazione agricola (D.G.R. 16 dicembre 2004, n. 7/19861 e disposizioni attuative; Misura 311B "Diversificazione verso attività non agricole - Energia" del PSR 2007-2013).

b) Erogazione premi ed integrazioni di reddito al fine di:

1. promuovere un modello di sviluppo agricolo rispettoso dell'ambiente e della salute degli operatori, valorizzare il territorio per gli aspetti produttivi e paesaggistici, incentivare le attività tipiche di un' agricoltura estensiva, come prato permanente e pascolo, recuperare aree marginali, abbandonate e/o dissestate, diminuire l'impiego di antiparassitari e concimi chimici (Reg. CE 1698/05; Reg. CE 1974/2006 Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 214);
2. valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l'insediamento per contribuire a:
 - mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
 - garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura ed al ruolo che questa deve assumere nella Società;
 - incoraggiare l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole. (Reg. CE 1698/05, Reg. CE 1974/06, Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 112, L. R. n. 7/2000, art. 6);
3. mantenere la presenza umana sul territorio, attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree marginali, affinché venga garantito un opportuno presidio del territorio, necessario ad assicurarne la salvaguardia, mediante meccanismi atti a compensare i disagi legati allo svolgimento dell'attività agricola in zone svantaggiate, mantenendo l'allevamento zootecnico e la gestione attiva delle superfici foraggere (P.S.R. 2007/2013 misura 211).

c) Attuazione della Misura 111 – Formazione, informazione e diffusione della conoscenza -ed alla Misura 114 – Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013. Nel caso della Mis. 111 è possibile presentare richieste di finanziamento da parte delle Organizzazioni di categoria ed altri Enti convenzionati con la Regione Lombardia, per dare un'opportunità di aggiornamento professionale agli agricoltori su tematiche specifiche quali il ridotto impatto ambientale delle attività agricole oppure per organizzare incontri informativi, convegni, visite guidate, pubblicazioni. Sulla Mis. 111B - Informazione - è prevista anche la possibilità per le Province di presentare progetti di attività diretta per dare opportunità di crescita professionale agli imprenditori agricoli. Di questa possibilità si intende avvalersi per organizzare progetti di informazione, in particolare per il settore viticolo, da sviluppare tramite incontri informativi, visite guidate, pubblicazioni. La Misura 114 prevede la possibilità, a fronte di una domanda presentata direttamente dall'azienda agricola, di un rimborso delle spese sostenute per acquisire consulenze aziendali da parte di Studi professionali ed altri soggetti accreditati presso la Regione Lombardia, ai fini del miglioramento dell'efficienza aziendale e del rispetto delle norme comunitarie in materia ambientale. Per entrambe le misure l'istruttoria per le attività a domanda compete al Settore "Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca" della Provincia. Per l'attività diretta la Provincia può presentare apposita domanda alla Regione Lombardia, onde poter attingere alle risorse del P.S.R.

d) Il Settore "Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca" promuove annualmente, con l'utilizzo di fondi propri, un progetto di attività diretta della Provincia volto a garantire una serie di servizi di supporto alle aziende agricole operanti sul proprio territorio. Più in dettaglio si tratta del Servizio "Suolo ed Analisi", del Servizio "Agrometeorologico" e dell'attività relativa al Regolamento di Autodisciplina per la Produzione Integrata in Frutticoltura. L'attuazione di tale progetto è affidata alla Fondazione Fojanini, con il coordinamento del Settore Agricoltura della Provincia.

e) Attuazione della Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013. La partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità, primi tra tutti le denominazioni di origine riconosciute a livello comunitario (D.O.C., D.O.P., I.G.P.), genera vincoli e costi aggiuntivi che spesso non trovano adeguata remunerazione nei prezzi spuntati sul mercato. Questa Misura introduce un sostegno economico della durata di cinque anni per incentivare le aziende ad accedere ai sistemi di qualità abbattendo i costi legati alle certificazioni. La Misura sarà applicata prioritariamente nelle zone svantaggiate. Pertanto, troverà sicura applicazione nella nostra provincia. Sono già state individuate le produzioni per cui i partecipanti alla filiera potranno accedere ai fondi previsti:

- produzioni da agricoltura biologica;
- Bitto D.O.P.;
- Valtellina Casera D.O.P.;
- Valtellina Superiore D.O.C.G.
- Sforzato D.O.C.G.;
- Rosso di Valtellina D.O.C.
- Mela di Valtellina IGP.

Le disposizioni attuative della Misura attribuiscono la competenza per la raccolta e l'istruttoria delle domande al Settore "Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca" della Provincia.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

a) Concessione di Contributi

Relativamente alla **Misura 121** del P.S.R. 2007/2013, il lavoro principale è stato quello amministrativo di collaudo e controllo degli investimenti effettuati con domande presentate negli anni precedenti. Il bando principale della Misura è stato chiuso il 31 dicembre 2010, pertanto, nel corso del 2012 si è proceduto al collaudo degli investimenti conclusi con l'erogazione dei contributi spettanti. Sono stati effettuati 16 collaudi finali e 2 stati di avanzamento lavori, nel rispetto delle disposizioni attuative della Misura, per un importo erogato complessivo di oltre un milione di euro. A seguito dell'attivazione di un bando GAL di contributi per l'ammodernamento del settore agricolo valtellinese, avente la scadenza della presentazione delle domande il 31 luglio 2013, è cominciata l'istruttoria delle 16 domande pervenute.

Relativamente agli **aiuti al comparto apistico**, a seguito dell'apertura durante il mese di febbraio del bando relativo al Reg. Ce 797/2004, sono state finanziate 5 domande (100% delle domande pervenute) per un importo di contributo di oltre 15 mila euro e per le quali si sta provvedendo a fare i collaudi. I relativi elenchi di liquidazione saranno inviati alla Regione Lombardia entro i termini previsti. Nel corso dell'anno, su indicazione di Regione Lombardia, è stato effettuato un controllo ex-post su una domanda finanziata negli anni precedenti, tramite sopralluogo aziendale, redazione del verbale di controllo e trasmissione dello stesso alla Regione Lombardia.

Relativamente alla **legge n. 313/2004**, nei primi mesi dell'anno sono stati terminati i collaudi delle domande finanziate nel corso del 2012.

Relativamente alla **Misura 311 A "Agriturismo"** del P.S.R. 2007/2013 il lavoro principale è stato quello amministrativo di collaudo e controllo degli investimenti effettuati relativamente alle domande presentate fino al 2010. Sono stati effettuati 7 collaudi finali e 1 stato di avanzamento lavori, nel rispetto delle disposizioni attuative della Misura, per un importo erogato complessivo di circa euro 500.000,00.

Relativamente alla **Misura 311 B "Energia"** del P.S.R. 2007/2013, il cui bando è stato chiuso il 31 dicembre 2010, si è proceduto prevalentemente al collaudo degli investimenti conclusi con l'erogazione dei contributi spettanti. Sono stati effettuati 3 collaudi finali, per un importo erogato complessivo di oltre euro 140.000,00. E', inoltre, continuato il lavoro a stretto contatto con la D.G. Agricoltura della Regione Lombardia, con le Organizzazioni di Categoria e le singole imprese agricole per l'implementazione dell'attività di informazione e consulenza.

b) Erogazione Premi ed Integrazioni di Reddito

Misura 214 – Pagamenti Agroambientali (P.S.R. 2007/2013)

Anno 2012

Si è provveduto all'istruttoria di saldo (corrispondente al 50% del contributo ammesso) di n. 384 domande ed alla conseguente compilazione di n. 3 elenchi di liquidazione (in data 04/06, 06/06, 07/08), per un importo complessivo di euro 469.978,32. Per n. 15 aziende l'istruttoria si è chiusa con esito negativo, in quanto prive dei requisiti di ammissibilità previsti dalle disposizioni attuative. A breve verranno inserite in elenco di liquidazione altre n. 24 domande, per cui si deve ancora attendere il decorrere dei termini dopo l'invio dei verbali di controllo e dei provvedimenti di decadenza. Per n. 60 aziende l'istruttoria di saldo risulta sospesa a seguito di nuova fotointerpretazione delle superfici richieste (refresh 2012) che ha notevolmente ridotto le superfici rispetto a quelle ammesse negli anni precedenti. Per queste Aziende i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati hanno provveduto all'istanza di riesame presso Regione Lombardia al fine di ottenere una revisione delle superfici ammissibili a contributo. Delle n. 18 aziende estratte a controllo, per n. 16 aziende si è provveduto alla chiusura dell'istruttoria di controllo, poichè AGEA ha comunicato l'esito della verifica delle superfici; mentre per n. 2 aziende si resta in attesa.

Anno 2013

Con Decreto n. 3325 del 14 aprile 2013 sono state approvate le disposizioni attuative della Mis. 214 per l'anno 2013. Alla scadenza del 10 giugno risultavano pervenute n. 485 domande. Alla data di riferimento l'istruttoria di saldo a SIARL non è ancora stata aperta da Regione Lombardia. In data 16/07/2013 è stato comunicato da Regione Lombardia un primo campione di controllo (n. 3 aziende) per le domande anno 2013. I relativi sopralluoghi sono stati eseguiti durante il mese di agosto. Per la parte più cospicua di controlli, alla data di riferimento si resta in attesa della comunicazione di un ulteriore elenco di aziende da parte della Regione Lombardia. Si evidenzia che, dati i tempi, ben difficilmente i controlli riguardanti le aziende con alpeggio potranno essere svolti prima della demonticazione.

Misura 112 – Premio per l'insediamento di giovani agricoltori (P.S.R. 2007/2013)

Il lavoro è stato svolto regolarmente in tutte le fasi di realizzazione previste. In generale, è continuata la stretta collaborazione con la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia per alcune verifiche di requisiti e criteri previsti dal bando ed è proseguita un'importante attività di informazione sul territorio nei confronti dei singoli utenti e delle Organizzazioni di Categoria, organizzando diversi incontri e riunioni specifiche. Il bando della Misura, chiuso a settembre 2010, è stato riaperto il 21 ottobre 2011. Ad agosto 2013 sono pervenute 2 domande che saranno istruite nei tempi previsti dal bando. A marzo 2013 sono state finanziate da parte di Regione Lombardia 12 domande pervenute nel corso del 2012 e delle quali ne sono state collaudate e liquidate 7.

c) Mis. 111 – Informazione e diffusione della conoscenza (P.S.R. 2007/2013)

Attività a domanda 2013

Nel gennaio 2013, a seguito del riparto regionale delle risorse disponibili, è stata comunicata agli Enti interessati (Associazioni "Agricoltura è vita", Scuola Agraria Parco di Monza e UOFAA) l'ammissione a finanziamento dei progetti formativi proposti. Alla data di riferimento si resta in attesa di comunicazione da parte dei soggetti promotori circa l'inizio delle attività.

d) Per quanto concerne l'attività dei **Servizi di Supporto Agricolo** – consistente nell'esecuzione del progetto Servizio Suolo/Analisi, Servizio Agrometeo/Irrigazione, Servizio Fitosanitario, esaminato ed approvato dalla Provincia, interamente finanziato con fondi propri ed affidato alla Fondazione "Fojanini" in continuità con gli anni precedenti – il progetto nei primi 8 mesi dell'anno risulta regolarmente realizzato ed ha garantito alle aziende agricole l'accesso ai relativi servizi. In particolare, per il Servizio Fitosanitario sono state garantite da parte della Provincia l'attività di coordinamento tecnico e la stampa del Regolamento di autodisciplina per la produzione integrata in frutticoltura per la stagione 2013. Per quanto concerne l'attività 2012, si è provveduto ad esaminare la rendicontazione della Fondazione "Fojanini", Ente affidatario dell'attività, ed a liquidare alla stessa un importo pari ad euro 41.114,91=, con una decurtazione di euro 10.307,59=, dovuta alle dimissioni del tecnico incaricato del Servizio Suolo a partire dal 01/08/12, non sostituito. L'attività dei Servizi di supporto nel 2012 ha comportato complessivamente una spesa di euro 42.500.

e) Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare (P.S.R. 2007/2013)

Domande 2013

I termini per la presentazione delle domande per l'anno in corso sono aperti fino al 30 settembre. Alla data del 31 agosto 2013, risultano pervenute una cinquantina di domande. L'istruttoria di ammissibilità verrà avviata subito dopo la scadenza e dovrà completarsi entro il 31/12/2013.

Domande 2012

Erano pervenute un centinaio di domande. L'istruttoria di ammissibilità a fine 2012 aveva portato all'approvazione di un elenco di n. 94 domande per un importo complessivo di contributi ammissibili pari ad euro 60.000. E' in corso l'istruttoria delle relative domande di pagamento, con scadenza 31 ottobre 2013. Si procederà, inoltre, al controllo in loco del campione di n. 6 aziende assegnato da O.P.R. (n. 2 controlli in loco + n. 4 controlli ex-post).

PROGRAMMA N. 017	AGRICOLTURA
PROGETTO N. 003	Funzioni tecnico-amministrative di attività proprie e delegate in campo agricolo

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

Sostenere la Fondazione Fojanini di Studi Superiori affinché possa:

- promuovere la ricerca scientifica e la sperimentazione nel Settore Vitivinicolo, Frutticolo e della Foraggicoltura;
- fornire un'adeguata assistenza tecnica al comparto agricolo;
- garantire alle aziende la disponibilità di servizi di supporto indispensabili per una moderna attività agricola, quali Servizio "Suolo", Servizio "Agrometeorologico", nonché disponibilità di dati con finalità diverse;
- organizzare e svolgere il Servizio di Difesa Fitosanitaria su tutto il territorio provinciale.

Promozione dei prodotti

Promuovere, attraverso il finanziamento, le principali manifestazioni agricole e di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari che si svolgono sul territorio provinciale e che sono organizzate dalle locali associazioni di produttori, comitati mandamentali ed Enti. Sostenere e coordinare, di concerto con la Regione Lombardia, la locale Camera di Commercio ed i Consorzi di Tutela, la promozione dei prodotti tipici del settore agroalimentare provinciale, in occasione di eventi fieristici e promozionali a carattere nazionale ed iniziative mirate sui mercati esteri. Sponsorizzare e patrocinare i Convegni che hanno come tematica principale i diversi aspetti legati all'agricoltura di montagna. Rientrano tra queste le attività legate all'utilizzo del Marchio Valtellina, con particolare riferimento alle azioni ed iniziative per la promozione dei prodotti tipici agroalimentari. Conclusa una prima serie di azioni, svolte direttamente da Provincia e C.C.I.A.A. di Sondrio e volte al sostegno di manifestazioni di grande rilievo, si vuole dare continuità alle stesse, andando a sostenere quelle qualificanti iniziative che contemplano i prodotti di eccellenza legati al Marchio Valtellina. A tal fine, è previsto un apposito programma che verrà cofinanziato dalla Provincia attraverso i fondi A.Q.S.T. (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale). Si vuole anche valorizzare la produzione agricola provinciale avvalendosi del supporto tecnico-scientifico della Fondazione Fojanini ed operando in collaborazione con i Consorzi di prodotto. Una parte importante è riservata alla Provincia anche dall'evoluzione della normativa in materia di registrazione di nuovi prodotti a D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) e I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta). Attualmente in provincia di Sondrio, oltre ai vini a D.O.C. e D.O.C.G. (oggetto di una regolamentazione distinta), sono riconosciuti a D.O.P. i formaggi Bitto e Casera; a I.G.P. la Bresaola della Valtellina e – in regime di protezione transitoria, vale a dire in attesa di definitiva approvazione da parte della Commissione Europea – la Mela I.G.P. di Valtellina. Questi prodotti sono già oggetto dell'attività promozionale coordinata e finanziata dal Settore "Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca". Vi sono, poi, alcuni altri prodotti per i quali è in itinere presso il MIPAAF l'istanza di riconoscimento, e precisamente:

- richiesta di D.O.P. per il formaggio Scimudin;
- richiesta di D.O.P. per il Miele di Valtellina;
- richiesta di I.G.P. per i Pizzoccheri di Valtellina.

In tutti questi casi - come già in passato per i Vini a denominazione "Valtellina" (D.O.C./D.O.C.G.), la Mela di Valtellina I.G.P. ed i formaggi a D.O.P. Bitto e Valtellina Casera - è previsto il parere della Provincia sull'idoneità delle richieste e della documentazione prodotta. Concretamente questa competenza si attua attraverso una stretta collaborazione tra il Settore "Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca", i competenti Servizi della D. G. Agricoltura della Regione Lombardia ed i Consorzi di Tutela di Prodotto, titolari delle istanze, per mettere a punto una documentazione che - da un punto di vista storico, tecnico, economico e amministrativo - sia adeguata agli standard

sempre più elevati richiesti dagli uffici istruttori competenti presso il Ministero e la Commissione Europea.

Settore Zootecnico

1) Adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di quote latte (Reg. CE n. 3950/92; legge n. 119/2003; Decreto Legislativo 31 luglio 2003 e Reg. CE n. 1392/2001) attraverso:

- la gestione dei contratti di cessione quota, dei mutamenti di conduzione, delle istanze di rettifica, la loro istruttoria e l'inserimento dei dati istruttori nella banca dati A.G.E.A.;
- il controllo sugli acquirenti primari, sui singoli produttori di latte, sulle dichiarazioni di produzione (consegne e vendite dirette);
- la gestione delle anomalie segnalate da A.G.E.A. e da Regione Lombardia.

2) Adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di reflui zootecnici, attraverso la verifica degli adempimenti delle aziende agricole in merito all'utilizzazione ag Monitorare le attività svolte dai tecnici A.P.A. (Associazione Provinciale Allevatori) e verificare gli obiettivi raggiunti in merito al Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (D.G.R. 7 marzo 1995 n. 64947; D.G.R. 8 agosto 1997 n. 30781; D.G.R. 29 dicembre 1999 n. 47683; D.G.R. 21 dicembre 2001 n.7/7487).

3) Monitorare l'attività svolta dall'A.P.A. in materia di Libri Genealogici, Registri Anagrafici ed ai Controlli Funzionali, attraverso il controllo tecnico-amministrativo, sopralluoghi aziendali e la verifica dei giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione economica (legge n. 30/91: "Disciplina della Riproduzione Animale"; legge n. 280/99; D.G.R. n. 7/9555 del 28 giugno 2002).

4) Effettuare controlli nell'ambito del Piano Integrato dei Controlli (Decreto R.L. 446/09). - Legge 30/1991 – Disciplina della riproduzione animale – Decreto Regione Lombardia n. 2009/05 – Istruttoria, sopralluogo e rilascio parere per l'autorizzazione dei centri di monta naturale degli equini.

5) Effettuare controlli supplementari presso gli imprenditori agricoli che hanno acquistato foraggi essiccati (Art. 27 Reg. CE 382/2005).

Settore Vitivinicolo e Frutticolo

Assicurare la divulgazione e la corretta applicazione delle azioni previste dalla normativa sulle denominazioni d'origine dei vini, in stretto collegamento con gli Enti coinvolti (Consorzio Tutela Vini, C.A.A., Regione Lombardia, Ministero) e di quelle previste dalla O.C.M. vitivinicola ed ortofrutticola, con particolare riguardo alle opportunità di sviluppo e di finanziamento per la nostra viticoltura. In particolare, all'Amministrazione Provinciale sono affidati i controlli relativi all'aggiornamento dell'inventario delle superfici vitate, dal 2005 entrato a far parte del S.I.A.R.L.. Per quanto concerne gli Albi vigneti a D.O. e l'Elenco delle Vigne a I.G.T., dal 2008 sono delegate alla Provincia le istruttorie tecnico-amministrative sulle domande di nuova iscrizione e di aggiornamento - precedentemente di competenza della Camera di Commercio - che si aggiungono ai controlli in campo, volti a definire una situazione corretta delle superfici vitate provinciali ed il loro continuo aggiornamento. Alla Provincia competono, inoltre, i sopralluoghi di verifica relativi ai diritti di reimpianto e di nuovo impianto, i controlli in campo per l'aggiornamento a S.I.A.R.L. delle aziende viticole, nonché le istruttorie tecnico-amministrative e l'erogazione dei finanziamenti relativi ai Piani di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti, e quelli relativi ad investimenti in cantina, entrambi previsti dall'O.C.M. del Settore Vitivinicolo. Il Progetto comprende, inoltre, la partecipazione, unitamente al Servizio "Fitopatologico" della Regione Lombardia, all'attività di monitoraggio della Flavescenza Dorata, che va tenuta sotto costante controllo in quanto rappresenta attualmente, per i suoi effetti rovinosi e l'impossibilità di un controllo chimico, la più temibile malattia della vite. Per quanto concerne la Frutticoltura, la competenza riguarda il controllo sul corretto impiego dei finanziamenti concessi alle Cooperative Ortofrutticole, che prevede, da parte dell'apposita Commissione provinciale, verifiche presso le Cooperative stesse e controlli a campione sulle aziende dei soci (Reg. CEE 2200/96 e succ. mod.). Viticoltura e Frutticoltura sono i settori produttivi più interessati dall'applicazione della nuova misura 214 – Pagamenti agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, che attraverso l'azione B (Produzioni agricole integrate) concede un premio agli agricoltori che garantiscono una riduzione nell'utilizzo dei prodotti chimici contro le avversità delle piante.

Educazione Alimentare

- sviluppare la conoscenza dell'agricoltura regionale, delle produzioni tipiche e delle tradizioni gastronomiche; avviare i ragazzi alla degustazione dei prodotti tipici e contribuire allo sviluppo di un senso critico verso i prodotti che vengono consumati abitualmente (piano di azioni regionale di educazione alimentare; Programma Provinciale Annuale di Educazione Alimentare – D.G.P. 29 settembre 2008 n. 273);

- corsi di cucina e di educazione alimentare rivolti al personale docente e alla popolazione;
- degustazioni guidate di prodotti tipici nell'ambito di Fiere, Mostre e manifestazioni promozionali;
- concessione di aiuti per il latte e taluni prodotti lattiero-caseari distribuiti agli allievi delle Scuole (Reg. CE n. 2707/00);
- concessione di aiuti comunitari per il burro acquistato da istituzioni e comunità senza scopo di lucro (Reg. CE n. 2191/81);
- contributo all'ammasso privato di grana padano e parmigiano reggiano (Reg. CE n. 2659/94).
- concessione degli aiuti per il burro destinato alla fabbricazione di prodotti alimentari (Reg. CE n. 2571/97).

Statistica Agricola

- creazione di un sistema di rilevazione che consenta un aggiornamento continuo dei dati provinciali, in costante collegamento con gli Enti e Istituzioni, che a vario titolo si occupano di agricoltura;
- miglioramento della qualità dei dati rilevati, redazione di statistiche agricole estimative secondo i calendari ISTAT;
- istituzione di un Elenco provinciale dei rilevatori per le statistiche campionarie annuali, cui l'Amministrazione può attingere attraverso collaborazioni occasionali;
- coordinamento delle operazioni censuarie per il Censimento Generale dell'Agricoltura in provincia di Sondrio.

Controlli di condizionalità

Eseguire controlli specifici sugli impegni delle imprese agricole nell'ambito della normativa comunitaria e regionale (Reg. CE 1782/2003; Reg. CE 795/2004; Reg. CE 796/2004; D.d.g. 11 aprile 2005, n. 5264), in materia di sostegno diretto nell'ambito della politica agraria comune a favore degli agricoltori (pagamento unico aziendale) ed in merito al rispetto degli obblighi di condizionalità comuni al premio unico e alla Misura 211 e Misura 214 del Programma di Sviluppo Rurale.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Fondazione "Fojanini"

L'attività di base relativa al 2013 della Fondazione "Fojanini" si sta svolgendo regolarmente. In particolare, si sono garantiti, dall'avvio della stagione vegetativa, i servizi di assistenza tecnica, di analisi e la predisposizione e l'invio alle aziende agricole dei bollettini di difesa fitosanitaria sulla base dell'elaborazione dei dati meteorologici forniti dalle capannine. Regolarmente svolti anche il Servizio di assistenza tecnica all'irrigazione ed il Servizio Difesa, basato su consigli tecnici forniti tramite messaggi su segreteria telefonica. In data 10 maggio 2013, è stata sottoscritta da parte degli Enti facenti parte del Consiglio di Amministrazione e finanziatori, la nuova Convenzione per la gestione ed il funzionamento della Fondazione, a valere per il quadriennio 2013 – 2016. A seguito di ciò, si è provveduto a liquidare il contributo della Provincia alle spese di funzionamento della Fondazione entro le date previste (2 rate da euro 90.000 ciascuna).

Promozione Prodotti

Relativamente alle manifestazioni zootecniche provinciali ed alle iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti agricoli, si è proceduto all'erogazione dei contributi assegnati nel 2012 per i quali è stata fatta la rendicontazione a fine anno. Sono state raccolte le diverse domande di contributo pervenute nel corso del 2013 e si resta in attesa della possibilità di finanziamento, al fine di attivare i successivi adempimenti.

Settore Zootecnico

In merito all'adempimento agli obblighi previsti dalla normativa in materia di quote latte, il lavoro all'interno del Servizio è stato organizzato in modo da rispettare tutte le tempistiche previste. Dall'inizio dell'anno è stato portato a termine l'inserimento informatico delle istanze e delle istruttorie relative all'ultimo periodo dell'anno 2012. Inoltre, sono stati inserite tutte le nuove istanze ed i contratti pervenuti al 30 agosto 2013: 2 contratti di affitto di sola quota, 2 contratti di compravendita di quota, 3 mutamenti e 8 mobilità di quota latte. E' iniziato il controllo di fine

periodo per 12 produttori di latte, 2 acquirenti primari (c.d. "latterie"). Inoltre iniziata la verifica su 19 produttori di "vendite dirette" della campagna 2012/2013 tramite verifica documentale, sopralluogo in azienda ed inserimento del verbale nel sistema informativo agricolo nazionale. E' stata, inoltre, svolta l'attività di validazione dei registri previsti dalla legge n. 119/03: 2 registri dei trasportatori di latte e 33 registri dei produttori. Relativamente alla gestione delle anomalie segnalate a giugno da A.G.E.A. e da Regione Lombardia a valere sulla campagna lattiero-casearia 2012/2013, si sta svolgendo, nei termini previsti, l'attività di verifica su tutte le posizioni segnalate, attività che verrà portata a termine entro fine settembre. In merito alle dichiarazioni di vendite dirette, che dovevano presentare circa 450 produttori provinciali entro il 14 maggio 2013, è stata effettuata l'attività di verifica con l'eventuale messa in mora o revoca di quota per gli inadempienti. Sono stati, inoltre, inseriti nella banca dati nazionale i dati delle dichiarazioni di produzione tardive. Relativamente alla normativa in materia di reflui zootecnici l'attività svolta ha riguardato prevalentemente la collaborazione con la Regione Lombardia alla stesura delle nuove disposizioni relative all'utilizzo dei reflui zootecnici nelle aree non vulnerabili (intero territorio provinciale). Si sono tenuti incontri con i tecnici preposti alla redazione delle comunicazioni, al fine di discutere e chiarire alcuni aspetti operativi e procedurali. E' pervenuto il campione regionale di controllo relativo alle "comunicazioni nitrati" presentate da 4 aziende zootecniche. Il controllo verrà terminato entro fine anno. In merito al monitoraggio dell'attività S.A.T.A. (Servizio Assistenza Tecnica Allevamenti) è iniziato il controllo sul campione inviato da Regione Lombardia, relativo a 22 aziende agricole di bovini ed ovicaprini. Relativamente al controllo in materia di Libri Genealogici, Registri Anagrafici e Controlli Funzionali, è stato effettuato il controllo presso la sede provinciale dell'Associazione Provinciale Allevatori, mentre il controllo presso le 12 aziende agricole indicate dalla Regione verrà completato nei prossimi mesi. Con riferimento alla disciplina della riproduzione animale, è stato ultimato il controllo presso le aziende cominciato a fine 2012, che ha interessato 36 aziende zootecniche e 15 operatori di fecondazione artificiale. In collaborazione con il DPV dell'ASL è stato estratto il campione di controllo 2013 relativo a 31 aziende, 1 recapito, 17 operatori di fecondazione artificiale ed 1 stazione di monta. In collaborazione con l'A.S.L. sono stati, inoltre, effettuati tre sopralluoghi ai fini autorizzativi di stazioni di monta equina a Livigno, Mese e Traona.

Settore Vitivinicolo e Frutticolo

OCM Vino

Nel periodo di riferimento, in applicazione delle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure dell'OCM Vino, sono pervenute da parte dei competenti C.A.A. richieste di sopralluogo in campo con diverse finalità. Tale attività può essere così riassunta:

- evasione di richieste di sopralluogo in azienda da parte dei C.A.A. ai fini dell'aggiornamento di fascicoli: n. 19;
- evasione di richieste di sopralluogo in azienda da parte dei C.A.A. ai fini dell'emissione di diritti di reimpianto: n. 26;
- validazione diritti di impianto/reimpianto da iscrivere a SIARL: n. 29.

In relazione al Piano di riconversione e ristrutturazione vigneti, si è proceduto ad istruire le domande relative all'annata 2012/2013, stilarne la graduatoria e proporle il finanziamento alla Regione, dopo aver acquisito e controllato le relative polizze fidejussorie. Sono state istruite n. 43 domande, per un ammontare complessivo di contributi pari a circa euro 185.000. Si è, quindi, provveduto, nei mesi di luglio e agosto, ad eseguire il collaudo a saldo per n. 20 domande i cui lavori sono stati eseguiti nel corso del 2013. Sono state, inoltre, sottoposte a istruttoria finale 8 domande finanziate negli anni precedenti per le quali sono pervenute domande di collaudo a fine lavori.

Per quanto riguarda gli investimenti in cantina, sono pervenute n. 18 domande. Tutte le domande sono state regolarmente istruite per un ammontare di contributi ammessi pari ad euro 165.000. Alla data di riferimento sono già stati eseguiti 4 collaudi (scadenza 15 settembre).

Frutticoltura

In relazione ai finanziamenti previsti dal Reg. CEE 2200/96 e successive modifiche ed integrazioni, per i Piani Operativi della Organizzazione Produttori Melavì, nel periodo di riferimento si è proceduto all'esecuzione dei seguenti controlli:

- per la verifica della V.P.C. (Valore della Produzione Commercializzata) 2011 della O.P. interessata, si è proceduto al controllo di n. 727 fatture, esaminate per quanto concerne validità e correttezza formale ed esatta corrispondenza degli importi fatturati con il tabulato fornito da O.P.R. Il controllo è stato regolarmente eseguito e verbalizzato (gennaio 2013);
- n. 3 controlli ex – post sui poli operativi di Coop. Melavì inerenti il mantenimento degli impegni

connessi agli investimenti finanziati nell'ambito dei Programmi operativi 2006/2010. I controlli sono stati regolarmente eseguiti e verbalizzati (marzo 2013);

- ai fini delle verifiche sul corretto svolgimento del Piano Operativo 2012/2013 di Melavì, si è proceduto al controllo in campo di un campione di n. 8 aziende che fanno ricorso all'utilizzo delle tecniche di "confusione sessuale" per la lotta contro i principali insetti dannosi alla coltivazione del melo e di un campione di n. 4 aziende che hanno proceduto nel corso del 2012 all'esecuzione di nuovi impianti frutticoli. I controlli sono stati regolarmente eseguiti e verbalizzati (luglio 2013);

- ancora nell'ambito dei controlli sul Programma operativo MELAVI' 2012, si è proceduto a n. 3 controlli sull'acquisto di macchinari e attrezzature presso 2 poli operativi della Coop. MELAVI'. Anche in questo caso i controlli sono stati regolarmente eseguiti e verbalizzati (gen/mar/ago 2013). Come di consueto, è stato costante il collegamento e il confronto con le realtà produttive locali, in particolare, con le Cooperative frutticole, la Fondazione "Fojanini" ed il Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, con cui si collabora abitualmente per affrontare i problemi del settore. Questa attività di supporto si è concretizzata in diverse riunioni con i tecnici per il coordinamento del Regolamento di Autodisciplina per la lotta integrata, per le novità introdotte dalla condizionalità e dalla revisione della classificazione dei prodotti per la difesa delle piante e per la messa a punto di un efficiente sistema di controllo degli atomizzatori, con la collaborazione delle n. 2 officine accreditate. Dal Tavolo Tecnico Provinciale, appositamente riunito, sono anche scaturite proposte migliorative del protocollo di lotta integrata sul melo, successivamente formalizzate alla Regione Lombardia.

Educazione Alimentare

Nel corso del 2013 si è data attuazione al programma approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1705 del 10/12/2012 per l'anno scolastico 2012/2013. In particolare nel 1° semestre dell'anno in corso:

- sono stati effettuati laboratori nelle scuole per un totale di 60 ore con il coinvolgimento di n. 715 alunni;
- sono stati liquidati a diversi Istituti scolastici i contributi per visite alle fattorie didattiche, che hanno visto la partecipazione di n. 504 alunni;

Sono stati, inoltre, espletati tutti i controlli previsti per le fattorie didattiche accreditate per il circuito Regione Lombardia e pubblicati i relativi comunicati.

UMA

Sono stati tenuti regolarmente i rapporti con i C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola), con l'UTIF e G.d.F. in ordine agli elenchi delle assegnazioni e degli inadempimenti, con regolare invio delle relazioni bimestrali.

Statistica Agricola

Con la chiusura definitiva degli adempimenti legati al 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, si è ripresa l'attività ordinaria con gli aggiornamenti mensili, secondi i calendari Istat, delle schede estimative con i dati previsionali di tutte le colture presenti sul nostro territorio.

Controlli di Condizionalità

Nei primi mesi dell'anno è stato ultimato il controllo sul campione trasmesso a fine 2011 dalla Regione Lombardia che ha riguardato 15 domande di premio unico bovini, n. 26 domande di premio unico ovicaprini e n. 25 domande di condizionalità. Nel frattempo, si è partecipato a diverse riunioni presso la D.G.A. di Regione Lombardia per l'applicazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli 2012 e per concordare alcune linee operative di controllo. Si resta in attesa del campione regionale di controllo del 2012 che perverrà presumibilmente durante il mese di ottobre.

Controlli di Condizionalità

Nei primi mesi dell'anno è stato ultimato il controllo sul campione trasmesso a fine 2012 dalla Regione Lombardia che ha riguardato 15 domande di premio unico bovini, n. 58 domande di premio unico ovicaprini e n. 67 domande di condizionalità. Nel frattempo, si è partecipato a diverse riunioni presso la D.G.A. di Regione Lombardia per l'applicazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli 2012 e per concordare alcune linee operative di controllo. Si resta in attesa del campione di controllo relativo al 2013 che perverrà nei prossimi mesi.

Istat

Si è proceduto mensilmente ad aggiornare (in via informatica) le varie schede estimative relative alle colture presenti in provincia secondo i calendari stabiliti da Istat. È stata completata nei tempi previsti da Istat, l'indagine statistica sulle principali coltivazioni legnose agrarie con riferimento all'annata agraria 2011 – 2012 che ha interessato n. 72 aziende agricole. La rilevazione è stata effettuata dal personale del Settore che ha provveduto ad effettuare l'intervista presso il centro aziendale ed a inserire i dati raccolti nel sistema informatico previsto da Istat.

PROGRAMMA N. 017	AGRICOLTURA
PROGETTO N. 004	Certificazioni, Pareri, Istruttorie e Verifiche

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

- rilascio o rinnovo dell'autorizzazione per l'acquisto di fitofarmaci molto tossici, tossici e nocivi;
- divulgazione di una corretta informazione e garanzia di una puntuale applicazione della normativa che disciplina la materia (D.P.R. n. 1255/68 e successive modifiche; D.P.R. n. 290/2001; Circolari regionali);
- istruttoria notifiche e variazioni di attività biologica, con tenuta dell'Elenco Provinciale degli Operatori Biologici e verifiche sulla base del piano attuativo delle ispezioni (Reg. CE 834/07; D.G.R. 7722 del 24/07/08);
- riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (l.r. n. 7/2000; D.G.R. 16 febbraio 2005 n. 7/20732; decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99, art. 1);
- rilascio pareri, attestazioni, autorizzazioni o certificazioni previsti dalla normativa vigente in materia di edificazione in zona agricola, nonché agevolazioni fiscali per la formazione ed arrotondamento della piccola proprietà contadina e realizzazione di bonifiche agricole (l.r. n. 12/2005 e D.P.R. n. 643 /72);
- svolgimento delle funzioni amministrative in materia di usi civici, come previsto dall'articolo 4 della l.r. 24 maggio 1985 n. 52 (norme organizzative in materia di usi civici) e dalla legge regionale 16 maggio 1986 n. 13 (norme procedurali in materia di usi civici) di svincolo;
- svolgimento delle funzioni amministrative, derivanti dalla partecipazione a Commissioni diverse, relative a: indennità di espropriazione e di occupazione dei terreni agricoli; determinazione dei valori medi fondiari ai sensi della legge n. 590/65; determinazione dei canoni di equo affitto dei fondi rustici (legge n. 203/82).

In materia agrituristica, è competenza del Settore il rilascio del certificato di connessione e valutazione dell'attività autorizzabile, in base alla dimensione dell'attività agricola e le attività di divulgazione e di controllo come previsto dalla normativa vigente (l.r. n. 31/2008; Regolamento Regionale n. 6 maggio 2008 n. 4).

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Autorizzazione all'acquisto di fitofarmaci molto tossici, tossici e nocivi

Si è provveduto al coordinamento dei corsi per il 1° rilascio e per il rinnovo delle autorizzazioni all'acquisto di prodotti fitosanitari ("patentini"), gestiti dalle Organizzazioni di categoria. Nel 2013 sono stati realizzati complessivamente n. 5 corsi di formazione e convocate nel periodo marzo/giugno n. 6 sedute della Commissione Provincia/A.S.L., che ha provveduto al rilascio di n. 317 patentini. Con la seduta del 25 giugno 2013, l'attività 2013 può considerarsi conclusa.

Imprenditore Agricolo Professionale

Dall'inizio dell'anno è stata svolta l'istruttoria di n. 20 nuove domande di riconoscimento della qualifica di I.A.P., con eventuale controllo in loco, ed è stato inviato l'esito agli interessati. Sono state, inoltre, rilasciate n. 4 attestazioni previa verifica e controllo della sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa. E' iniziata l'attività di controllo prevista dalla normativa tramite l'approvazione della determina relativa alle modalità di estrazione del campione di controllo e all'estrazione del campione stesso. Entro la fine dell'anno si acquisirà e si procederà con la verifica della documentazione necessaria, l'eventuale sopralluogo aziendale e la redazione del verbale finale di controllo. Quanto alla certificazione prevista dalla normativa vigente in materia di edificazione in zona agricola, è stata istruita una richiesta.

Attività Biologica

Sono pervenute n. 6 nuove domande di adesione al sistema di produzione con metodo biologico: per tali notifiche è stata aperta la procedura di trasmissione, agli OdC preposti, dei Verbali di incarico per la programmazione delle visite ispettive in azienda, sulla base del Reg. CE n. 834/2007. Per una di queste domande è pervenuto l'Attestato di idoneità aziendale inviato dall'OdC prescelto e si è potuta, quindi, chiudere l'istruttoria con esito positivo. Alla data del 30 agosto 2013 risultano, pertanto, regolarmente iscritte n. 57 aziende attive. E' attività ordinaria del Servizio fornire assistenza tecnico-amministrativa agli utenti che, con sempre maggior frequenza, chiedono di essere informati sulle normative e le procedure che disciplinano il settore biologico.

Usi Civici

Sono stati approvati n. 3 decreti presidenziali per il rinnovo dei comitati di amministrazione dei beni del demanio civico.

Indennità di espropriazione e di occupazione dei terreni agricoli

Dall'inizio dell'anno si sono svolte due Commissioni per l'esame delle relative pratiche. Nel corso delle sedute sono state regolarmente istruite ed esaminate tutte le richieste pervenute agli uffici.

Determinazione dei valori medi fondiari. Legge n. 590/65 e determinazione dei canoni di equo affitto dei fondi rustici (Legge n. 203/82)

Le Commissioni non si sono riunite in quanto non sono pervenute pratiche da esaminare.

Autorizzazioni Agrituristiche

Ai sensi della l.r. n. 31/2008 e del R.R. 6 maggio 2008 n. 4, sono stati rilasciati 13 nuovi certificati di connessione. A seguito dell'estrazione del campione regionale, è iniziata l'attività di controllo (amministrativo ed in loco), ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/2008, su 10 aziende che hanno esercitato attività agrituristica nel corso del 2012. Continuano, inoltre, regolarmente la collaborazione e l'interscambio di informazioni con altre autorità autorizzate ai controlli (C.F.S. e GdF).

Programma 018

**“Polizia Provinciale e Protezione
Civile”**

PROGRAMMA N. 018	POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE
PROGETTO N. 001	Protezione Civile, Previsione, Prevenzione ed Emergenza, Antincendio Boschivo e Coordinamento del Volontariato

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

Il Piano di Emergenza Provinciale, adottato dalla Provincia nell'anno 2011, è lo strumento per la conoscenza dei rischi e la pianificazione dell'emergenza. Tale strumento si integra con gli studi e le pianificazioni elaborate a livello comunale o per singoli scenari di rischio. La partecipazione a gruppi di lavoro, costituiti dai vari Enti (Prefettura, Provincia, A.s.l., Comuni, Comunità Montane, etc.), permette di affrontare e pianificare emergenze specifiche, quali la frana di Spriana, la frana del Ruinon, l'antincendio boschivo, il trasporto di materie radioattive e fissili, etc.. Nel merito, con il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano, è stato redatto il documento di "Analisi delle procedure di emergenza a fronte di evento idrogeologico per la Città di Sondrio". Sul territorio operano le Organizzazioni di Volontariato, coordinate dalla Provincia; una risorsa che deve essere adeguatamente valorizzata e preparata ad agire in situazioni di emergenza, quindi, è indispensabile sviluppare un'azione sinergica tra le Organizzazioni di Volontariato, le Istituzioni ed i principali gestori dell'emergenza. La Provincia si avvale, per l'attuazione della L.R. n. 16/2004, della collaborazione del Comitato di Coordinamento dei Volontari, appositamente istituito nell'anno 2010. Il Progetto si articola in:

- 1) la tenuta dell'Albo Regionale, afferente alla parte della Provincia di Sondrio, dovrà continuamente essere aggiornata alla luce anche del nuovo regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del volontariato n. 9 del 18/10/2010;
- 2) l'attuazione di una serie di percorsi formativi che dovranno riguardare sia gli aspetti basilari per i volontari che non hanno mai effettuato un corso (oltre naturalmente a quelli che intendono diventare volontari), sia rivolto a coloro che necessitano di una formazione di tipo superiore;
- 3) la predisposizione dei programmi annuali denominati "Fiumi Sicuri", ai quali si affiancheranno quelli afferenti all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (A.Q.S.T.); l'attuazione dei programmi medesimi con i vari gruppi di volontari;
- 4) la gestione delle procedure per l'erogazione dei contributi regionali e provinciali alle singole Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Infine, nell'ambito delle competenze in materia di A.I.B., Antincendio Boschivo, che riguardano esclusivamente il territorio del comune di Sondrio, la Provincia ha affidato tale compito alla Comunità Montana di Sondrio, con la quale ha sottoscritto una apposita Convenzione.

Considerazioni - livello raggiunto al 30 agosto 2013

Pianificazione

A seguito della situazione emergenziale verificatasi nel novembre 2012, su indicazione della Prefettura, si è reso necessario apportare un aggiornamento al Piano di Emergenza della frana del Ruinon in comune di Valfurva, in particolare per quanto riguarda la fase di criticità elevata in ordine agli scenari "B" e "C". Previo esame e relativo parere favorevole da parte del Comitato Provinciale di Protezione Civile, con deliberazione della Giunta Provinciale n.108 del 15 luglio 2013 sono state apportate le modifiche al piano di emergenza della frana del Ruinon approvato a suo tempo sempre dalla Giunta Provinciale con atto n. 340 del 20 dicembre 2010.

Albo Volontariato

E' stato dato corso alla gestione del database dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile – Sez. Provincia di Sondrio. Nello specifico il Servizio "Protezione Civile" ha fornito supporto ai gruppi ed alle associazioni in materia di adeguamento alle nuove disposizioni impartite dalla

Regione Lombardia, per quanto riguarda la semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei Registri delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (D.G.R. n. 4331 del 26/10/2012; DGR n. 17 del 7/01/2013; Decreto n. 1917 del 5/3/2013; Decreto n. 4564 del 30/04/2013; Decreto n. 5498 del 25/6/2013). E' stato, altresì, fornito supporto ai gruppi ed alle associazioni per quanto riguarda l'applicazione del Decreto n. 7626 del 7/8/2013, con il quale vengono stabilite le nuove modalità operative per la richiesta di attivazione dei benefici previsti dagli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001, in applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9/11/2012. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 18/10/2010 ed a seguito di istruttoria, con determinazione n. 454 del 19/04/2013, è stato iscritto all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile -Sez. Provinciale, il gruppo intercomunale di Antincendio Boschivo della Comunità Montana Valtellina di Tirano.

Formazione

Nel mese di gennaio si è concluso il corso base per volontari di protezione civile tenutosi presso il C.P.E. di Sondrio. Al termine del corso, previa verifica finale, sono stati abilitati n. 80 nuovi volontari di protezione civile ai quali è stato rilasciato apposito attestato .

Fiumi Sicuri

Con determinazioni n. 142 del 06/02/2013 e n. 147 del 07/02/2013 sono stati liquidati, alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, che hanno partecipato alla realizzazione del programma Fiumi Sicuri 2012, i relativi contributi per un importo complessivo di euro 70.000,00. Con determinazione n. 374 del 10/04/2013 è stato approvato il programma Fiumi Sicuri 2013, inerente la pulizia di torrenti/fiumi del reticolo idrografico maggiore/minore ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico, da realizzare tramite l'impiego del volontariato di protezione civile. Il programma approvato interessa complessivamente n. 16 corsi d'acqua. Nel corso della primavera sono stati realizzati n. 6 interventi.

Antincendio Boschivo

E' stata data attuazione alla Convenzione sottoscritta con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio ed approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 24 del 29/05/2008, in base alla quale la Comunità Montana si fa carico di gestire l'emergenza relativa agli incendi boschivi sul territorio del comune di Sondrio. La Convenzione stabilisce un impegno economico annuale di euro 4.000,00 a carico della Provincia. Con determinazione n. 753 del 27/06/2013 è stato erogato alla Comunità Montana l'importo di euro 3.666,35=, pari al finanziamento che Regione Lombardia ha assegnato alla Provincia.

PROGRAMMA N. 018	POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE
PROGETTO N. 004	Centro Polifunzionale di Emergenza e Colonna Mobile Provinciale

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

La Provincia ha in gestione dal Comune di Sondrio, tramite comodato d'uso gratuito per 25 anni, il Centro Polifunzionale di Emergenza, sito a Sondrio in via Gramsci n. 1, ove hanno sede n. 4 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, che gravitano sul comune di Sondrio e la Colonna Mobile Provinciale.

La Colonna Mobile Provinciale attualmente è dotata di n. 2 camion Iveco eurocargo con gru, n. 2 pulmini Fiat Ducato, n. 3 Iveco Massif, n. 1 mezzo di telecomunicazioni, n. 2 generatori (40 e 60 KW), n. 7 tende pneumatiche, una torre faro ed attrezzature varie.

Fanno sempre parte della Colonna Mobile, ma sono dislocati presso un capannone in affitto a Caiolo, n. 6 container (WC – docce – cucina) con relativi carrelli per il trasporto.

La Colonna Mobile trova impiego in occasione di emergenze sia a livello locale (es. emergenza frana del Ruinon) che regionale (es. emergenza sisma pianura Padana) e nazionale (es. emergenza alluvione in Liguria 2011), oltre che in occasione di esercitazioni.

Altri compiti:

- partecipazione al Centro Polifunzionale di Emergenza dei Gruppi ed Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di tutta la provincia;
- completamento dell'arredo e delle attrezzature dei locali adibiti a spazi comuni per i volontari di protezione civile;
- implementare e completare la dotazione di mezzi ed attrezzature della colonna mobile allo scopo di renderla efficiente ed utilizzabile in ogni scenario di riaschio;
- predisporre un regolamento che disciplini l'uso di mezzi ed attrezzature della CMP da parte dei gruppi di volontariato;
- predisporre un regolamento che disciplini l'utilizzo degli spazi del C.P.E. da parte delle associazioni che vi hanno sede;
- dotare il C.P.E. di un impianto di videosorveglianza.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Tutti gli automezzi in dotazione alla Colonna Mobile Provinciale, dislocati presso il C.P.E. di Sondrio e presso il magazzino di Caiolo, sono stati regolarmente sottoposti alla manutenzione ordinaria prevista dal libretto di esercizio dei rispettivi automezzi. Nel corso della primavera, su disposizione della Regione Lombardia, sono state installate su n. 3 Massif, n. 2 Fiat Ducato, n. 1 camion Eurocargo e sul mezzo per le telecomunicazioni gli impianti radio ricetrasmittenti. Sempre nel corso di questo primo periodo si è, altresì, provveduto ad installare n. 5 basi radio fisse presso le seguenti sedi: Comune di Valfurva, Gruppo CB la Baita (Villa di Tirano), C.P.E. di Sondrio, Gruppo PC di Dubino e C.P.E. di Mese. Dal mese di gennaio, con cadenza mensile, sono state effettuate le prove dell'impianto radio Tetra, installato presso il Comando della Polizia Provinciale, in collegamento con la sala operativa regionale della Protezione Civile e con le Province che fanno parte dell'anello ovest.

PROGRAMMA N. 018	POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE
PROGETTO N. 005	Gestione Tecnico-Amministrativa della Polizia Locale

Settore: Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Dirigente: Dott. Daniele Moroni

Finalità da conseguire

- attività operative istituzionali sul territorio provinciale;
- controllo del territorio;
- partecipazione ai progetti in materia di sicurezza urbana;
- gestione delle emergenze in caso di calamità naturali;
- attuazione di servizi interforze su materie di competenza (in particolare, Caccia e Ambiente) con altre Forze di Polizia italiane (Polizia Stradale, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri) ed elvetiche (Polizia Cantonale, Polizia Federale, Guardiaparco);
- attività di prevenzione e repressione, in applicazione delle normative su detenzione, trasporto ed uso di armi e munizioni;
- espletamento di funzioni di Polizia Giudiziaria, autonome o delegate dalla Procura della Repubblica;
- formazione del personale in materia di polizia giudiziaria, procedura penale e Codice della Strada;
- partecipazione a progetti di ricerca scientifica in collaborazione con i vari enti preposti (Università, Parchi, etc.).

Considerazioni-livello raggiunto al 30agosto 2013

L'attività svolta dal Corpo di Polizia Provinciale è stata imperniata principalmente nell'ambito faunistico/venatorio e nella tutela e salvaguardia ambientale. Mediante la pianificazione settimanale dei servizi si è cercato, compatibilmente con la dotazione organica attualmente disponibile, di garantire un minimo di controllo sulla fauna e del territorio extra urbano. Sono state svolte le funzioni di polizia giudiziaria su mandato della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio; mentre l'attività di vigilanza in materia codice della strada è stata svolta prioritariamente nell'ambito della viabilità di montagna (agrosilvopastorale). Il Corpo di Polizia Provinciale ha collaborato in modo continuativo con l'Ufficio Faunistico per quanto attiene l'attuazione del Piano Faunistico Provinciale e nell'attività di ricognizione del patrimonio faunistico (censimenti), nonché nel trasferire al suddetto Ufficio il flusso di informazioni in ordine alla fauna ed al territorio in cui essa vive che quotidianamente vengono rilevate dagli Agenti nell'esercizio delle loro funzioni. E' stata, altresì, fornita collaborazione sia al Parco Nazionale dello Stelvio per il censimento dell'aquila e del gipeto, che all'Oasi di Novate Mezzola per il censimento invernale degli anatidi sul lago omonimo.

Per quanto attiene l'attività di vigilanza svolta dal nucleo ambientale, questa ha interessato principalmente gli aspetti legati all'abbandono ed allo smaltimento di rifiuti e sostanze nocive, all'inquinamento di corsi d'acqua e di terreni, alla derivazione abusiva di acqua ed all'uso improprio di sostanze erbicide lungo le scarpate della viabilità. L'attività di vigilanza del nucleo ambientale viene svolta in stretta collaborazione con i Servizi "Ambiente", "Acque ed Energia" ed "Aree Protette" della Provincia.

Nell'ambito del progetto "Life Arctos", è stata data continuazione alla formazione degli Agenti, in particolare per quanto riguarda la figura degli operatori fucile, che costituiscono la squadra di pronto intervento in caso di orsi problematici. Dal 28 di luglio al 2 agosto n. 2 agenti hanno partecipato ad un corso di formazione presso la Scuola del Corpo Forstale di Rieti organizzato

dalla D.G. Sistemi Verdi della Regione Lombardia. In occasione di segnalazioni pervenute, gli Agenti sono sempre intervenuti ad effettuare i relativi sopralluoghi e ad effettuare i prelievi biologici da inviare all'Istituto ISPRA per le analisi genetiche. Hanno, altresì, effettuato le indagini in ordine alla richiesta di rifusione dei danni (predazione di alveari e di bestiame domestico). Su richiesta della Prefettura e con il coordinamento della Questura, il Corpo di Polizia Provinciale ha partecipato alle attività di ordine pubblico per quanto concerne la vigilanza sul traffico in occasione degli esodi ed a seguito dell'apertura della nuova S.S. n. 38.

Nucleo Guardie Venatorie Volontarie

Il Nucleo, istituito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 219 del 23/08/2010, ha collaborato con il Corpo di Polizia, sia per quanto riguarda l'attività di vigilanza venatoria, che per quanto riguarda l'attività dei censimenti della fauna. Ha, altresì, fornito un supporto indispensabile in ordine al controllo ed al contenimento della popolazione di cinghiali che sono presenti in numero cospicuo ed arrecano parecchi danni alle colture agrarie, nonché destano preoccupazione per l'incolumità pubblica, in quanto si avvicinano agli insediamenti abitativi.

Programma 019

“Programmazione Integrata”

PROGRAMMA N. 019	PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
PROGETTO N. 001	Strumenti di Programmazione Economica

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

- Il Servizio, dando effettiva attuazione al ruolo della Provincia quale ente di programmazione intermedia e di raccordo tra le istituzioni, assicura :
- la promozione di iniziative con gli attori pubblici e privati del comparto produttivo e finanziario volte al sostegno del mondo economico produttivo e delle piccole e medie imprese. Condivisione e promozione delle iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio, con fondi propri e fondi AQST (monitoraggio Statuto Comunitario, costituzione Polo Energia, etc..);
- attività reportistica legata alla fase finale di rendicontazione dei Piani della Legge Valtellina ed, in particolare, del "Piano di Ricostruzione e Sviluppo" (partecipazione alle sedute del Tavolo Tecnico della Legge n. 102/1990), con proposte di rimodulazione dei fondi;
- il monitoraggio e la verifica, di concerto con gli altri Servizi della Provincia, circa l'attività svolta dalle Società partecipate e degli incarichi esterni affidati dalle Società stesse.;
- gestione Fondo di Rotazione CARIPLO a sostegno di interventi su beni architettonici di particolare pregio (Chiese).

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

- La collaborazione con gli attori pubblici e privati del comparto produttivo e finanziario, volta al sostegno del mondo economico produttivo e delle piccole e medie imprese si è realizzata , in collaborazione con la C.C.I.A.A., alla messa in campo di iniziative, anche di concreto sostegno finanziario (Fondo Fiducia Valtellina). In occasione delle problematiche emerse per la chiusura della S.S. n. 36 si è provveduto a presenziare ai tavoli istituzionali ed a coordinare le attività di supporto al mondo economico.
- Il Piano di Ricostruzione e Sviluppo della Legge Valtellina si avvia ormai alla sua fase conclusiva. Restano aperti un paio di progetti per i quali si prevede la chiusura entro la fine dell'anno 2013.
- E' stata garantita l'attività di monitoraggio e controllo circa le Società Partecipate dall'Ente, secondo i dettati normativi.
- Nessuna domanda formale è stata presentata sul Fondo Rotazione CARIPLO per le Chiese.

PROGRAMMA N. 019	PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
PROGETTO N. 002	Fondi Comunitari

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

L'opportunità di attingere ai finanziamenti comunitari per la realizzazione di interventi sul territorio rappresenta una scelta imprescindibile a fronte di una sempre crescente scarsità di risorse finanziarie provenienti.

Proseguirà, secondo quanto stabilito dal cronoprogramma, il Progetto Interreg "Alta Rezia Evolution", volto all'ampiamiento ed alla diversificazione dell'offerta turistica provinciale.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Prosegue, secondo programma, il Progetto Interreg "Alta Rezia Bike Evolution", che vedrà la fine entro il 2013. E' stato finanziato il proseguimento del Progetto " Dai monti ai laghi: insieme senz'auto", sotto la denominazione "Cuore delle Alpi".

PROGRAMMA N. 019	PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
PROGETTO N. 003	Tavolo Territoriale di Confronto e A.Q.S.T.

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

L'A.Q.S.T. Generale, *"Realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Sondrio"*, entrato a regime nel corso dell'anno 2009, è destinato sempre più a divenire un vero e proprio strumento di pianificazione e programmazione territoriale, sia per i contenuti che per le modalità della procedura negoziata a cui la programmazione è sottoposta. La consistente dotazione finanziaria annuale, proveniente dai canoni del demanio idrico, consente di programmare annualmente una serie di interventi e di opere pubbliche su tutto il territorio provinciale. Il Servizio, attraverso la propria struttura (Dirigente e Responsabile del Servizio), partecipa costantemente a sedute con la segreteria tecnica ed il Comitato di Coordinamento per la definizione di un programma di opere che fanno riferimento alle linee programmatiche e progettuali sottoscritte nell'accordo del 2008. Collabora, inoltre, con lo S.T.E.R. di Sondrio per il monitoraggio degli interventi e l'eventuale rimodulazione di economie. Inoltre, il Servizio è preposto alla attività di monitoraggio, controllo e verifica degli interventi ancora in corso nell'ambito dell'A.Q.S.T. "Ambiente, Energia, Acque e Rifiuti", accertando eventuali economie da sottoporre a rimodulazione. Nel corso del 2013 il servizio sarà da supporto al settore Agricoltura per la messa punto ed inizio del progetto O.S.T.E. relativo alla mappatura del versante retico terrazzato (cofinanziato con fondi A.Q.S.T. 2012) da attuarsi in collaborazione con la Fondazione di Sviluppo Locale e l'Università di Lugano.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Nel corso del primo semestre del 2013 si sono tenuti gli incontri della segreteria tecnica che ha inoltrato al Comitato di Coordinamento dell' A.Q.S.T., la documentazione e gli atti che hanno consentito al Comitato stesso di validare, nella seduta del 29 luglio 2013, il "Programma degli interventi riferito ai fondi del demanio idrico 2012". Esso prevede una serie di interventi ed opere per un ammontare complessivo di euro18.165.000,00=, a fronte di un contributo sui fondi del demanio idrico (anno 2012) di euro 9.489.849,85. La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. X/540 del 02/08/2013, ha approvato il programma degli interventi e trasferito le risorse finanziarie alla Provincia di Sondrio per gli atti conseguenti. La Provincia di Sondrio, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 119 del 07/08/2013, ha adottato anch'essa il programma degli interventi 2013. Nel corso del primo semestre 2013, sono state, altresì, assicurate le attività di monitoraggio e controllo, di concerto con lo S.T.E.R. di Sondrio, delle iniziative e delle opere finanziate con le programmazioni A.Q.S.T. degli anni precedenti.

PROGRAMMA N. 019	PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
PROGETTO N. 004	Settore Commerciale

Settore: Programmazione Integrata, Turismo, Cultura, Istruzione, Formazione e Lavoro e Servizi Sociali

Dirigente: Dott. Evaristo Pini

Finalità da conseguire

L'argomento costituisce materia di attività ordinaria. Le più significative funzioni esercitate principalmente dal Servizio "Programmazione Economica e Società Partecipate" sono:

- attività di analisi, in collaborazione con la C.C.I.A.A. di Sondrio e la Società di Sviluppo Locale, riguardo all'evoluzione dei comparti produttivi, con particolare riferimento al commercio, anche attraverso lo studio dei dati statistici congiunturali;
- partecipazione, tenuto conto dei nuovi indirizzi del Piano Triennale ; Regionale del Commercio, alle Conferenze di Servizi, di cui all'art. 9 del D.Lgs n. 114/98;
- consentire alle imprese e cittadini di attivare le pratiche commerciali, anche informatizzate, rivolgendosi ad un unico soggetto pubblico che riunirà le funzioni degli altri enti attraverso il S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive .

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Sono state assicurate dal Servizio competente le attività ordinarie previste dalla normativa vigente relative al commercio ed alla raccolta di dati statistici.

La Regione Lombardia non ha convocato alcuna conferenza per l'autorizzazione di rilascio di attività commerciali.

Programma 020

“Risorse Naturali ed Energia”

PROGRAMMA N.020	RISORSE NATURALI ED ENERGIA
PROGETTO N. 001	Concessioni Acque Superficiali

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

Il Progetto è finalizzato a coniugare l'uso sostenibile delle risorse idriche con l'istruttoria delle domande di nuove concessioni ed il controllo della corretta gestione degli impianti esistenti. Il 24 novembre 2010 è stata sottoscritta l'Intesa tra Provincia, Autorità di Bacino del fiume Po e Regione Lombardia (d.g.r. n. 9/846 del 24.11.2010). Con l'Intesa il Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.) contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) assume il valore e gli effetti dei piani di settore sovraordinati (Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po e Programma regionale di tutela ed uso delle acque), in materia di tutela e gestione delle risorse idriche. L'Intesa prevede specifiche azioni di monitoraggio delle azioni del piano, che dovranno essere definite d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia ed Autorità di Bacino. In base alle risultanze del monitoraggio è previsto un aggiornamento del piano, anche in funzione della verifica del raggiungimento degli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili previsti dalla Direttiva 2009/28/CE. Oltre che alle criticità connesse all'uso idroelettrico della risorsa idrica, tra le attività di progetto rientrano anche tutti gli usi delle acque che presentano una connessione più diretta tra risorsa idrica e territorio (c.d. "usi locali"): irriguo, industriale per innevamento artificiale, etc.. In conformità anche alle previsioni del Piano d'Azione Regionale per l'Energia (P.A.E.), la Provincia promuove in particolare l'uso multifunzionale delle risorse idriche già sfruttate: impianti idroelettrici sugli acquedotti comunali, riqualificazione e razionalizzazione degli impianti esistenti, etc... Particolare attenzione sarà dedicata anche ai controlli sulle derivazioni in atto, in particolare con riferimento ai prelievi non autorizzati e al rispetto degli obblighi di concessione (es. corretto rilascio del D.M.V.). Con il passaggio delle funzioni all'A.T.O. sono venute meno alcune attività della Provincia legate alla gestione delle derivazioni ad uso potabile destinate all'alimentazione degli acquedotti comunali. È auspicabile a questo punto una razionalizzazione degli uffici che si occupano di risorse idriche sia superficiali che sotterranee (pozzi e sorgenti), con la conseguente riorganizzazione del relativo personale.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

L'istruttoria delle numerose domande di derivazione d'acqua giacenti presso gli Uffici Provinciali, anche a causa delle limitazioni imposte prima dallo Stato (Legge Finanziaria 2007) e poi dall'Autorità di Bacino (Norme di salvaguardia del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po – Deliberazione C.I. n. 4 del 22.07.2009), viene svolta in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta il 24.11.2010. In particolare, si è cercato di dare priorità all'evasione delle domande che risultano compatibili con le nuove norme contenute nella pianificazione di settore, ponendo particolare attenzione agli usi plurimi (sono state rilasciate sinora 15 le nuove concessioni ad uso plurimo, cioè anche idroelettrico, dell'acqua già derivata per l'alimentazione degli acquedotti comunali), al piccolo idroelettrico per autoconsumo ed agli usi c.d. locali: irriguo, igienico, industriale, etc.. Con l'entrata in vigore delle nuove norme più restrittive, c'è stato anche un prevedibile aumento del contenzioso, dovuto ai numerosi ricorsi avverso il Piano Provinciale presentati dai richiedenti avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) di Roma. La Provincia ha resistito a tutti i ricorsi, per i quali il Tribunale non ha disposto l'accoglimento delle istanze cautelari e ha rinviato varie volte le udienze, da ultimo al 16 ottobre prossimo (le ripetute memorie depositate dai ricorrenti comportano inevitabilmente un ulteriore carico di lavoro per gli uffici). L'esito dei ricorsi avverso il P.T.C.P. (ed in particolare avverso il P.B.I.) consentirà di attestare l'efficacia del Piano, in base al quale dovranno essere valutate le numerose istanze in istruttoria e le nuove domande. Nei primi mesi del 2013 si registrato un significativo aumento delle domande di nuove concessioni ad uso idroelettrico che propongono soluzioni innovative per lo

sfruttamento di piccoli salti già esistenti anche mediante l'utilizzo di acque già derivate (es.: coclee su briglie, DMV, canali di scarico, etc.). Le azioni di monitoraggio, previste dall'art. 3 dell'Intesa sottoscritta il 24.11.2010, sono state delineate e sono all'attenzione dei sottoscrittori dell'Intesa. Pur con i limiti derivanti dalla esigua dotazione di personale qualificato, prosegue l'attività di controllo d'ufficio sulle derivazioni abusive e sul rispetto degli obblighi di concessione (in particolare il rilascio del D.M.V.), anche mediante l'applicazione delle sanzioni di legge. Dallo scorso mese di aprile sono state trasferite al Servizio "Acque ed Energia" anche le funzioni relative alle acque sotterranee e minerali/termali, con conseguente inevitabile aumento del carico di lavoro (sono circa 170 le istanze di nuove concessioni relative a pozzi o sorgenti attualmente in istruttoria, oltre alla gestione delle 4 concessioni di acque minerali destinate all'imbottigliamento e delle 2 concessioni di acque termali, attualmente esistenti.).

PROGRAMMA N.020	RISORSE NATURALI ED ENERGIA
PROGETTO N. 002	Impianti per la produzione di energia

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

La L.R. n. 26/2003 attribuisce alla Provincia le funzioni inerenti l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia fino a 300 MW. In particolare, compete alla Provincia anche l'attuazione delle funzioni previste dall'art. 12 del D. Lgs. n. 387/03, inerenti l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili: idroelettrici, fotovoltaici, eolici, biomasse, etc.. Le politiche comunitarie, nazionali e regionali di incentivo alla produzione di energia da fonte rinnovabile (certificati verdi, tariffa unica omnicomprensiva, scambio sul posto, ritiro dedicato etc.), hanno prodotto una crescita esponenziale del numero di iniziative finalizzate alla realizzazione di nuovi impianti. La valutazione delle proposte non può prescindere dalla ponderazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti, operando un bilanciamento tra interessi antagonisti quali la produzione di energia da fonte rinnovabile (Direttiva CE 2009/28/CE) e la tutela e conservazione dei beni paesistici e ambientali, correlati anche agli interessi sociali, economici e culturali, i cui principi di sviluppo sono contenuti anche nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato nel 2010. Nel 2010 sono state approvate le linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati a fonte rinnovabile (D.M. Sviluppo Economico del 10 settembre 2010), che individuano la Regione Lombardia quale soggetto preposto all'individuazione degli obiettivi di sviluppo delle singole fonti, oltre che all'indicazione delle aree non idonee per la realizzazione di nuovi impianti. Nel 2012 la Regione ha approvato le sue linee guida per gli impianti a fonte rinnovabile (d.g.r. 18 aprile 2012 n. IX/3298), senza però affrontare il tema delle aree non idonee o del c.d. Burden Sharing, tematica che è però divenute sempre più di attualità anche a seguito dell'assegnazione degli obiettivi alle singole regioni (D.M. 15 marzo 2012). La Provincia si farà parte attiva nella partecipazione ai vari tavoli nei quali saranno discussi e assegnati i suddetti obiettivi. Sin dal 2009 la Provincia partecipa anche ai numerosi tavoli tecnici istituiti dalla Regione per la sperimentazione dei rilasci dei deflussi minimi vitali. Nel 2012 alcune sperimentazioni si sono concluse; mentre altre proseguiranno per il secondo triennio sino al 2015.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

L'esame delle istanze per l'installazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (impianti F.E.R.), in particolare idroelettrici e biomasse, è proseguito come da programmi. Per gli impianti idroelettrici l'istanza di realizzazione degli impianti viene presentata a seguito dell'ottenimento della concessione di derivazione dell'acqua. Pertanto, l'esame del progetto in sede di autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto (art. 12 del D. Lgs. n. 387/03), si limita ai seppur complessi aspetti di natura tecnico-impiantistica e progettuale. In questo campo le criticità sono connesse soprattutto ad alcune situazioni ormai consolidate di contenzioso protrattosi negli anni (numerosi impianti idroelettrici legati a concessioni rilasciate negli anni novanta dalla Regione Lombardia non sono mai stati realizzati e chiedono, pertanto, solo ora l'autorizzazione unica provinciale), oppure alla delicata fase di sorveglianza e controllo nel periodo di esecuzione e collaudo delle opere. Particolarmente gravosa, anche a causa delle limitate risorse umane adeguatamente qualificate a disposizione, si è rilevata la fase di controllo sulla corretta esecuzione degli impianti ed esercizio delle derivazioni. La modifica dei sistemi di incentivazione ha, invece, bruscamente interrotto il proliferare di domande per la

realizzazione di impianti fotovoltaici ubicati al suolo, per i quali risultava oltremodo complesso trovare il giusto equilibrio tra gli interessi contrapposti di natura ambientale (aumento produzione di energia da fonti rinnovabili) e paesaggistico-territoriale (tutela del paesaggio e delle aree agricole). La Provincia ha partecipato attivamente ai tavoli tecnici con la Regione Lombardia per la stesura delle nuove linee guida regionali approvate poi approvate il 18.04.2012. Allo stato attuale la Regione Lombardia non ha, invece, ancora avviato il confronto con le Province per l'individuazione delle aree non idonee all'istallazione di specifiche tipologie di impianti. Sino all'adozione di tale provvedimento regionale non esistono aree su cui a priori non è possibile realizzare impianti F.E.R. e, dunque, si proseguirà con la valutazione delle singole istanze, alla luce degli strumenti di pianificazione e tutela esistenti (P.T.R., P.T.C.P., Parchi, S.I.C., Z.P.S., vincolo paesaggistico ex D. Lgs. n. 42/2004). Peraltro, le normative nazionali e regionali sulla semplificazione e lo sviluppo hanno ulteriormente accorciato i tempi a disposizione della Pubblica Amministrazione per l'evasione delle domande (ridotti da 180 a 90 giorni) di istallazione di nuovi impianti F.E.R. (termini che palesemente configgono la complessità degli impianti e la concreta partecipazione degli enti/uffici alla conferenza di servizi, nonché con le risorse disponibili). Lo scorso anno sono stati approvati dal Ministero per lo Sviluppo Economico i decreti di riordino degli incentivi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, che prevedono la progressiva riduzione degli aiuti economici riconosciuti ai produttori. Tale situazione produce un'improvvisa accelerazione delle richieste finalizzate a realizzare quegli impianti che, senza l'attuale livello di incentivazione, non sarebbero economicamente sostenibili.

PROGRAMMA N.020	RISORSE NATURALI ED ENERGIA
PROGETTO N. 003	Linee Elettriche

Settore: Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Dirigente: Dott. Italo Rizzi

Finalità da conseguire

Dopo le modifiche apportate alla L.R. 26/03 dalla L.R. 18 aprile 2012 n. 7 (c.d. legge "Sviluppo"), è stato ulteriormente rafforzato il ruolo della Provincia nell'esercizio delle funzioni legate alle linee ed impianti elettrici. Le competenze si sono infatti estese a tutte le linee non appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.), escludendo quindi di fatto solamente le linee ad AT ed AAT di Terna S.p.A., che rimangono di competenza del Ministero per lo Sviluppo Economico. Oltre ad esercitare le funzioni amministrative legate al rilascio delle autorizzazioni, la Provincia intende monitorare lo sviluppo della rete elettrica a media tensione, al fine di verificarne la coerenza con il proprio strumento di pianificazione territoriale (P.T.C.P.). A tal fine negli anni scorsi è stato stipulato con Enel Distribuzione S.p.A. (che è il principale gestore presente sul territorio), un proficuo accordo che ha consentito la mappatura con strumenti informatici (Gis) di tutta la rete MT di sua competenza. Il data-base è compatibile con il sistema informativo territoriale (S.I.T.) provinciale e potrà dunque divenire un utile strumento per tutti gli operatori (Enti pubblici, progettisti e privati) che a vario titolo operano sul territorio, consentendo lo snellimento delle procedure. Nei prossimi anni il completamento del data-base richiederà il coinvolgimento anche degli altri operatori minori (gestori di rete locali) che operano sul territorio (es. Società Elettrica di Morbegno, A.E.V.V., S.I.E.C., etc.), anche al fine di uniformare e dunque snellire la gestione delle varie istanze. Con la firma nel 2008 del Protocollo d'Intesa con Terna S.p.A. per l'applicazione dei criteri ERA alla razionalizzazione della rete elettrica in AT/AAT della media Valtellina (linea 380 kV Villa di Tirano – Piateda), è stata avviata la fase B prevista dall'Accordo di Programma (AdP) del 2003. L'attuale fase congiunturale economica negativa, unita al riassetto aziendale interno di Terna S.p.A. che ha visto la creazione di Terna Rete Italia, ha prodotto un rallentamento delle previsioni di sviluppo e delle conseguenti azioni, destinate però a riprendere nei prossimi anni. L'esigenza di potenziare i collegamenti Nord-Sud della Lombardia è stata infatti confermata anche nel Piano di Sviluppo della RTN redatto da Terna per il 2012. Prosegue anche il monitoraggio del completamento della fase A dell'Accordo, che prevedeva l'interramento o la demolizione di molte linee nella zona del Tiranese e di Bormio e che dovrebbe concludersi entro il 2015.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Prosegue l'attività di rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di nuovi elettrodotti in media tensione. Già dallo scorso anno si è assistito ad un aumento delle domande di nuove linee, determinate dalla necessità di connettere alla rete elettrica i nuovi impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (in particolare fotovoltaici). Prosegue il monitoraggio dell'attività di TERNIA S.p.A. prevista nella Fase A dell'AdP del 2003, che prevede l'interramento di vecchie linee aeree che vengono sostituite da nuovi cavidotti interrati. Il completamento degli interventi è previsto entro il 2014. A seguito della riorganizzazione interna di TERNIA S.p.A. che ha visto la creazione di due società operative interamente controllate dalla holding principale (Terna Rete Italia e Terna Plus), la scorsa primavera sono ripresi i contatti per lo sviluppo della fase B della razionalizzazione prevista dall'AdP del 2003. L'attenzione è stata prioritariamente puntata sulla individuazione di una prima fascia di fattibilità tecnico-ambientale per il nuovo elettrodotto 380 kV Villa di Tirano - Piateda, comprensiva delle proposte di collocazione delle due nuove stazioni di trasformazione a Villa di Tirano e Piateda. Tali soluzioni saranno poi discusse in appositi tavoli con i Comuni e gli altri Enti territoriali interessati, previo interessamento della Regione Lombardia e delle altre Province destinate ad ospitare la prosecuzione del nuovo elettrodotto. A seguito del completamento del data-base cartografico delle linee elettriche di media tensione gestite da Enel

Distribuzione S.p.A. che interessano il territorio provinciale, sono stati avviati contatti preliminari anche con gli altri operatori operanti sul territorio provinciale, al fine di completare uno strumento destinato ad essere recepito nel S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) provinciale, che sarà molto utile per le future azioni sia gestionali che di pianificazione. Si registra una ripresa di interesse anche per le linee elettriche di interconnessione con l'estero, la cui autorizzazione compete alla Provincia qualora non appartengano alla rete di trasmissione nazionale. Alla Provincia compete anche l'autorizzazione paesaggistica delle nuove linee MT (tensione maggiore di 15 kV e fino a 150 kV), attività in cui viene dedicata particolare attenzione alla verifica di congruità delle nuove soluzioni proposte con i criteri di salvaguardia territoriale e paesaggistica contenuti nel P.T.C.P., oltre che nel P.P.R. Regionale.

Programma 021

**“Infrastrutture Viarie, Espropri e
Riassetto Idrogeologico”**

PROGRAMMA N.021	INFRASTRUTTURE VIARIE PRINCIPALI, ESPROPRI E RIASSETTO IDROGEOLOGICO
PROGETTO N. 001	Infrastrutture Viarie

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Attuare gli interventi di messa in sicurezza delle intersezioni della rete viaria provinciale con quella statale e ferroviaria.

La finalità del Progetto è incentrata sulla messa in sicurezza della viabilità e concorre con i progetti del Programma n. 022 a migliorare il sistema viario provinciale. In questo Progetto assume rilevanza il sottopasso di Novate Mezzola.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

In data 8 agosto 2013 è stata aperta al traffico la variante alla strada provinciale n. 2 in comune di Novate Mezzola, in forza della consegna anticipata dell'opera e nelle more dell'emanazione del certificato di collaudo, che sarà emesso, presumibilmente, nel mese di settembre 2013. E', inoltre, in corso la redazione del progetto definitivo del ponte ciclopedonale sul canale di Riva nei comuni di Novate Mezzola e Samolaco, che permetterà di risolvere la criticità della sede promiscua del percorso ciclopedonale sul ponte stradale, ora interessato anche dal traffico pesante, in virtù dell'apertura della circolazione della variante sulla strada provinciale n. 2. Da ultimo, è in corso anche la redazione di un progetto per la realizzazione di un marciapiede in comune di Samolaco, in continuazione del ponte anzidetto.

PROGRAMMA N.021	INFRASTRUTTURE VIARIE PRINCIPALI, ESPROPRI E RIASSETTO IDROGEOLOGICO
PROGETTO N. 002	Ufficio per le Espropriazioni

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Il Progetto prevede di svolgere le funzioni connesse alla espropriazione per pubblica utilità, ai sensi del P.R. 327/2001, dei terreni da acquisire per la realizzazione di opere pubbliche e/o di pubblica utilità di competenza provinciale. La funzione è trasversale, in quanto interessa tutti i Settori della Provincia. Il Servizio Idrogeologico, infatti, provvede ad effettuare il coordinamento delle attività di esproprio degli altri Settori a mezzo dell'identificazione delle procedure, all'assistenza diretta e, se ricorre la necessità, svolge direttamente le funzioni richieste.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

L'attività del Progetto si svolge regolarmente e risultano evase tutte le richieste effettuate dai vari Servizi e Settori dell'Amministrazione.

PROGRAMMA N.021	INFRASTRUTTURE VIARIE PRINCIPALI, ESPROPRI E RIASSETTO IDROGEOLOGICO
PROGETTO N. 003	Interventi Difesa del Suolo

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

Attuare gli interventi di difesa del suolo di competenza provinciale con riferimento alla legge n. 102/1990; D.P.C.M. 20 gennaio 2003 (interventi di seconda fase).

I principali interventi da completare sono:

- AD/09/04 - sistemazione idraulica dell'area interessata dalla frana della Val Pola
- interventi di regimazione idraulica del versante retico terrazzato – Zona 2 compresa tra i torrenti Maroggia e Caldenno
- TA/22,23/01 - lavori di sistemazione idraulica del conoide del torrente Tartano - I° lotto

I principali interventi da attuare sono:

- ML/2/4 – Sasso del Cane
- intervento di sistemazione versante loc. Mulini a Polaggia e fraz. S. Pietro Berbenno torrente Finale -3° lotto- in comune di Berbenno
- regimazione idraulica e recupero versante terrazzato – Zona 2, opere di completamento in comune di Berbenno di Valtellina
- riassetto idrogeologico e mitigazione dei rischi naturali presenti in Val Torreggio
- SO/18/02 - Torrente Caldenno

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

- AD/09/04, sistemazione idraulica dell'area interessata dalla frana della Val Pola: terminati i lavori in data 17 luglio 2013;
- interventi di regimazione idraulica del versante retico terrazzato – Zona 2 compresa tra i torrenti Maroggia e Caldenno realizzati: 85% dei lavori;
- TA/22,23/01, lavori di sistemazione idraulica del conoide del torrente Tartano - I° lotto: iniziati i lavori il 13 marzo 2013;
- intervento di sistemazione versante loc. Mulini a Polaggia e fraz. San Pietro Berbenno torrente Finale -3° lotto- in comune di Berbenno: approvato progetto preliminare in data 5 agosto 2013;
- regimazione idraulica e recupero versante terrazzato – Zona 2, opere di completamento in comune di Berbenno di Valtellina: approvato progetto preliminare in data 5 agosto 2013;
- riassetto idrogeologico e mitigazione dei rischi naturali presenti in Val Torreggio: esperita gara e fatta aggiudicazione dei lavori in data 3 luglio 2013;
- SO/18/02 - Torrente Caldenno: intervento pronto per l'appalto. In attesa di indicazioni circa la fattibilità dal punto di vista del Patto di Stabilità 2013.

Programma 022

“Infrastrutture”

PROGRAMMA N. 022	INFRASTRUTTURE
PROGETTO N. 001	Interventi progettuali per miglioramento quadro infrastrutturale di cui all'AdP per la S.S. n. 38 e la S.S. n. 36

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

In adempimento all'Accordo di Programma stipulato in data 18 dicembre 2006 per la realizzazione degli interventi finalizzati alla soluzione della carenza infrastrutturale della Valtellina e Valchiavenna, e sulla base delle determinazioni assunte nell'ambito del Collegio di Vigilanza, si sono avviate attività di supporto e di collaborazione con A.N.A.S. S.p.A. -Direzione Generale di Roma- per lo sviluppo della progettazione definitiva delle varianti di Morbegno e di Tirano. In ragione della complessità tecnico-progettuale dell'opera, è stato attivato un coordinamento con A.N.A.S. S.p.A., già individuato quale soggetto attuatore della realizzazione dell'opera. I progetti delle tangenziali, su istanza di A.N.A.S. S.p.A., sono all'esame della Conferenza dei Servizi indetta dal competente Ministero per le Infrastrutture. Relativamente al primo lotto, stralcio A, della Strada Statale n. 38 sono concluse le attività afferenti all'immissione in possesso delle aree individuate nel piano particellare di progetto per l'infrastruttura stradale e per il cantiere. Relativamente alle aree di mitigazione ambientale, su mandato del Collegio di Vigilanza, la segreteria tecnica ha approvato la soluzione progettuale di dettaglio del progetto di mitigazione ambientale, sviluppata nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro allo scopo istituito. E' stata avviata l'attività per l'immissione in possesso delle aree per la realizzazione dell'intervento di mitigazione ambientale proponendo, in via prioritaria, forme di convenzionamento con i privati in alternativa alla procedura espropriativa. E' stata avviata l'attività di frazionamento delle aree occupate con procedura d'urgenza per la realizzazione dei lavori del primo lotto, stralcio A, necessaria procedere alla liquidazione del saldo ed alle operazioni di registrazione, trascrizione e voltura. In merito alla attuazione della variante di Santa Lucia, è stato sottoscritto il contratto per la realizzazione in appalto integrato dell'intervento. Il progetto esecutivo redatto dall'aggiudicatario è in validazione al fine della sua approvazione.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Relativamente alla tangenziale di Morbegno, A.N.A.S. S.p.A. ha concluso la gara di affidamento della realizzazione dell'opera in appalto integrato. Per la proposta progettuale inerente la tangenziale di Tirano deve ancora essere convocata da parte del competente Ministero per le Infrastrutture la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto e la copertura finanziaria dell'intervento. Per le attività espropriative del primo lotto, stralcio A, sono state concluse le attività di frazionamento ed emessi, sia relativamente alle aree in espropriazione per opere stradali sia relativamente alle aree da asservire a verde per mitigazione ambientale, tutti i decreti di esproprio. Restano da concludere le attività di registrazione e di emissione dei mandati di pagamento. Relativamente al lotto "variante di Santa Lucia", si sono concluse le attività di progettazione esecutiva e si è dato avvio ai lavori di realizzazione dell'opera.

PROGRAMMA N.022	INFRASTRUTTURE
PROGETTO N. 002	Interventi per la messa in sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria e stradale, come regolata da specifiche Convenzioni con A.N.A.S. S.p.A., R.F.I. e Regione Lombardia

Settore: Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti

Dirigente: Dott. Quirino Gianoli

Finalità da conseguire

L'obiettivo è quello di realizzare un sistema viario che razionalizzi e metta in sicurezza il transito sulle strade provinciali e statali e la relazione delle stesse con la viabilità di servizio a comparti edificati.

A completamento del sovrappasso di Berbenno di Valtellina, è stato redatto il progetto di rotatoria in corrispondenza dell'intersezione della strada provinciale con la strada statale. E' in corso lo studio di fattibilità per lo spostamento di detta intersezione al di fuori del centro abitato di Berbenno. A tal fine è in corso di valutazione una proposta di modifica agli atti di intesa in essere con ANAS S.p.A. e con il Comune di Berbenno di Valtellina.

Per l'intervento in comune di Castione Andevenno è stato approvato il progetto definitivo per la risoluzione delle problematiche connesse ai numerosi accessi diretti del comprensorio artigianale/commerciale sulla strada statale, nonché, in via amichevole, sono state acquisite quasi il complesso delle aree private interessate dai lavori. E' stata avviata la procedura di occupazione d'urgenza relativamente all'impianto carburante TAMOIL, occupazione rispetto la quale la Società ha proposto ricorso al TAR. Con la finalità di proseguire nell'azione di razionalizzazione e chiusura dei passaggi a livello esistenti sul territorio provinciale, è stato avviato dagli uffici il progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo tronco stradale sul lato della linea ferroviaria nel tratto Montagna-Poggiridenti - 1° stralcio -. L'intervento sarà finanziato, oltre che con fondi propri, con il contributo di R.F.I. secondo quanto definito nel protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso settembre e con fondi a valere sul Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Regione Lombardia ha ammesso a finanziamento l'opera con delibera dello scorso mese di dicembre 2012.

Considerazioni-livello raggiunto al 30 agosto 2013

Per l'intervento in comune di Castione Andevenno, è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera ed è in corso la procedura per l'affidamento dell'appalto dei lavori.